



REGIONE PUGLIA
P.O. Puglia FSE 2007-2013
"Obiettivo Convergenza"
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012

Giugno 2013

INDICE

NOTA SINTETICA.....	1
1 IDENTIFICAZIONE	9
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	10
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	10
2.1 BIS - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REG. GENERALE.....	33
2.2 ANALISI QUALITATIVA	38
2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	45
2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006).....	46
2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	49
2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006	50
2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	51
2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	54
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	59
3.1 ASSE I - ADATTABILITÀ.....	59
3.2 ASSE II - OCCUPABILITÀ	67
3.3 ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE.....	78
3.4 ASSE IV - CAPITALE UMANO	82
3.5 ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	94
3.6 ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	98
3.7 ASSE VII - CAPACITÀ ISTITUZIONALE.....	101
4 COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	107
4.1 COERENZA	107
4.2 CONCENTRAZIONE	112
5 ASSISTENZA TECNICA	114
6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	116
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	116
ADDENDUM	120

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Trend di attuazione anno 2011 e 2012	2
Figura 2 - Numero di progetti al 31.12.2012.....	2
Figura 3 - Numero di destinatari al 31.12.2012.....	2
Figura 4 - POR Puglia FSE 2007/2013 - Avanzamento finanziario al 31.12.2012.....	22
Figura 5 - Avanzamento finanziario Asse I.....	60
Figura 6 - Avanzamento finanziario Asse II	67
Figura 7 - Avanzamento finanziario Asse III	78
Figura 8 - Avanzamento finanziario Asse IV.....	83
Figura 9 - Avanzamento finanziario Asse V.....	94
Figura 10 - Avanzamento finanziario Asse VI.....	98
Figura 11 - Avanzamento finanziario Asse VII.....	102

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indicatori di risultato	11
Tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario	19
Tabella 3 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario	21
Tabella 4 - Confronto attuazione finanziaria del Programma rispetto al 2011	22
Tabella 5 - codifica per 5 dimensioni - valori finanziari	24
Tabella 6 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5	28
Tabella 7 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari -Dati al 31/12/2012.....	30
Tabella 8 - Beneficiari FSE.....	32
Tabella 9 - Appalti FSE	32
Tabella 10 - Attuazione finanziaria Asse I.....	59
Tabella 11 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse I rispetto al 2011	60
Tabella 12 - Interventi degli OI.....	65
Tabella 13 - Attuazione finanziaria Asse II.....	67
Tabella 14 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse II rispetto al 2011	68
Tabella 15 - Interventi degli OI.....	75
Tabella 16 - Attuazione finanziaria Asse III	78
Tabella 17 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse III rispetto al 2011	79
Tabella 18 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse IV rispetto al 2011.....	83
Tabella 19 - Attuazione finanziaria Asse VI.....	98
Tabella 20 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VI rispetto al 2011.....	99
Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse VII.....	101
Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VII rispetto al 2011	102
Tabella 23 - Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020	107
Tabella 24 - Confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia	110
Tabella 25 - Coerenza tra PO Puglia FSE - Strategia Europea 200 -PNR 2012	112

NOTA SINTETICA

Il Rapporto di Esecuzione 2012 del PO PUGLIA FSE 2007-13, è stato predisposto in coerenza con quanto richiesto nell'allegato XVIII del **Reg. (CE) 1828/2006**, così come modificato dal **Reg. CE 846/2009**, e dall'art. 67 del **Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.**, nonché sulla base dell'indice ragionato trasmesso dal Coordinamento Tecnico delle Regioni, degli *"Orientamenti in materia di predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione"* (Nota CE prot. 3359 del 06.03.2008) e degli altri orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea.

Pertanto, in linea con le disposizioni regolamentari e le richiamate note, nel presente rapporto vengono forniti dati e informazioni concernenti:

- i risultati raggiunti con l'implementazione del programma;
- i problemi incontrati e le misure adottate per risolverli;
- gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati;
- le procedure seguite, in fase attuativa, al fine di garantire il rispetto del diritto comunitario;
- la complementarità con altri strumenti finanziari e il modo attraverso cui è stato garantito l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili e la non sovrapposizione dei finanziamenti;
- l'analisi delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti nell'ambito delle singole priorità di intervento.

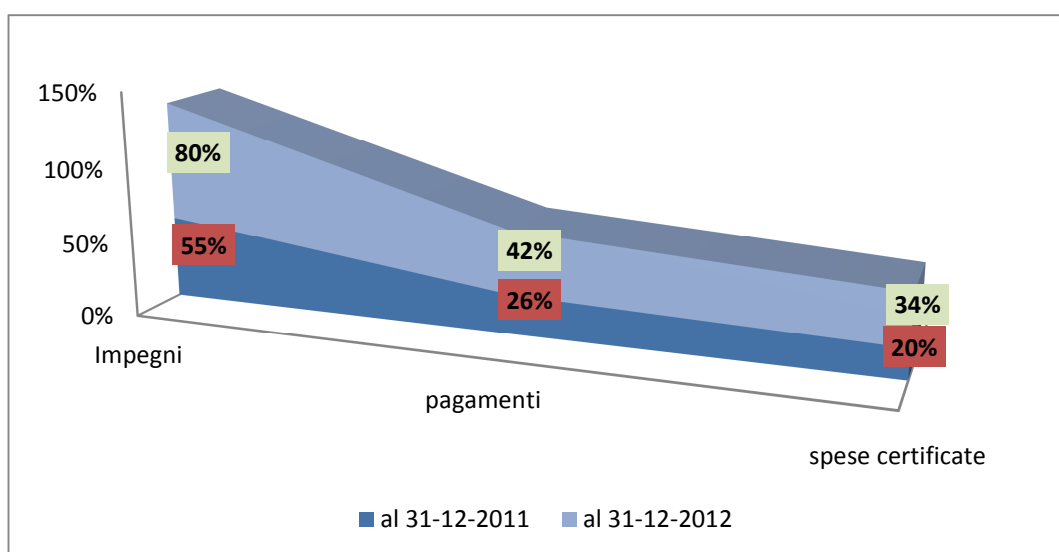
I dati di monitoraggio su cui è impostata l'analisi si riferiscono al **31.12.2012**. Gli stessi dati sono stati estratti dal sistema informativo MIR e la presenza di qualche disallineamento rispetto ai dati trasmessi ad inizio 2013 all'IGRUE, sempre con riferimento alla fine del 2012, è causata principalmente da problematiche tecnico-operative, in via di superamento, che hanno creato ritardi nel completamento del corredo informativo necessario alla validazione dei progetti su Monitweb.

I dati di attuazione riportati nel presente rapporto rilevano come il PO FSE Puglia, a fine 2012, abbia nel complesso registrato una capacità di impegno pari a circa **l'80%** (per un valore di impegni pari a **1.022.024.236 Euro**), una efficienza realizzativa pari ad oltre il **42%** (per un valore complessivo di pagamenti pari a **541.532.254 Euro**) ed una capacità di certificazione pari a circa **il 34%** (per un valore di **433.137.795 Euro**).

Sono da evidenziare i positivi trend di crescita registrati rispetto al precedente 2011 che, oltre agli impegni (+31% pari ad un incremento di 381.449.663 euro) e ai pagamenti (+38% pari ad un incremento di 206.173.208 euro), rilevano una capacità di certificazione pari a **+40%** (con incremento in un anno di euro 171.524.760).

In merito ai livelli di attuazione finanziaria al 31.12.2012, le differenze registrate tra i pagamenti dei beneficiari (541 Meuro) e l'ammontare di spese certificate (433 Meuro) sono sostanzialmente imputabili alle procedure di controllo molto complesse oltre che alla numerosità dei progetti ed alla dispersione territoriale degli stessi. In questa direzione si è proceduto ad una ulteriore semplificazione ed ottimizzazione relativamente alle attività amministrative connesse.

Figura 1 - Trend di attuazione anno 2011 e 2012



L'attuazione del programma ha complessivamente consentito di approvare nel corso del 2012 n. 23.360 progetti e di coinvolgere n. 460.550 destinatari, in un trend di crescita sempre più che proporzionale rispetto all'anno precedente, come si evince dalle figure sotto riportate.

Figura 2 - Numero di progetti al 31.12.2012

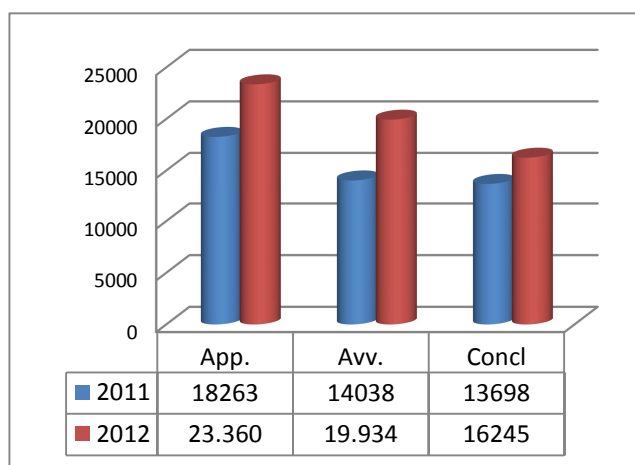
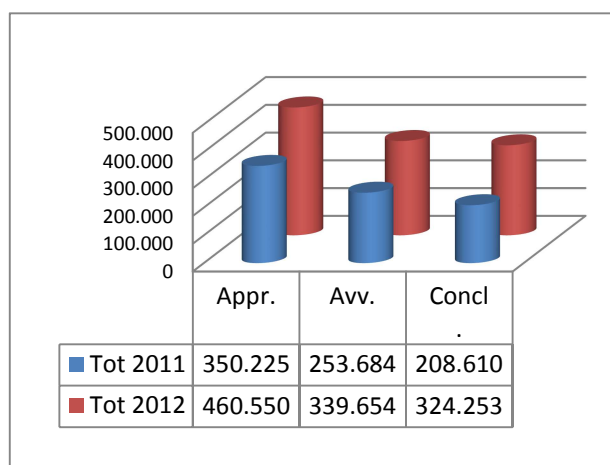


Figura 3 - Numero di destinatari al 31.12.2012



Gli indicatori di realizzazione riferiti al numero di progetti e di destinatari avviati testimoniano performance attuative particolarmente apprezzabili¹.

Vanno infatti considerati due elementi determinanti l'implementazione operativa del programma:

- la stessa è stata avviata nel corso del 2009 in quanto l'approvazione ufficiale del PO è avvenuta solo nel mese di novembre del 2007 e, nel corso del 2008, l'Amministrazione è stata concentrata, oltre che alla proroga di sei mesi in merito all'ammissibilità della spesa

¹ Su una popolazione regionale residente di oltre 4 milioni di persone il numero dei destinatari conferma che almeno l'8% è stato interessato da attività FSE.

a valere sulla programmazione 2000/06 ed alla chiusura della stessa avvenuta a fine 2010, nella definizione delle modifiche da apportare alle proprie procedure di gestione, monitoraggio e controllo per garantirne la coerenza con le disposizioni regolamentari relative al nuovo periodo di programmazione;

- il manifestarsi, in coincidenza temporale, della crisi economica nazionale aggravatasi di anno in anno che ha fortemente inciso sulle scelte adottate in corso di attuazione discostandone la realizzazione dagli intenti enunciati in fase programmatica.

I progetti e i destinatari complessivamente avviati a fine 2012, così come i relativi dati finanziari, sono quindi per lo più dovuti alle attività implementate in poco più di 4 anni di operatività.

In relazione alla crisi e ai crescenti livelli di disoccupazione, va sicuramente tenuto presente che nella programmazione FSE 2007/13 questa ha considerevolmente ampliato il numero e la tipologia di utenza che si è rivolta ai Centri per l'impiego (CPI) tenuto conto anche del ruolo centrale affidato a questi nella gestione delle misure di politica attiva previste in attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Gli stessi sono stati gravati non solo dell'aumento del numero degli utenti fruitori dei servizi ma anche dalla differenziazione delle tipologie di servizi da offrire². Gli elevati carichi di lavoro richiesti agli operatori dei CPI regionali per la presa in carico di tutti i lavoratori sospesi costituisce, indubbiamente, una criticità attuativa.

Relativamente al tema della disoccupazione giovanile, il *Piano Straordinario per il lavoro* pur non rappresentando un esplicito piano organico esclusivamente dedicato al target giovanile³, ricomprende anche interventi destinati alle politiche giovanili implementati sia con risorse ordinarie che con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE). Gli strumenti disponibili sono stati declinati in funzione di diversi target di destinatari e di diversi segmenti del mercato del lavoro. Questi afferiscono al campo delle:

- politiche attive del lavoro nel quale i principali strumenti sono costituiti dai servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro (servizi all'impiego), da interventi di sostegno finanziario all'inserimento lavorativo (incentivi alle imprese che assumono, borse lavoro, incentivi individuali per stage, ecc.), da interventi di sostegno alla creazione di impresa o all'autoimpiego e da interventi di accompagnamento nella fase di inserimento al lavoro, attraverso l'erogazione diretta di servizi (tutoring) o di voucher per la loro acquisizione sul mercato.
- politiche di sviluppo del capitale umano nella declinazione originaria: formazione ai diversi livelli, da quella iniziale per il conseguimento di qualifica a quella superiore e specialistica post diploma e post universitaria, integrazione di moduli formativi specialistici nell'ambito dei percorsi di istruzione e universitari; l'erogazione di sostegni economici per la

² I dati forniti dal sistema regionale di monitoraggio dei servizi erogati dai CPI danno sicuramente evidenza del notevole volume di attività registrato negli ultimi due anni (per un dettaglio si veda il capitolo sull'Asse II) così come della tipologia e del numero di utenza che ha usufruito dei servizi stessi. Ovviamente tali valori assumeranno, nei prossimi anni, una maggiore evidenza e consistenza in termini di destinatari di politica attiva (formazione) tracciati anche dal MIR, anche in ragione dei termini di cui all'Accordo Stato - Regione in tema di ammortizzatori sociali in deroga

³ A questo proposito si sottolinea che la statistica italiana ed europea, nonché la classificazione per fasce di età dei destinatari degli interventi del FSE considera i giovani in età fra 15 e 24 anni. A livello italiano tuttavia, i filoni di intervento più rilevanti sia in termini di formazione per l'inserimento nel mercato del lavoro, sia gli strumenti contrattuali veri e propri di inserimento (il contratto di apprendistato) inducono ad ampliare il *range* fino ai 29 anni. Anche la recente bozza di Piano nazionale di Riforma 2012 individua quale classe di età dei provvedimenti adottati o in via di emanazione in favore dei giovani, quella compresa fra 15 e 29 anni. È comunque prassi soprattutto per alcune tipologie di intervento (es. sostegno ai dottorati, incentivi per l'imprenditorialità giovanile) ampliare la platea dei "giovani" sino ai 35 anni.

formazione individuale (voucher), il rafforzamento delle capacità di interazione delle scuole con il territorio ai fini del contrasto dell'abbandono scolastico.

In particolare, rispetto alla prima tipologia indicata, gli interventi realizzati, pur non essendo direttamente destinati alla popolazione giovanile, hanno intercettato un'ampia percentuale di giovani e soprattutto è stato fornito:

- supporto allo **sviluppo delle competenze**, attraverso il sistema dell'**apprendistato**, a sostegno dei cambiamenti dell'occupazione e dei rapporti di lavoro, dando attuazione alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante, di cui alla L.R. n.13 del 22/11/2005, avviando contestualmente l'integrazione con la nuova normativa nazionale in materia;
- sostegno alle politiche assunzionali, attraverso l'erogazione di incentivi alla assunzione di soggetti svantaggiati, (bandi "Dote Occupazionale" e "Credito di Imposta"), sia a quelle connesse a formazione on the job (bando "Tirocini formativi").

Per quel che riguarda le politiche di sviluppo del capitale umano, tutta la strategia dell'Asse IV del PO FSE PUGLIA 2007/2013 intercetta la popolazione giovanile in qualità di destinatari e/o beneficiari ed è direttamente mirata a:

- sostenere l'integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro per qualificare e razionalizzare il sistema dell'offerta formativa;
- incrementare la partecipazione della popolazione ai percorsi di apprendimento;
- migliorare e potenziare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione (iniziale, superiore ed universitaria);
- incrementare la partecipazione e il successo formativo;
- potenziare e qualificare l'offerta di formazione post universitaria.

In questa direzione sono stati intraprese misure per:

- il rafforzamento delle competenze dei giovani laureati pugliesi per agevolarne l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso interventi quali Ritorno al Futuro, il finanziamento dei dottorati di ricerca e master, e il catalogo interregionale di alta formazione, in linea con le esigenze dell'attuale economia e dell'innovazione;
- il recupero ed il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, attraverso il finanziamento di interventi quali Diritti a Scuola, riducendo il gap sui livelli di competenze degli studenti pugliesi, registrato dall'indagine OCSE-PISA 2009, rispetto alla media nazionale.

Risulta, inoltre, necessario segnalare quanto realizzato dalle Province di BAT, Brindisi, Foggia e Taranto, che in qualità di Organismi Intermedi hanno intrapreso azioni mirate all'acquisizione di competenze di rapida spendibilità andando nella direzione tratteggiata da ITALIA 2020⁴ per facilitare la transizione fra scuola e lavoro, in attuazione della riforma dell'istruzione secondaria superiore, che recependo le nuove necessità occupazionali, ha, infatti, rilanciato l'**istruzione professionale** facendola divenire un filone dell'offerta pubblica dell'istruzione, finalizzata al rilascio di un diploma quinquennale.

Altri interventi attivati nel corso del 2012 sono stati prevalentemente incentrati nel:

⁴ 'ITALIA 2020, piano d'azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro'

- Avvio delle attività in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, che viene svolta attraverso una stretta collaborazione con la Regione Toscana.
- Definizione ed avvio del processo di riforma del sistema di accreditamento degli organismi di formazione in direzione di una maggiore attenzione agli indicatori della qualità del servizio fornito in coerenza con gli standard minimi comuni fissati a livello nazionale, nell'ottica degli orientamenti di Europa 2020.
- Potenziamento dei Servizi per il Lavoro, anche attraverso la definizione di servizi standard da erogare all'utenza per il tramite dei centri per l'Impiego, l'implementazione di un nuovo sistema relazionale e informatico.
- Sperimentazione attraverso Sistema Puglia – Lavoro, Orientamento e Formazione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, di nuovi strumenti applicativi e nuove modalità organizzative finalizzati al potenziamento delle attività di orientamento, informazione e più in generale dei servizi per i cittadini, supporto alle imprese per una più corretta analisi dei fabbisogni aziendali, potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di formazione professionale.

Ulteriori interventi, nel corso delle ultime due annualità, si sono focalizzati sui temi dell'innovazione con particolare attenzione alle innovazioni di processo che hanno sviluppato indirizzi, approcci, metodi e/o strumenti migliorativi di quelli in uso. Per un maggiore dettaglio si rinvia al capitolo 2.2.

Per quanto riguarda l'attuazione complessiva si evidenziano di seguito gli aspetti più rilevanti, per ciascun Asse del PO:

- **L'Asse I**, volto a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, ha complessivamente sofferto in questi ultimi anni – e comunque già a partire dal 2008 – di una generale perdita di centralità del tema. La crisi economica, infatti, ha sostanzialmente spostato l'attenzione sulle politiche rivolte all'occupabilità. Ciò non ha pregiudicato, tuttavia, il sostanziale interesse manifestato dalle imprese verso le operazioni di formazione continua ovvero la realizzazione di altre linee di intervento analogamente strategiche come l'apprendistato, promosse dalla Regione anche attraverso le attività delegate alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, focalizzando quindi l'attenzione sugli interventi previsti nel Piano straordinario per il lavoro.
- Riguardo **all'Asse II**, si conferma una buona performance attuativa. L'Asse insiste su priorità estremamente rilevanti nell'attuale congiuntura, attuando strategie di contrasto alla crisi economica definite in ambito regionale. Si tratta dell'Asse che ha maggiormente fronteggiato le mutate condizioni del contesto economico ma che, al contempo, ha risentito delle difficoltà dovute alla necessità di comprendere la reale portata della crisi nel contesto regionale. La crisi ha rappresentato un punto di snodo fondamentale nella programmazione: inizialmente l'Asse ha realizzato azioni in forte continuità con la precedente programmazione, prevalentemente incentrate sugli incentivi alle imprese per l'occupazione e successivamente, ci si è concentrati sull'attuazione delle misure anticrisi.

La Regione ha, infatti, realizzato, nell'ambito dell'Asse II, gran parte della strategia di contrasto alla crisi, promuovendo le politiche attive del lavoro con particolare attenzione alle donne – anche mediante l'attuazione dell'accordo Stato – Regioni del 12 febbraio del 2009; ha promosso incentivi all'assunzione ed alla stabilizzazione, la creazione di impresa,

il credito di imposta per l'occupazione, di cui alla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, e ha messo in atto una strategia di contrasto al disagio economico dovuto alla perdita dell'occupazione, privilegiando i target dei lavoratori svantaggiati, ivi inclusi i migranti, spesso coincidenti con quelli dell'Asse III. A questo insieme di interventi la Regione ha affiancato, recentemente, l'istituzione dello strumento di ingegneria finanziaria del Microcredito, puntando a favorire l'accesso al credito di soggetti cosiddetti non bancabili e a promuovere l'imprenditorialità e l'autoimpiego, nonché interventi previsti nel PAC in forte sinergia con l'Asse IV. In tal modo si è mobilitata una ingente quantità di risorse coerentemente con gli indirizzi di politica del lavoro definiti attraverso il Piano straordinario per il lavoro. Con riferimento al filone degli incentivi alle imprese, è stato rilevato come le stesse abbiano risentito, in maniera sensibile, di una debole capacità di assorbimento. Tale considerazione risulta indicativa nell'ottica di riorientare le azioni di politica di contrasto alla disoccupazione, suggerendo come all'approccio tradizionale sia necessario affiancare politiche di tenore diverso, anche trasversali agli Assi, volte al rilancio dell'economia ed al superamento dei limiti della politica di incentivazione, dovuti al fatto che, in presenza di crisi occupazionale, le imprese non sono disposte ad assumere nuovo personale.

- **L'Asse III** evidenzia una certa lentezza nell'attuazione. Anche per questo asse valgono, infatti, le considerazioni sopra illustrate per l'Asse II in merito ai tempi necessari a comprendere la portata della crisi. Ciò ha suggerito, oltre che la necessità di stabilire una maggiore integrazione delle politiche svolte sul territorio, anche l'esigenza di considerare i target dell'Asse III in maniera trasversale nell'ambito del PO. In virtù di tali considerazioni, l'Asse è stato parzialmente "riorientato" in una nuova direzione puntando al rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale. Si segnala, infatti, l'avvio di una nuova edizione dell'avviso Diritti a Scuola, tarata verso il target specifico degli studenti più svantaggiati, al fine di promuoverne l'inclusione sociale e rafforzarne le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro (v. quanto descritto nel par. relativo alla "Buona prassi").
- **L'Asse IV** conferma la migliore performance finanziaria del PO. Si tratta di un risultato fortemente coerente con gli indirizzi strategici, anche di politica del lavoro, definiti dalla Regione nel Piano straordinario per il Lavoro. L'Asse ha promosso almeno due linee di intervento caratterizzanti: gli interventi rivolti alle scuole e l'alta formazione. Appare, pertanto, opportuno soffermarsi sui risultati rilevati per quelle che permangono fra le più rappresentative iniziative finanziate nell'ambito del PO.

Con riferimento agli interventi rivolti alle scuole, si sono potuti riscontrare risultati molto incoraggianti con la realizzazione dell'intervento Diritti a Scuola. L'analisi valutativa condotta dal MIUR, che è compartecipe nella realizzazione dell'intervento, mostra che i tassi d'abbandono alla fine del secondo anno delle scuole superiori - dal 2003 al 2009 - diminuiscono in maniera evidente nella regione, dal 5% arrivano allo 0,3%, con decrementi consistenti soprattutto nei primi anni. Le conclusioni valutative elaborate dal MIUR, nell'anno in corso, evidenziano la significativa validità del progetto anche nell'anno 2011-2012. Ogni anno il progetto tende a migliorare e a rispondere con maggiore efficacia ai problemi per i quali è stato ideato.

Proprio in ragione di questa specificità, nel corso dell'anno di riferimento del Rapporto, l'iniziativa è stata replicata a valere sull'Asse III con un target di destinatari mirato.

Per quel che riguarda gli interventi volti alla promozione dell'alta formazione, la Regione ha affidato ad un valutatore indipendente il compito di effettuare una prima valutazione dell'efficacia e della ricaduta occupazionale dei progetti Bollenti Spiriti e Ritorno al Futuro, promossi sia nella precedente che nell'attuale programmazione del FSE. Ne è emerso un quadro di estremo interesse, che suggerisce il consolidamento e la prosecuzione delle stesse azioni.

L'analisi dei profili dei beneficiari alle due iniziative evidenzia un cambiamento rilevante della composizione dei due aggregati: nel passaggio da Bollenti Spiriti a Ritorno al Futuro, cresce la quota di soggetti appartenenti alla classe d'età 30-32 anni e dei giovani con una formazione umanistica e muta anche la gerarchia delle motivazioni: le aspettative di qualificazione professionale e di specializzazione tecnica assumono minore rilevanza rispetto alla motivazione strumentale della ricerca del lavoro.

Con Ritorno al Futuro si registra una maggiore incidenza di giovani che preferiscono seguire un corso di formazione nel territorio regionale: si tratta da una parte dell'effetto di un cambiamento di preferenze dei partecipanti, ma anche probabilmente l'esito di un processo di riassetto del settore dell'alta formazione che riesce meglio ad intercettare la nuova e più ampia domanda generata dall'iniziativa.

Molti elementi, come i tassi di *placement*, testimoniano la bontà delle iniziative e la fondatezza della strategia regionale (la presenza di una qualificazione alta è premiante per i giovani in generale e in particolar modo per le donne) seppur maggiori risultati potrebbero esser conseguiti continuando ad intervenire da un lato sull'ottimizzazione del dispositivo, dall'altro sensibilizzando le aziende.

- Per quel che riguarda gli **Assi V e VII**, seppur persistano difficoltà di implementazione dovute alla fase iniziale della programmazione e, particolarmente, all'avvio di tipologie di azioni innovative per contenuti e modalità di gestione o a una difficoltà nella definizione operativa dei contenuti e delle azioni già pianificate, si può affermare che entrambi gli Assi stiano cercando di colmare il gap iniziale, come dimostra l'evoluzione attuativa dell'ultimo anno.

In particolare, gli interventi realizzati nell'Asse VII hanno consentito di rispondere alle esigenze di rafforzamento delle competenze e capacità di gestione dei processi. Va, tuttavia, evidenziato che la performance finanziaria finora raggiunta non dà conto dell'importante azione promossa dalla Regione per attivare una sistema di collaborazione e concertazione con gli attori presenti sul territorio, istituito senza gravare sulle disponibilità finanziarie del PO. In particolare, la Regione ha promosso la "*Rete dei Nodi per l'animazione del Piano Straordinario del Lavoro*", quale sistema territoriale inclusivo di tutti gli attori coinvolti nel Piano ed una copertura informativa capillare sul territorio regionale attraverso i nodi info-orientativi e di assistenza ai destinatari degli interventi del Piano stesso.

Per entrambi i suddetti Assi, soprattutto per quel che riguarda l'Asse V, l'urgenza e l'esigenza di agire su priorità diverse conseguenti alle emergenze economico-sociali derivanti dalla crisi in atto, spostando l'attenzione dell'Amministrazione sugli assi più "strategici" del PO, impatta comunque sulla performance realizzativa dei due assi.

- Infine, relativamente all'Asse **VI**, i dati di attuazione finanziaria sono da considerarsi in linea con l'evolversi degli impegni e delle spese proprio delle attività di accompagnamento dell'attuazione del PO. Si segnala, principalmente, l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza", per sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO.

La sintesi di cui sopra, evidenzia, comunque elementi di **criticità attuativa** che suggeriscono la necessità di un aggiornamento della strategia complessiva del Programma Operativo.

Dal 2010 ad oggi si è assistito ad un processo di evoluzione del quadro normativo di riferimento - sia a livello nazionale che regionale - per il FSE e sicuramente anche una mutazione del contesto socio-economico territoriale evidenziando una conseguente e necessaria rivisitazione della iniziale strategia prevista dal Programma, e non solo con la finalità di contrastare la crisi economica ed occupazionale. In tale ottica, l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 ha avviato, nel corso del 2012, una fase di valutazione di tali elementi rispetto ai quali poter conseguentemente avviare le necessarie procedure per la revisione del programma e la rimodulazione del Piano finanziario **ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Regolamento Generale**.

Le difficoltà determinatesi nel mercato del lavoro regionale a causa della recessione e della crisi economica con il conseguente deterioramento degli indicatori occupazionali, suggeriscono, infatti la necessità di concentrare l'attenzione - nella fase conclusiva della programmazione - su interventi volti arginare le tendenze di peggioramento e ad assecondare invece quelle positive.

Da ultimo si sottolinea che in merito alla criticità di natura gestionale, già all'inizio dell'anno di cui al presente Rapporto, l'Autorità di gestione ha implementato le azioni correttive recependo quanto prescritto dall'Autorità di Audit e presentando una nuova release del SIGECO approvata in data 25 maggio 2012 ai sensi degli articoli **58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006** ed alla sezione 3 del **Reg. (CE) n. 1828/2006**.

Si segnala, infine, che la Regione Puglia ha aderito al **Piano di Azione Coesione** nell'ambito della Priorità Istruzione e della Priorità Occupazione, mobilitando una cospicua entità di risorse, con la compartecipazione finanziaria anche delle Province in qualità di Organismi Intermedi del PO, e rispetto alle quali vi è una forte aspettativa di accelerazione della spesa.

1 IDENTIFICAZIONE

Obiettivo interessato:	Convergenza
Zona ammissibile interessata:	Territorio Regione Puglia
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007IT051P0005
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013
Decisione di approvazione	C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011
Rapporto annuale di esecuzione	
Anno di riferimento:	2012
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:	

2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Considerato quanto esposto in premessa, con riferimento all'**annualità 2012**, in questa sezione del Rapporto si riportano le informazioni di dettaglio relative all'attuazione del Programma.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo, in questa parte vengono fornite informazioni relative all'insieme dell'attuazione del PO, tenendo presente che il dettaglio per priorità è ampiamente esaminato nel capitolo successivo.

In rispetto dell'articolazione regolamentare che prevede che le informazioni vengano fornite sulla base di dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni, nella Tabella 1 sono riportati i dati per ogni indicatore di risultato (di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) n.1083/06) valorizzabile nel 2012 relativamente all'Asse prioritario di riferimento; la tabella è stata elaborata secondo le modalità indicate nell'Allegato XVIII del Reg. (CE) n.846/2009.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato valorizzati, in relazione agli Assi ed agli obiettivi specifici di riferimento, riconducibili ad attività concluse valorizzati sulla base di quanto indicato nelle schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007 – 2013, elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008.

Tabella 1 - Indicatori di risultato

ASSE I - ADATTABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità del lavoratore	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua)	Risultato				0,01	0,06	0,08	
		Obiettivo							0,4
		Baseline	0,3						
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere - M	Risultato					0,03	0,05	
		Obiettivo							0,4
		Baseline	0,3						
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere - F	Risultato					0,12	0,14	
		Obiettivo							0,4
		Baseline	0,3						
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,03	0,03	0,03	
		Obiettivo							0,10
		Baseline	0,03**						
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,05	0,05	0,06	
		Obiettivo							0,08
		Baseline	0,05**						
	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'imprenditorialità, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,05	0,05	0,06	
		Obiettivo							0,08
		Baseline	0,05**						

ASSE II - OCCUPABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati di servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato				nd	81,63	97,62	
		Obiettivo							65
		Baseline	56						
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,98	2,14	
		Obiettivo							0,8
		Baseline	0,8						
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – M	Risultato					0,95	2,00	
		Obiettivo							0,8
		Baseline	0,8						
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – F	Risultato					1,02	2,29	
		Obiettivo							0,8
		Baseline	0,8						
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato				nd	13,1	13,1	
		Obiettivo							14,1
		Baseline	13,1**						
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato				nd	nd *	nd*	
		Obiettivo							33,3
		Baseline	21,7						
	<p><i>* Presupposto per il calcolo di questo indicatore, così come per il successivo indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo", è l'esistenza di un'indagine placement in grado di fornire i dati necessari, con le specifiche declinazioni richieste.</i></p> <p><i>Per le Regioni come la Puglia che sinora non hanno ritenuto opportuno avviare indagini placement autonomamente realizzate i dati necessari saranno desumibili dall'indagine nazionale placement coordinata da Isfol e Ministero del Lavoro cui la nostra regione ha aderito e che ha fra gli obiettivi del piano di campionamento quello di restituire dati con un livello di significatività adeguata anche a livello regionale. Purtroppo al momento i risultati dell'indagine non sono ancora disponibili.</i></p> <p><i>L'indicatore e tutte le sue declinazioni saranno quindi valorizzabili non appena saranno resi noti i risultati dell'indagine nazionale placement. Si ha motivo di ritenere che il prossimo RAE possa colmare l'attuale lacuna.</i></p>								

ASSE II - OCCUPABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,57	0,55	
		Obiettivo							1,1
		Baseline	0,7						
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato				nd *	nd *	nd *	33,3
		Obiettivo							
		Baseline	21,7						
		*In relazione a questo indicatore ed alle sue declinazioni valgono le medesime considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo", e che si intendono qui integralmente riportate.							

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato					100	100	
		Obiettivo							80
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato					420*	644*	
		Obiettivo							561
		Baseline	0						
*In coerenza con il PO, stante la difficoltà di individuare la popolazione di riferimento, l'indicatore di risultato viene qui indicato in cifra assoluta. Tuttavia, poiché nello specifico la popolazione bersaglio delle operazioni avviate sull'Asse è costituita da persone in situazione di privazione della libertà personale, è altresì possibile valorizzare il tasso di copertura che risulta pari al 2,5%.									

ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione ,formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	n. di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato					0 *	0*	
		Obiettivo							10
		Baseline	0						
	*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.								
	n. di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato					0 *	0*	
		Obiettivo							20
		Baseline	0						
	*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H. Va precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze. Ed infatti il Servizio Formazione ha messo in atto un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare								

ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
	<i>attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però, per le sue caratteristiche di sperimentaltà ed interregionalità, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V i cui risultati ad oggi non sono stati di facile misurazione</i>								
Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				nd	8,72	10,96	
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M	Risultato				nd	8,87	10,88	
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F	Risultato				nd	8,56	11,05	
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				1,003	8,44	8,87	
		Obiettivo							0,54
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M	Risultato					7,78	8,51	
		Obiettivo							0,54
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F	Risultato					9,14	9,25	
		Obiettivo							0,54
		Baseline	0						

ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nell'impresa sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					15,84	10,08	
		Obiettivo							20
		Baseline	0						
	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle Università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					84,16	89,02	
		Obiettivo							10
		Baseline	0						

ASSE V – Transnazionalità	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato					25	43	
		Obiettivo							20
		Baseline	0						

ASSE VII – Capacità Istituzionale	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	n. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato					0 *	100	
		Obiettivo							10
		Baseline	0						
Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato					0,07	0,06	

ASSE VII – Capacità Istituzionale	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo specifico									
politiche e dei programmi	rispetto al totale dei dipendenti della P.A.	Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere M	Risultato					0,07	0,06	
		Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere F	Risultato					0,07	0,06	
		Obiettivo							1
		Baseline	0,07**						

Nota: ** Molte baseline erano state poste a 0 direttamente nel P.O, per i motivi specificamente indicati in nota nel P.O. stesso.

In questi casi si è confermata la scelta operata nel RAE 2011 di rettificarle con il primo valore utile disponibile laddove era possibile e significativo (nei casi in cui il primo valore utile era inferiore al target).

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel corso del 2012 il PO FSE della Regione Puglia ha registrato un significativo avanzamento in termini di impegni confermando un sensibile livello di crescita anche delle spese sostenute dai Beneficiari.

Tale risultato è in buona parte attribuibile alla notevole accelerazione dell'ASSE II e alla performance dell'ASSE IV, nell'ambito dei quali sono entrate pienamente a regime anche le attività delegate dalla Regione alle Province in qualità di Organismi Intermedi.

A riguardo si sottolinea che le attività programmate per l'ASSE IV hanno generato un *surplus* in termini di impegni superando il 100% dell'importo conferito a detto Asse dal Piano finanziario del Programma vigente al 31/12/2012. Tale circostanza, unitamente ad altri significativi fattori, hanno suggerito la necessità di avviare un aggiornamento della strategia complessiva del Programma Operativo, attraverso una rimodulazione finanziaria dello stesso, ed in particolare con l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV.

Si tratta, in realtà, di un risultato fortemente coerente con gli indirizzi strategici, anche di politica del lavoro, definiti dalla Regione nel *Piano straordinario per il Lavoro*. L'Asse IV, infatti, rappresenta - unitamente alla priorità dell'occupabilità dell'Asse II - l'ambito su cui la Regione, per le avvenute mutate condizioni di contesto ha inteso far confluire l'attenzione principale da qui fino alla chiusura del PO e, in prospettiva, anche per i futuri investimenti del FSE. Va sottolineato, infatti, che la Regione ha intensificato, negli ultimi anni, le azioni di contrasto alla crisi puntando sulla valorizzazione del capitale umano e sulla promozione di alcuni interventi chiave (es. Ritorno al Futuro e Diritti a Scuola) con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie. A tali risorse vanno aggiunti oltre 70 Meuro assegnati nel 2011 al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio per le *"Iniziative di accelerazione della spesa"*.

Relativamente all'ASSE II si assiste ad un avanzamento dal 37,61% del 2011 al 71,59% del 2012. Anche in termini di efficienza realizzativa (Pagamenti/Programmato) gli ASSI II e IV mostrano progressi significativi, passando il primo dall'11,44% del 2011 al 31,36% e attestandosi il secondo al 77,57%.

Anche l'ASSE III realizza un sensibile progresso in termini di capacità di impegno, passando dal 32,5% del 2011 al 57,2% del 2012.

Di seguito vengono riportate le tabelle finanziarie di sintesi (dati cumulati riferiti al 31/12/2012):

- la prima tabella, mostra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari e incluse nella domanda di pagamento, ai trasferimenti in favore dei beneficiari e ai pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea;
- la seconda tabella, rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato.

Tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005				
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario Valori cumulati al 31/12/2012				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (*)
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	17.603.738,93	17.603.738,93	36.254.894,00	25.250.103,39
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	178.530.228,25	178.530.228,25	259.837.587,40	140.453.700,10
Asse III - Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.770.888,08	2.770.888,08	3.426.585,49	18.937.577,54
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	317.511.074,50	317.511.074,50	309.424.856,53	101.000.413,55
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.842.265,42	2.842.265,42	4.998.694,78	6.312.525,85
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.664.515,49	13.664.515,49	18.463.876,65	12.625.051,69
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	8.508.542,96	8.508.542,96	6.680.168,72	11.046.920,23
TOTALE COMPLESSIVO	541.431.253,63	541.431.253,63	639.086.663,57	315.626.292,35

(*) Pagamenti ricevuti dalla Commissione:

- a titolo di anticipo Fondi strutturali pari al 7,5% - comma 10 Reg. (CE) n. 284/2009 = euro 47.970.000,00

- domanda di pagamento n. 1.1 del 02/12/2009 = euro 10.313.500,00
- domanda di pagamento n. 2.3 del 18/12/2009 = euro 27.799.536,73
- domanda di pagamento n. 3.1 del 23/12/2010 = euro 22.586.807,07
- domanda di pagamento n. 4.1 del 28/10/2011 = euro 51.456.993,18
- domanda di pagamento n. 5.1 del 28/12/2011 = euro 63.733.329,61
- domanda di pagamento n. 6.1 del 31/05/2012 = euro 17.735.217,11
- domanda di pagamento n. 7.1 del 31/10/2012 = euro 18.784.597,56
- domanda di pagamento n. 8.1 del 31/12/2012 = euro 55.246.311,09
- ✓ La ripartizione dei pagamenti ricevuti dalla Commissione tra i vari Assi è stata effettuata sulla base dell'incidenza finanziaria percentuale di ognuno di essi nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013
- ✓ I pagamenti relativi alle domanda di pagamento inviate ad ottobre (7.1) e dicembre (8.1) del 2012 sono stati accreditati nel 2013

Tabella 3 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario

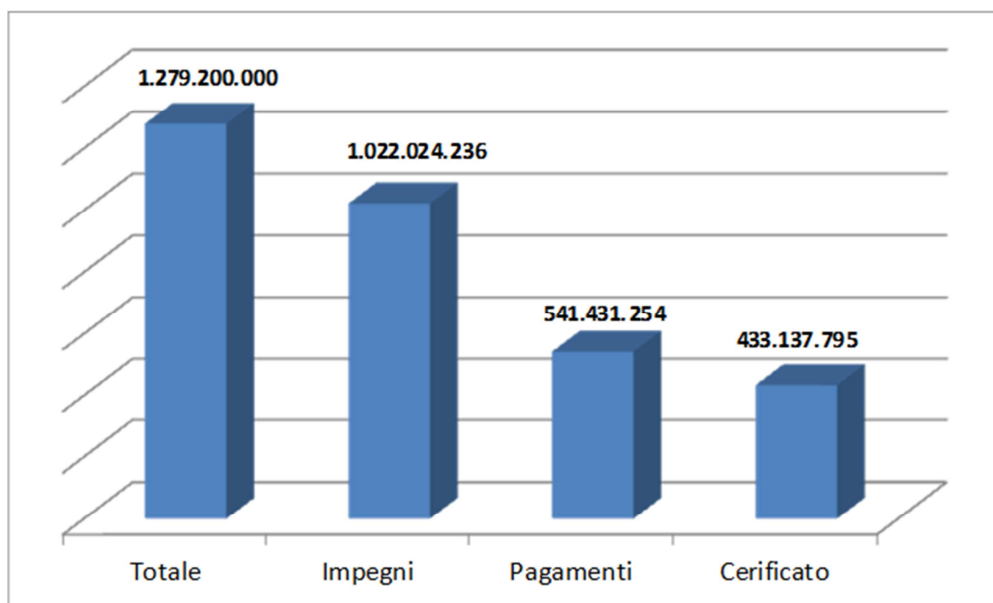
Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005							
Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario Valori cumulati al 31/12/2012							
	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	102.336.000	59.442.096	17.603.739	1.785.833	58,09%	17,20%	1,75%
Asse II – Occupabilità	569.244.000	407.539.390	178.530.228	137.947.648	71,59%	31,36%	24,23%
Asse III – Inclusione Sociale	76.752.000	43.890.000	2.770.888	1.815.970	24,61%	3,61%	2,37%
Asse IV - Capitale Umano	409.344.000	440.137.367	317.511.075	272.948.747	107,52%	77,57%	66,68%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	25.584.000	9.900.762	2.842.265	2.790.524	38,70%	11,11%	10,91%
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000	39.916.045	13.664.516	13.214.705	78,01%	26,71%	25,83%
Asse VII - Capacità istituzionale	44.772.000	21.198.577	8.508.543	2.634.368	47,35%	19,00%	5,88%
TOTALE	1.279.200.000	1.022.024.236	541.431.254	433.137.795	77,94%	42,33%	33,86%

* Impegni = *impegni giuridicamente vincolanti (Dati da sistema informativo MIR e COBRA)*

** Pagamenti = *spese effettivamente sostenute dai beneficiari*

*** Spese totali certificate = *importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari*

Figura 4 - POR Puglia FSE 2007/2013 - Avanzamento finanziario al 31.12.2012



Complessivamente l'attuazione dell'intero Programma mostra un trend di avanzamento, con una crescita di quasi **25 punti percentuali in termini di capacità di impegno** e di circa **16 punti percentuali in termini di efficienza realizzativa** rispetto all'anno precedente.

Tabella 4 - Confronto attuazione finanziaria del Programma rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	A	b	c
Situazione al 31.12.2011	1.279.200.000	703.574.573	335.258.046
Situazione al 31.12.2012		1.022.024.236	541.431.254
Variazione (v.ass.)		318.449.663	206.173.208
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	55,00%	26,21%	47,65%
Situazione al 31.12.2012	79,90%	42,33%	52,98%
Variazione %	24,90%	16,12%	5,33%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Nel presente paragrafo si riportano le tabelle relative agli impegni dalla Regione Puglia sul PO FSE al 31/12/2012, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni (Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione), la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Con riferimento ai temi prioritari (dimensione 1) si evidenzia una significativa crescita degli impegni relativi alle categorie da 65 a 69, tutte ricomprese all'interno dell'ASSE II Occupabilità. Avanza sensibilmente anche la categoria 71 collegata alla crescita dell'ASSE III Inclusione sociale. E' da rimarcare in generale la considerevole concentrazione di risorse sulla categoria 73 su cui si impernano le azioni realizzate nell'ambito dell'ASSE IV Capitale Umano.

Tabella 5 – codifica per 5 dimensioni – valori finanziari

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	63.960.000	5,0	22.219.183	63.483.381
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	15.350.400	1,2	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	25.584.000	2,0	1.455.793	4.159.409
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	187.850.520	14,7	44.272.994	110.682.486
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	210.372.307	16,4	55.537.683	138.844.207
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	34.268.489	2,7	34.950.773	87.376.932
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	45.539.520	3,6	9.998.811	24.997.027
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	91.079.040	7,1	18.255.495	45.638.738
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.692.524	0,2	595.024	1.700.068
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	76.752.000	6,0	15.361.500	43.890.000
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	38.376.000	3,0	2.153.520	2.871.360
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale,	216.952.320	17,0	288.227.777	384.303.702

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
professionale e universitaria, migliorandone la qualità				
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	174.482.880	13,6	39.721.729	52.962.305
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	4.477.200	0,4	0	0
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	40.294.800	3,2	7.268.992	21.198.577
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	32.235.840	2,5	13.970.616	39.916.045
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	18.932.160	1,5	0	0
TOTALE	1.279.200.000	100,0	553.989.890	1.022.024.236
TOTALE CATEGORIE 62-74 (conseguimento obiettivi di Lisbona)	1.183.260.000	92,5	532.750.282	960.909.614

Dimensione 2 - FORME DI FINANZIAMENTO			
Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	1.279.200.000	553.989.890	1.022.024.236
TOTALE	1.279.200.000	553.989.890	1.022.024.236

Dimensione 3 - TIPOLOGIA DI TERRITORIO			
Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Urbano			
02 - Montuoso			
03 - Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	1.279.200.000	553.989.890	1.022.024.236
TOTALE	1.279.200.000	553.989.890	1.022.024.236

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA		
Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
NON PERTINENTE		
Codice	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA		
Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
NON PERTINENTE		
Codice	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 -Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	553.989.890	1.022.024.236
TOTALE	553.989.890	1.022.024.236

Dimensione 5 - UBICAZIONE		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
itf4 Puglia	553.989.890	1.022.024.236

* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al Regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.05.2003, modificato dal Regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

Tabella 6 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	22.219.183	63.483.381
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	1.455.793	4.159.409
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	44.272.994	110.682.486
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	55.537.683	138.844.207
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	34.950.773	87.376.932
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	9.998.811	24.997.027
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	18.255.495	45.638.738
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	595.024	1.700.068
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	15.361.500	43.890.000
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare	04 - Altre forme di	00 - Non	00 - Non	ITF4 - Puglia	2.153.520	2.871.360

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	finanziamento	pertinente	pertinente			
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	288.227.777	384.303.702
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	39.721.729	52.962.305
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	7.268.992	21.198.577
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	13.970.616	39.916.045
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
					553.989.890	1.022.024.236

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tabella 7 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari -Dati al 31/12/2012

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti IN	-	2.358	11.106	57.922	182.298	85.970				339.654
n. partecipanti OUT	-	-	12.005	38.317	170.923	115.013				324.253

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	-	1.490	5.678	26.108	99.098	39.644				172.018
Uomini	-	868	5.428	31.814	83.200	46.326				167.636

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹				920	25.153	3.470				29.543
Lavoratori autonomi		nd	nd	nd	736	128				864
Disoccupati ²		2.358	2.008	3.171	10.698	5.912				24.147
Disoccupati di lunga durata		nd	nd	nd	1.106	nd				1.106
Persone inattive ³			9.098	53.831	146.447	76.588				285.964
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		-	9.073	53.278	144.124	76.248				282.723
¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi										
² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata										
³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalideria permanente, i lavoratori casalinghi, altri										

Ripartizione dei partecipanti per età										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		449	9.130	13.862	128.551	36.346				188.338
Lavoratori anziani (55-64 anni)		-	-	195	5.457	4.910				10.562

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-						
Migranti	-	-	-	-	1.567	-				1.567
Persone disabili	-	35	23	0	633	27				718
Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	390	30	224				644

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione (*)										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-		929	47.057	143.401	63.891				255.278
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-		8.202	9.552	21.542	20.768				60.064
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-									
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	2.358	1.975	1.313	9.613	1.081				16.340

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

* Per 7.972 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

Nel corso del 2012 il numero dei destinatari del PO registra una ulteriore crescita dovuta all'ormai pieno regime delle iniziative attuate dalla Regione e dagli Organismi Intermedi delegati (Province), ma anche grazie ai risultati delle azioni messe in atto dal nuovo Organismo Intermedio rappresentato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Come per l'annualità precedente, essendo la popolazione scolastica il bersaglio principale di molti interventi, che si affiancano alle ormai consolidate esperienze di "Diritti a scuola", risulta evidente il peso relativo oltre che assoluto delle persone inattive, ed in particolare degli studenti, ulteriormente cresciuto rispetto alla già rilevante dimensione registrata negli anni precedenti. Ed alla luce delle medesime considerazioni si spiega il peso preponderante dei destinatari con grado di istruzione più basso (Isced 1 e 2) costituito per larga parte da persone ancora in formazione, troppo giovani per aver potuto conseguire i successivi livelli di istruzione.

Tuttavia un adeguato sostegno è stato fornito anche al target di destinatari con istruzione più avanzata, target obiettivo delle iniziative relative allo sviluppo del capitale umano, in termini di alta formazione.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2012, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari (Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Si riportano di seguito i maggiori beneficiari del Fondo, selezionati in termini di finanziamento per valore aggregato di impegni per l'anno 2012.

Nella tabella successiva si evidenzia il dettaglio degli Appalti di servizi assegnati nel 2012.

Tabella 8 - Beneficiari FSE

Elenco dei primi 20 beneficiari per importi impegnati nel 2012			
N	Beneficiario	Importo impegnato nel 2012	% su impegni 2012
1	REGIONE PUGLIA	16.906.125,74	7,70%
2	PROVINCIA DI BARI	12.286.162,98	5,59%
3	PROVINCIA DI FOGGIA	5.931.152,63	2,70%
4	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	4.902.228,26	2,23%
5	PROVINCIA DI LECCE	4.559.958,66	2,08%
6	PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	3.639.250,62	1,66%
7	PROGRAMMA SVILUPPO	2.653.765,00	1,21%
8	PROVINCIA DI BRINDISI	2.258.656,47	1,03%
9	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	1.794.484,00	0,82%
10	EN.A.P. PUGLIA	1.614.095,48	0,73%
11	C.I.F.I.R.	1.562.750,26	0,71%
12	C.N.I.P.A. - PUGLIA	1.299.750,00	0,59%
13	C.I.O.F.S./F.P. - PUGLIA	1.232.324,62	0,56%
14	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE	1.089.762,33	0,50%
15	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	1.004.234,54	0,46%
16	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	917.307,67	0,42%
17	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	878.672,12	0,40%
18	UNIVERSITA' DEL SALENTO	863.350,00	0,39%
19	PROVINCIA DI TARANTO	862.058,88	0,39%
20	ENFAP PUGLIA	815.334,89	0,37%

Tabella 9 - Appalti FSE

	Appaltatrice	Operazione	Aggiudicatario	Importo impegnato
1	REGIONE PUGLIA	Affidamento dei servizi di assistenza tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del POR PUGLIA 2007-2013	R.T.I. costituito da Cogea-BDO	€ 4.961.000,00
2	REGIONE PUGLIA	Affidamento in appalto del servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007-2013 e 2000-2006.	R.T.I CLES S.r.l.-Avv. Margherita Manna e Filippo Bersani	€ 1.349.997,00
3	REGIONE PUGLIA	Realizzazione di servizi di supporto alla Comunicazione dal Piano di Comunicazione P.O. FSE Puglia 2007/2013	AB COMUNICAZIONI srl	€ 605.000,00
4	REGIONE	Assistenza tecnica alle attività di attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo	AGC Auditing &	€ 60.016,00

	Appaltatrice	Operazione	Aggiudicatario	Importo impegnato
	PUGLIA	<i>2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza</i>	<i>Consulting Group s.r.l</i>	

Sulla base di quanto richiesto dalla CE, con nota ARES (2012) 406543 del 04.04.2012, con riferimento alle **informazioni sugli affidamenti in house** da inserire in forma tabellare nel presente Rapporto, se ne riporta la **tabella in addendum**.

2.1 BIS - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REG. GENERALE

L'articolo 11, c.1 del Regolamento (CE) 1081/06 prevede la concessione di sovvenzioni rimborsabili, come ad esempio i microcrediti o altri strumenti di ingegneria finanziaria (cfr. art. 44 del Regolamento CE 1083/06 e artt. 43-46 del Regolamento CE 1828/06). Secondo le condizioni stabilite dall'art. 44 del Reg. (CE) 1083/06 e delle specifiche disposizioni degli artt. 56 e 78 in materia rispettivamente di ammissibilità e dichiarazione di spesa e degli artt. 43-46 del Regolamento (CE) 1828/06, sono ammissibili i costi delle operazioni volte a costituire o implementare specifici Fondi, finalizzati in particolare: all'erogazione di prestiti o microcrediti per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di disagio sociale e per sostenere micro e piccole imprese in difficoltà finanziarie; alla copertura di perdite (capitale ed interessi) su specifici prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di determinati soggetti.

Per rafforzare ulteriormente le strategie di sostegno all'occupazione, con attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione, la Regione Puglia ha attivato nel 2011 strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del **Fondo di Microcredito d'impresa della Puglia**.

In ottemperanza dalla Nota COCOF 10-0014-05, il Fondo di Microcredito d'Impresa della Regione Puglia si qualifica come SIF ai sensi dei Regolamenti citati, in considerazione del fatto che i contributi del PO assumono la forma di investimenti rimborsabili, secondo le specifiche previsioni dell'articolo 44, paragrafo 1 (a), (b) o (c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Gli investimenti rimborsabili si distinguono dall'assistenza a fondo perduto o dalle sovvenzioni, definite dalla Nota citata come "un contributo finanziario diretto a titolo di liberalità" (considerando 41 e Art. 44 secondo paragrafo (b) del Reg. (CE) n. 1083/2006).

L'Autorità di Gestione ha individuato gli ambiti di priorità su cui ha stabilito di intervenire e ha definito la strategia degli interventi stabilendone finalità, modalità di avvio, di attuazione, contenuti e destinatari, in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo e con i fabbisogni del territorio. L'Autorità di Gestione ha individuato, inoltre, il Gestore del Fondo secondo una delle procedure di cui all'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/06.

La gestione del Fondo di Microcredito è stata affidata a **Puglia Sviluppo Spa**, organismo *in house* alla Regione Puglia, con la quale è stato stipulato il relativo Accordo di Finanziamento, nel rispetto delle pertinenti indicazioni di cui agli articoli 43 e 44 del Regolamento (CE) 1828/06.

Il Soggetto Gestore del Fondo deve curare, inoltre, l'istruttoria, l'assistenza tecnica, il monitoraggio degli interventi finanziati, contribuendo all'informazione e pubblicizzazione delle

opportunità offerte dal Fondo e provvedendo a fornire le informazioni e i dati di realizzazione all'Autorità di Gestione.

► **Tipologia del fondo costituito**

La scelta di costituire il Fondo di Microcredito risponde alla necessità sia di consentire l'accesso al credito attraverso una gestione semplificata dei prestiti, sia di dotarsi di uno strumento innovativo e maggiormente flessibile in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni del territorio accresciuti a seguito della crisi nel pieno rispetto delle norme di ammissibilità della spesa del FSE. La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Microcredito con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011, costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia** a valere sull'**Asse II "Occupabilità"** del PO Puglia FSE 2007-2013.

► **Procedura di istituzione, tipologia di interventi e attività realizzate**

Con **D.G.R. n. 892 del 09.05.2012**, la Regione Puglia ha proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Finanziamento, inizialmente approvato con D.G.R. 2934 del 22.12.11 di costituzione del Fondo, redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, mediante il quale è regolata la gestione ed il funzionamento del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia.

L'Accordo di Finanziamento, la cui durata è fino al 31/12/2021, è conforme all'art. 43 del Regolamento (CE) n.1828/2006. Ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012, sono attribuite a Puglia Sviluppo, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:

- a) garantire la massima diffusione degli Avvisi a valere sul Fondo mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività del Fondo;
- b) garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;
- c) deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo disponendone le relative erogazioni;
- d) provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
- e) verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
- f) effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;
- g) curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
 - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
 - acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
 - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
 - garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;

- organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. n. 1828/2006.

Sempre con la D.G.R. n. 892 del 09.05.2012 è stato approvato il **Piano delle attività**, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione. All'interno del Piano di attività vengono illustrate le motivazioni per cui si è scelto di sostenere il mercato del credito e che giustificano l'effettiva necessità di attivare lo strumento del Fondo di Microcredito. Nel Piano viene riportata una valutazione dell'impatto e del beneficio potenziale del Fondo sul territorio regionale, attraverso un'analisi del mercato regionale con particolare attenzione al tema del gap finanziario esistente nell'ambito creditizio.

► **Soggetti beneficiari**

Sempre nel Piano vengono individuate le tipologie dei destinatari: I soggetti beneficiari del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003):

- non costituite al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, partecipate da soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa impiegando un finanziamento concesso dal Fondo anche nei settori no profit e del privato sociale;
- rispondenti alla definizione di "nuove imprese" - L. 180/2011 "Statuto delle imprese" - costituite da meno di cinque anni e attive da almeno sei mesi, che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili".

In conformità con quanto previsto dall'Art. 6 delle **Direttive di attuazione del Fondo**, approvate con D.G.R. 2934 del 22.12.11, possono beneficiare dei finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia **le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche**: ditta individuale; società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società cooperative; società a responsabilità limitata semplificata; associazioni tra professionisti.

Ai sensi dell'Art. 10, comma 2 e 3 delle Direttive, **non possono presentare domanda** di finanziamento:

- a) imprese o associazioni professionali che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la
- b) concessione di finanziamenti dal Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- c) imprese che abbiano in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati.

Sono ammissibili ai finanziamenti del Fondo le microimprese rispondenti alla definizione di **"nuove imprese"** ai sensi della L. 180/2011 "Statuto delle imprese":

- ✓ costituite da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda telematica preliminare;

- ✓ che abbiano emesso la prima fattura attiva o abbiano percepito il primo corrispettivo almeno sei mesi prima della presentazione della domanda telematica preliminare di accesso al finanziamento del Fondo;
- ✓ le cui quote non siano detenute in maggioranza da altre imprese;
- ✓ che non siano state istituite nel quadro di una concentrazione o di una ristrutturazione e non costituiscano una creazione di ramo d'azienda.

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti del Fondo, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa – così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'articolo 3 delle Direttive – occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Possono presentare domanda le microimprese considerate "non bancabili" che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, rispettino determinati requisiti.

► **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria è pari a **Euro 30.000.000,00**, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934. Le risorse complessive disponibili, destinate al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per l'erogazione di finanziamenti in favore di Startup e Microimprese operative, nell'ambito del primo Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 67 del 16-05-2013, ammontano a **Euro 19.500.000,00** a valere sull'Asse II "Occupabilità" del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013, in conformità con quanto previsto dal Piano di attività del Fondo.

► **Condizioni del finanziamento**

I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro - Importo massimo: 25.000 Euro.
- Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
- Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Modalità di rimborso: RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata semplificata nel caso in cui il patrimonio dell'impresa non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso.

- Garanzia morale: ai fini dell'ammissibilità della domanda di finanziamento il richiedente dovrà indicare le generalità della persona che esprimerà una garanzia morale sulla solvibilità e moralità dell'impresa proponente.

2.2 ANALISI QUALITATIVA

Nel corso del 2012 si è consolidato il positivo andamento attuativo del Programma, in termini di realizzazioni procedurali, fisiche e finanziarie, come evidenziato dai dati e dagli indicatori in precedenza riportati.

Alla data del 31.12.2012 si rileva una capacità di impegno complessiva pari a circa l'80% (per la precisione 77,94%) ed un'efficienza realizzativa pari a circa il 42,33% corrispondente ad un ammontare di pagamenti di circa 541 Meuro. L'analisi per Asse evidenzia il sostanziale contributo fornito al raggiungimento di questi risultati dagli Assi II Occupabilità e IV Capitale Umano che, oltre ad una consistente capacità di impegno, registrano la miglior efficienza realizzativa del Programma pari rispettivamente al 31,36% e al 77,57%.

L'Asse meno performante si conferma essere quello dedicato all'Inclusione Sociale, che contribuisce in minima parte all'avanzamento finanziario e procedurale del Programma. Sebbene nell'anno di riferimento del presente Rapporto si registri un notevole sforzo in termini di impegni sull'Asse, i pagamenti ammontano ancora a circa 2,7 MEuro.

Per una puntuale analisi qualitativa degli avanzamenti dei singoli Assi del Programma, si rinvia a quanto esplicitato nelle specifiche sezioni del Rapporto, mentre di seguito si ripercorrono gli aspetti qualitativi che sottintendono i dati riportati rispetto agli indicatori di risultato, di cui alla tabella 1.

I dati inerenti l'andamento finanziario vengono confermati dall'analisi degli indicatori di risultato, che offrono una misura degli output realizzati rispetto al contesto di intervento e alle scelte strategiche dell'AdG.

Per il calcolo degli indicatori sono state prese in considerazione le indicazioni metodologiche contenute nelle *"Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di FSE 2007-13"* e successive modifiche - predisposte da Isfol nel 2008.

I valori obiettivo degli indicatori, definiti a partire dalle risultanze della passata programmazione del PO FSE, indicano i valori di riferimento verso i quali dovrebbero tendere gli indicatori di risultato. È importante in questa sede segnalare che le analisi degli scostamenti vanno considerate in termini puramente orientativi, anche a causa delle differenze, a volte rilevanti, tra la struttura del programma attuale e quella precedente, che ha fornito i valori con cui stimare gli obiettivi target.

Qui di seguito viene offerta una sintesi di alcuni elementi che emergono dall'analisi degli indicatori di risultato, articolata secondo i relativi Obiettivi Specifici del PO:

- **Ob. a)** Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati si mantiene al di sotto dell'obiettivo prefissato a causa del forte investimento del Programma, in fase attuativa, in iniziative rivolte a disoccupati e persone a rischio di esclusione.
- **Ob. e)** La valorizzazione degli indicatori relativi a questo obiettivo pone chiaramente in evidenza come le politiche attive e preventive abbiano costituito fin qui il cuore della programmazione attuativa del FSE presso la Regione Puglia. La popolazione raggiunta dalle politiche attive e preventive cofinanziate dal FSE ammonta a circa 300.000 unità (al netto dei dati dei CPI) nel quinquennio, costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro. La distribuzione per genere dimostra una pressoché sostanziale parità fra i soggetti raggiunti dagli interventi.

Il secondo indicatore di risultato, proposto in riferimento all'Ob. sp. e), richiede l'incidenza delle politiche finalizzate al lavoro autonomo e all'avvio di impresa sul totale delle politiche realizzate dall'Obiettivo. Queste in realtà hanno registrato un'incidenza assolutamente residuale da qui l'impossibilità di valorizzare l'indicatore, che verrà valorizzato il prossimo anno. La Regione Puglia, infatti, ha previsto la realizzazione di interventi di Microcredito con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 costituendo il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sull'Asse II "Occupabilità".

- **Ob. f)** In questo caso si presenta un avanzamento inferiore alle attese. Le realizzazioni (e i risultati) quantitativi, in termini di capacità di raggiungimento della popolazione femminile, sono decisamente più ingenti nell'ob. sp. e) che non in quello specificamente dedicato alle donne.
- **Ob. g)** L'obiettivo specifico dedicato all'Inclusione Sociale chiede di indicare l'incidenza dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo sul complesso delle attività finanziate. Al 2012, la popolazione bersaglio delle operazioni avviate sull'Asse risulta costituita da persone in situazione di privazione della libertà personale, è possibile valorizzare il tasso di copertura nel 2,5%.
- **Ob. i)** Per quanto riguarda il Life-long Learning, le realizzazioni e di conseguenza i risultati sopravanzano già i target stabiliti in fase di programmazione per il 2013. Lo scostamento appare imputabile in buona misura alla differente struttura dei corsi realizzati nella precedente programmazione - utilizzata come riferimento per il calcolo della baseline e degli obiettivi - la quale conteneva anche azioni formative di media e lunga durata.

Le scelte realizzate ad oggi nell'ambito dell'educazione permanente hanno privilegiato, anche, percorsi di breve durata e questa diversa organizzazione ha favorito la realizzazione di un numero maggiore di progetti, avviando al contempo una platea molto più estesa di destinatari, rispetto alla precedente programmazione e quindi rispetto agli obiettivi iniziali.

Le tipologie di intervento finalizzate al raggiungimento di detto obiettivo, che sono state premianti confermando anche la validità delle scelte regionali, sono le seguenti:

- interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base;
- borse di studio post-lauream per attività di specializzazione di giovani pugliesi in Italia ed all'estero;
- borse di studio e di ricerca post-lauream per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

I dati commentati sono l'espressione dell'attività svolta per l'attuazione del Programma di cui la Nota Sintetica riporta una breve sintesi per singolo Asse, rimandando al Cap. 3 per una dettagliata esposizione.

Rispetto all'evoluzione del quadro comunitario relativo alle politiche di coesione, l'attuazione degli interventi FSE della Regione Puglia si è confrontata con gli obiettivi trasversali tratteggiati dalla nuova strategia lanciata dalla CE "Europa 2020". In linea generale si può rilevare una sostanziale coerenza degli interventi, pur nel contesto di una situazione di crisi economico-sociale persistente. Nel Capitolo 4 del Rapporto viene tratteggiata la coerenza ed anche la concentrazione degli interventi alla luce della strategia europea.

L'approvazione del "**Piano Straordinario per il Lavoro**", come evidenziato già nello scorso anno, rappresenta certamente un elemento di risposta agli indirizzi comunitari, data l'impostazione generale degli interventi che lo compongono, che è basata proprio sulla innovazione delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, anche alla luce dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia **intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

Rispetto all'attuazione delle tematiche trasversali ricadenti nell'ambito dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, si conferma l'attenzione da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi.

In particolare, per quanto riguarda l'anno di riferimento del rapporto si possono evidenziare gli aspetti di seguito descritti:

◆ **Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore**

Il principio di pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione del PO Puglia FSE (mainstreaming) rappresenta un ambito della programmazione di specifico interesse da parte della Regione ed è oggetto di condivisione in sede di confronto partenariale lungo tutto l'arco temporale interessato dal Programma; inoltre, in coerenza con l'approccio di *mainstreaming*, nella realizzazione di tutte le azioni a valere degli Assi del Programma, si è cercato di perseguire l'ottica di genere ponendo in essere meccanismi di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Si rappresenta che tra i criteri di selezione approvati è sempre presente un indicatore che richiama e premia, con la previsione di apposite priorità di assegnazione di punteggio, quelle iniziative progettuali in cui si dimostra il perseguimento del principio delle pari opportunità di genere. Oltre a quanto può essere indicato in relazione all'approccio di *mainstreaming*, sono state realizzate molteplici azioni sia a titolarità regionale che dei singoli Organismi Intermedi, volte a finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

- accesso al lavoro per le donne disoccupate, sia attraverso percorsi individualizzati che integrati, anche attraverso il sostegno agli accordi fra le parti sociali;
- facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare;
- recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale;
- introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio, i voucher di conciliazione e la formazione di nuove figure professionali quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici;
- promozione di specifiche misure volte a favorire ed incentivare l'imprenditoria femminile.

◆ **Azioni tese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

Sono stati avviati alcuni interventi specifici nell'ambito dell'Asse Occupabilità da parte delle Province, in qualità di Organismi Intermedi.

◆ **Azioni tese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorando l'inclusione sociale**

Si rimanda alla descrizione dell'Asse di riferimento.

◆ **Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

In tale ambito la volontà della Regione, in raccordo con quanto di competenza delle amministrazioni provinciali, ha come obiettivo quello di rafforzare le sinergie e convergenze tra quanto sostenuto a valere del PO FSE e quanto condotto sulla base degli strumenti di politica ordinaria di welfare locale, al fine di potenziarne gli effetti e gli impatti. Si segnalano, infatti, anche le molteplici iniziative promosse a valere dell'Asse IV a sostegno di soggetti a rischio di esclusione quali i giovani usciti o a rischio di uscita dai percorsi di studio o formazione professionale. Dal punto di vista degli attori, alla luce della complessità delle problematiche presenti e dell'opportunità di incidere in modo sempre più efficace sul territorio, sono stati coinvolti negli interventi dell'Asse III i 45 Ambiti territoriali sociali (aggregazioni di Comuni che corrispondono alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari o a loro multipli) presenti nella Regione Puglia.

◆ **Attività innovative, corredate da una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

Le azioni programmate nel corso del 2011 e attuate nel 2012 hanno trasversalmente sostenuto l'innovazione e lo sviluppo delle competenze dei beneficiari, affrontando in particolare il tema della *information communication technology* oltre che lo sviluppo di tematiche ambientali e di promozione della "*green economy*".

Inoltre, si è dato slancio allo sviluppo delle competenze incentrando l'attenzione sulle aziende, anche in un quadro di sostegno alla fase di crisi economica e finanziaria perdurante; in particolare, si sono accompagnati i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi, per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo e sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti in servizi di consulenza (quali check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e a favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi. Inoltre, sono stati avviati progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate, attraverso il coinvolgimento di molteplici soggetti e degli Ambiti territoriali deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Gli interventi dovranno concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

◆ **Azioni transnazionali e/o interregionali**

Si rimanda alla descrizione dell'Asse di riferimento.

2.2.1 Descrizione di una buona prassi

La buona pratica individuata per l'anno 2012 riguarda il progetto "Diritti a scuola - Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati". Il PO Puglia FSE 2007-2013, in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020, pone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli, che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo. A tal riguardo, il progetto ha rafforzato il livello di istruzione dei ragazzi e delle ragazze pugliesi, inteso come volano per la crescita economica e sociale della Regione e come principale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, privilegiando in particolare quelli più svantaggiati.

L'esperienza dei progetti "**Diritti a scuola 2012**" è stata realizzata in continuità con le precedenti edizioni svolte negli scorsi anni scolastici che, come evidenziato dai risultati dell'indagine OCSE-PISA e INVALSI, hanno nel tempo dimostrato un miglioramento significativo dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale circostanza fa ritenere efficace l'azione fin qui realizzata e suggerisce di promuoverne la continuazione e il potenziamento, al fine di ridurre sempre di più i gap ancora rilevabili. Al contempo, l'esperienza maturata ha suggerito di rafforzare la capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando evidenza maggiore ad un obiettivo di integrazione sociale in parte già presente nelle precedenti edizioni; ciò sia attribuendo priorità alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e ai target di studenti appartenenti a categorie svantaggiate, sia prevedendo la possibilità di una nuova tipologia di progetto, integrativa rispetto alle due già realizzate negli anni scorsi, che sostenga e accompagni i soggetti svantaggiati nel percorso di studi e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Infatti, tra le ragioni della dispersione scolastica, sia come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione sia come allungamento temporale del suo percorso scolastico, si individuano:

- difficoltà dell'allievo ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al processo di apprendimento o all'interazione con compagni o insegnanti;
- difficoltà degli alunni con bisogni speciali e in condizione di svantaggio;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico, culturale e familiare.

Il 9 novembre 2012 è stato stipulato un nuovo Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2012-2013". In attuazione di tale accordo è stato pubblicato l'Avviso n. 7/2012, finanziato a valere sull'Asse III Inclusione Sociale – Obiettivo specifico "g" "Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro". Con tale avviso si è voluta promuovere un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità del P.O. Puglia FSE 2007-2013 che

prevede la promozione di azioni di sistema finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate per favorirne l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro.

Alla base di **Diritti a Scuola 2012** vi è l'idea che solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione personale di ogni individuo, colmando i gap e favorendo le relazioni con gli altri individui, è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani. Per essere efficace questa azione di sostegno deve essere sviluppata in favore dei giovani delle diverse classi di età al fine di colmare, fin dalle scuole primarie, quel gap che può fortemente compromettere le capacità di integrazione e inclusione sociale.

I singoli progetti, distribuiti su tutto il territorio regionale, prevedono in particolare, metodologie ed obiettivi per lo sviluppo delle competenze nella lingua italiana e delle competenze matematiche e scientifiche. Inoltre, al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione, è stata prevista facoltativamente la possibilità di realizzare interventi di consulenza psicologica e di orientamento scolastico e professionale mirati in favore degli studenti e delle loro famiglie.

I progetti sono inseriti nella programmazione annuale scolastica e sono stati approvati in via preventiva dal Collegio dei Docenti delle singole scuole. Inoltre, un Comitato tecnico svolge attività di coordinamento e raccordo con i docenti interni ed esterni del medesimo gruppo-classe; promozione della partecipazione agli interventi ed incontri sia con i ragazzi sia con le famiglie; monitoraggio sulle modalità di esecuzione del progetto; incontri interdisciplinari con i docenti interni ed esterni; raccordo con la Regione Puglia, l'U.S.R. e i soggetti tecnici individuati per la gestione dell'intervento.

Coerentemente con le strategie adottate a livello nazionale ed in un'ottica di integrazione e d'intesa, il Progetto "Diritti a Scuola" si è caratterizzato come una modalità offerta alle scuole per affrontare problemi di ordine educativo e didattico più generale, si è posto come strumento efficace e significativo per sostenere le scuole in percorsi di riflessione ed autovalutazione, come si evince dai risultati dell'attività di monitoraggio e verifica delle attività per l'a.s. 2011/2012, realizzata dalla Cabina di Regia istituita con decreto n. 1772 del 9 marzo 2012 dell'USR Puglia.

Infine, con l'iniziativa del 2012, come per le precedenti edizioni del progetto, si è voluto proseguire l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo e l'innovazione del servizio scolastico attraverso interventi che possano favorire l'apprendimento delle competenze chiave degli studenti, anche attraverso l'azione parallela di valutazione e monitoraggio degli esiti raggiunti dal progetto, promossa dal MIUR con misure e risorse a carico del PON Istruzione, come indicato nel Protocollo sottoscritto il 9/11/2012.

2.2.2 Azioni avviate in tema di innovazione

Per quanto riguarda l'innovazione nel contesto regionale, si evidenziano di seguito le azioni innovative realizzate nel 2012 o in corso di realizzazione:

- Nell'ambito dell'Asse V e al fine di sperimentare iniziative di creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi è stata approvata la DGR n. 1604 del 12 luglio 2011 (BURP n. 121 del 02.08.2011) **"Adozione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione**

delle competenze”. Con tale atto la Regione Puglia ha inteso valorizzare al massimo la collaborazione con un'altra regione dell'Ob. competitività, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di lifelong learning. Il progetto operativo prevede la graduale introduzione nel sistema regionale degli strumenti normativi e metodologici necessari a consentire il passaggio ad un Sistema regionale di Competenze, per l'istruzione, la formazione e il lavoro e favorire la diffusione delle informazioni e delle metodologie competence based tra gli operatori regionali.

- Nell'ambito dell'Asse III si segnala l'Avviso n.6/2011 - **Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate** - A.D. n. 1936 del 15/11/2011 pubblicata sul BURP n.194 del 15/12/2011. Tale avviso, emanato nel 2011 ma tutt'ora in corso, intende contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "*Poverty/social exclusion*", declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale. La portata innovativa consiste principalmente nel **"ruolo di co-governance"** assegnato ai 45 Ambiti sociali territoriali, quali attori di un percorso di co-progettazione con le imprese sociali per la selezione delle priorità di intervento, dei target di destinatari, delle procedure da attivare per la presa in carico dei destinatari, in modo da concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi anche con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione. Altro elemento di rilievo - non riscontrabile in altri contesti regionali - è anche quello di favorire la complementarietà e l'integrazione delle risorse dei Piani Sociali di Zona con le risorse del Fondo Sociale Europeo attraverso l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste nei Piani Sociali di Zona 2010-2012.
- Si segnala, infine, l'intervento **"Reti di laboratori pubblici di ricerca"**, Avviso n. 16/2009. L'intervento è diretto a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca. L'intervento è risultato fortemente connesso con quelle priorità definite dal PO Puglia FSE 2007-2013 che mirano a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale e già sottinteso nella declinazione dell'obiettivo specifico I dell'Asse IV "Capitale Umano" ovvero *"creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*.

Dagli esempi si evince come la Regione Puglia mostra una sensibilità verso la dimensione dell'innovazione, intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi, la cui portata dovrebbe diventare componente stabile e stimolo ad un maggiore efficacia degli interventi rispetto ai destinatari finali. Le scelte effettuate connotano le principali direttrici dell'innovazione.

2.2.3 Applicazione del regime della Scheda Università – Interventi attuati

La Scheda Università - approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN Quadro Strategico Nazionale FSE 2007/2013 del 7 luglio 2009 - dispone che *“nel caso in cui le Università ed i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse, previa valutazione delle proposte progettuali”*.

In merito alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali “Programmazione 2007-2013. Modalità di accesso al F.S.E. Scheda Università” Prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009, ed al Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Università della Puglia, atto di approvazione D.G.R. n. 2693 del 28. 11.2011, per la realizzazione del Programma Regionale **“Puglia 2020 - potenziamento del Sistema Universitario”**, è stato approvato nel corso dell'anno, con D.D. n. 1640 del 22/10/2012 - BURP n. 155 del 25/10/2012, l'Avviso pubblico n. 4/2012, che in continuità con le azioni già intraprese lo scorso anno, è finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca relativamente al XXVIII ciclo.

Tali progetti andranno a finanziare un numero di borse biennali di dottorato, in misura equivalente al numero di borse finanziate dagli Atenei proponenti, necessarie all'attivazione di ogni singola scuola o dottorato di ricerca.

L'intervento afferisce all'Obiettivo specifico I) *“Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e all'innovazione”* e prosegue l'investimento regionale sul miglioramento delle condizioni di crescita e occupazione attraverso l'elevata qualificazione delle risorse umane del territorio, contribuendo altresì, al rafforzamento di una sistema universitario di qualità nel quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non si sono verificate modificazioni rispetto alle precedenti annualità di attuazione. Si ribadiscono i seguenti criteri:

- **Regole della Concorrenza:** non si verificano modificazioni rispetto al precedente anno e l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato; diversi dispositivi di attuazione nel corso dell'anno, hanno previsto basi giuridiche per la concessione di aiuti (in particolare attraverso il Reg. de minimis – Reg. CE 1998/06 e il Regolamento CE 800/08).
- **Stabilità delle operazioni:** l'Autorità di Gestione si impegna, dove previsto dagli avvisi o dai regolamenti, a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni.
- **Appalti pubblici:** le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, ivi incluse le modificazioni intervenute.

Anche per il 2012, l'Amministrazione regionale per l'affidamento delle operazioni del PO è ricorso sempre a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in

materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, o a procedure di affidamento cosiddette "in house", o in base al regime proposto dalla scheda di specificità condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748 del 30 luglio 2008) e approvata nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 (cosiddetta "Scheda Università").

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è stato effettuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si evidenzia che tali interventi non necessitano, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006)

I dati di attuazione finanziaria del PO rappresentano un quadro chiaro delle performance realizzate ma anche delle difficoltà attuative degli interventi previsti dai diversi Assi. Le risorse complessivamente impegnate ed il livello di spesa sono segno evidente di un rilevante sforzo posto in essere dalla Regione per colmare alcuni ritardi, che darà luogo ad incrementi significativi di spesa nei prossimi mesi ed anni, ma anche della necessità di una modifica nella strategia per assicurare il pieno utilizzo delle risorse disponibili per le finalità del PO FSE.

L'annualità 2012 è stata caratterizzata da un impegno particolarmente intenso per l'amministrazione regionale per dare attuazione agli interventi legati all'ulteriore fase di accelerazione della spesa dei Programmi operativi cofinanziati, da porre in essere sino al termine del periodo di programmazione, in attuazione della **Delibera CIPE 1/2011** e in coerenza con il recente Piano d'Azione per la Coesione.

Infatti, le misure adottate nel 2011 (approvate in QSN il 30 marzo 2011) hanno consentito un notevole avanzamento dell'attuazione ed evitato il disimpegno delle risorse, tuttavia, il dato complessivo di esecuzione dei pagamenti del 26%, a soli due anni dalla conclusione dei programmi, ha indotto a ritenere necessaria una revisione del sistema inizialmente considerato.

La proposta avanzata dal Dipartimento politiche di sviluppo, formalizzata in QSN il 27 febbraio 2012, ha previsto di ancorare gli obiettivi da raggiungere, con riferimento alla spesa da certificare alla Commissione europea, a soli due target legati alla spesa certificata (ovvero le domande di rimborso alla Commissione inserite nel sistema SFC 2007) da conseguire nei mesi di maggio e di ottobre, aggiuntivi rispetto a quelli comunitari.

In particolare per il 2012, i target sono stati individuati nei seguenti:

- livello di spesa certificata al 31.05.2012, pari al 20% dell'n+2 al 31.12.2012;
- livello di spesa certificata al 31.10.2012, pari al 70% dell'n+2 al 31.12.2012.

Le misure individuate hanno imposto, pertanto, il rispetto dei target di spesa, il cui mancato raggiungimento comportava la riduzione di quote del PO, definite percentualmente sulla base della distanza dai target. Tali misure hanno evidentemente impattato su alcune problematiche connesse al raggiungimento degli obiettivi prefissati, come ad esempio gli obblighi derivanti

dal rispetto del Patto di stabilità interno che poteva bloccare la spesa, il disallineamento fra il sistema informativo regionale ed il sistema di monitoraggio nazionale che poteva pregiudicare la posizione regionale anche in presenza di un'attuazione positiva, i casi di interruzione del flusso dei pagamenti comunitari ed i meccanismi di controllo delle attività cofinanziate.

Relativamente al trasferimento dei dati di monitoraggio al sistema centrale dell'IGRUE è da segnalare il permanere, nel corso del 2012, di un significativo disallineamento causato principalmente da problematiche, in via di superamento, legate alle modalità di richiesta e generazione del codice CUP, che hanno creato grossi ritardi nel completamento del corredo informativo necessario alla validazione dei progetti su Monitweb.

Tali problematiche hanno riguardato un numero consistente di progetti (circa 3500) la cui assenza sul sistema IGRUE ha inevitabilmente fornito una rappresentazione sensibilmente sottodimensionata dell'andamento complessivo del Programma. Per tale ragione i dati utilizzati nel presente Rapporto sono quelli presenti nel sistema di monitoraggio regionale MIR e nel sistema di contabilità regionale COBRA.

La Regione ha lavorato all'adeguamento dei sistemi rispetto al mutato quadro determinatosi, cercando appropriate soluzioni per accelerare gli interventi ed effettuando un continuo e rigoroso controllo sul doppio fronte dell'andamento della spesa e degli impegni. Il controllo finanziario è stato, peraltro, accompagnato da un impegnativo monitoraggio procedurale, con cui sono state verificate la fasi amministrative dei diversi interventi e quindi le prestazioni realizzate in termini di impegno e di spesa. Questo percorso è stato accompagnato da una continua messa a punto delle previsioni di spesa, verificate puntualmente con l'andamento dei processi amministrativi.

La Regione Puglia, nel corso del 2012, ha raggiunto gli obiettivi previsti in relazione ai target nazionali sopra esplicitati unitamente a quelli comunitari, come si evince dalla tabella che segue.

PO PUGLIA FSE 2007-2013 – TARGET NAZIONALI E COMUNITARI		
Fonte Nazionale (Decisione Comitato QSN) Target Spesa certificata al 31/MAG/2012	Fonte Nazionale (Decisione Comitato QSN) Target Spesa certificata al 31/OTT/2012	Fonte Comunitaria (N+2) TARGET Spesa certificata al 31/DIC/2012
<i>20 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012</i>	<i>70 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012</i>	<i>N+2 al 31 dicembre 2012</i>
€. 157.972.088,50	€. 186.992.088,50	€. 263.610.869,50
CONSEGUITO con	CONSEGUITO con	CONSEGUITO con
€. 193.625.461,48	€. 212.409.981,27	€. 267.656.292,36
scostamento rispetto al target	scostamento rispetto al target	scostamento rispetto al target
+ €. 35.653.372,98	+ €. 25.417.892,77	+ €. 4.045.422,86

L'annualità 2012, ha visto un'altra azione coordinata con riferimento agli ulteriori adempimenti richiesti alle Regioni del Mezzogiorno dal **Piano di Azione Coesione**.

Infatti, i significativi risultati ottenuti in termini di avanzamento finanziario dei programmi operativi, a seguito delle azioni di accelerazione imposti dalla Delibera CIPE 1/2011, hanno indotto il Governo, allo scopo di consolidare il percorso avviato, rafforzando l'efficacia degli

interventi e, colmare i ritardi ancora rilevanti nell'attuazione a definire il Piano di Azione Coesione, per rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie.

Il Piano di Azione Coesione, ha previsto, in particolare per la Regione Puglia, la prosecuzione dell'intervento delegato al **MIUR**, attraverso l'attribuzione di risorse in qualità di Organismo Intermedio del PO e l'intervento del "**Credito d'Imposta**" (per cui si rimanda al paragrafo successivo).

Per ciò che attiene ai **Sistemi di Gestione e Controllo**, nel mese di dicembre del 2012, l'Autorità di Gestione ha potuto esaminare il Rapporto annuale di Controllo ed il parere di Audit predisposti dall'Autorità di Audit del Programma ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) e punto ii) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, per il periodo compreso tra il 1 luglio 2011 e il 30 giugno 2012, prendendo atto della conformità dei sistemi di gestione e controllo.

Con riferimento specifico alle procedure di audit condotte nell'ambito dello svolgimento dell'audit di sistema da 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012, l'Autorità di Audit ha rinvenuto alcune modifiche della struttura organizzativa preposta alla gestione ed al controllo del PO Puglia FSE 2007-2013 ed altre circostanze che rendevano necessaria una nuova release della descrizione del sistema di gestione e controllo, come approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2010)239225 - 05/05/2010.

A gennaio 2012, l'Autorità di Gestione ha provveduto, pertanto, a trasmettere all'Autorità di Audit una nuova release del Sigeco del PO Puglia FSE 2007-2013, rivista anche alla luce delle prescrizioni di cui all'analisi di conformità sul Sistema di gestione e controllo da parte della stessa.

In particolare, sono state recepite le variazioni organizzative che hanno interessato tutte le tre autorità del programma, già riportate nel rapporto precedente e che si richiamano in sintesi:

- in considerazione della natura trasversale del Fondo Sociale Europeo rispetto all'organizzazione regionale, vi è stato il conferimento distinto dell'incarico di direzione del Servizio Formazione Professionale e di Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- l'Autorità di Certificazione, a seguito della DGR 1112 del 19 maggio 2011 e del DPGR 675 del 17 giugno 2011, è stata collocata nell'Area Finanza e Controlli e nel Servizio Controlli;
- l'Autorità di Audit è stata incardinata nel Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, che fa capo al Capo di Gabinetto del Presidente.

L'Autorità di Gestione ha provveduto, infine, a recepire le necessarie ed opportune variazioni dovute all'istituzione del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013, con il quale in data 22 luglio 2011 è stata sottoscritta la relativa Convenzione.

L'Autorità di Gestione ha inoltre posto in essere le principali azioni correttive del proprio Sigeco. In particolare si è provveduto:

- all'inserimento nel *Manuale dei controlli* di primo livello di un modello di dichiarazione di indipendenza, finalizzata a verificare che i controllori siano privi di conflitti di interesse nello svolgimento dei relativi compiti, e di un apposito paragrafo relativo agli affidamenti diretti agli Enti in house, con relative check list e verbali, nonché la previsione degli interventi di Ingegneria finanziaria / Fondo di Microcredito PUGLIA.

È stata inoltre revisionata la check list relativa agli audit di sistema degli OI ed inserito nel manuale il riferimento alle "Linee Guida" - Azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego" (di cui alla DGR 1363 del 15 giugno 2011) con relativo kit di controllo.

- la revisione del *Manuale delle procedure* con riferimento alla previsione di un apposito paragrafo relativo ai Tirocini, agli affidamenti diretti agli Enti in house, agli interventi di Ingegneria finanziaria e pertanto al Fondo di Microcredito FSE;
- l'attivazione della procedura per il caricamento nel Sistema Informativo MIR dei verbali di controllo di primo livello e relative *check list*, allegate alla nuova release del Sigeco, attraverso le necessarie verifiche di test previste dalla relativa procedura.

In data 25 maggio 2012, l'Autorità di Audit ha espresso parere di conformità del Sistema gestione e controllo del PO Puglia FSE 2007-2013 agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed alla sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla base della Descrizione trasmessa dall'AdG in data 30 gennaio 2012.

In merito alle variazioni organizzative, precedentemente richiamate, in particolare in ordine al conferimento distinto dell'incarico di direzione del Servizio Formazione professionale e di Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, si evidenzia che, sulla base di tale assetto organizzativo, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 894 del 09.05.2012, ha istituito il Servizio "Autorità di Gestione del PO FSE Puglia".

Si segnala, infine, che nel mese di luglio 2012, il PO Puglia FSE 2007-2013 è stato oggetto di una Missione di Audit da parte della Corte dei Conti Europea ai fini della Dichiarazione di affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012). L'audit ha riguardato un campione casuale di 8 progetti per i quali la Regione Puglia aveva ricevuto il pagamento dalla Commissione Europea a seguito della domanda di pagamento del 29/12/2011. E' in fase di finalizzazione l'esito definitivo da parte della Corte dei Conti Europea ma le constatazioni preliminari della stessa evidenziano un positivo andamento della verifica effettuata.

2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il **Piano di Azione Coesione**, ha previsto, per la Regione Puglia, la prosecuzione dell'intervento del **MIUR**, con un'assegnazione di ulteriori risorse pari a 72,4 Meuro e la sottoscrizione di un atto aggiuntivo in data 6 agosto 2012, sempre attraverso l'attribuzione di risorse in qualità di Organismo Intermedio, per la promozione di interventi per lo sviluppo dell'istruzione, con specifiche azioni finalizzate alla promozione di iniziative di raccordo scuola-lavoro, alla realizzazione di periodi di residenza e studio in scuole all'estero e ad interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Tale ulteriore priorità ha richiesto una nuova definizione delle azioni su cui concentrare gli interventi da attivare, la quantificazione della risorse e la relativa liquidità, con l'accompagnamento delle fasi procedurali, attraverso anche una forte azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del livello centrale e delle altre Regioni del Mezzogiorno coinvolte.

Ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che interessa tutte le Regioni del Mezzogiorno, è l'intervento del "**Credito d'imposta**", di cui all'art. 2 della L.106/2011 (Decreto Sviluppo) con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro. Per tale intervento è stata attivata già alla fine del 2011, in attesa dell'adozione del relativo Decreto Interministeriale, una fase preliminare di approfondimento dei relativi meccanismi attuativi che, attraverso numerosi incontri tra il Ministero del Lavoro e le Regioni coinvolte, ha portato

alla definizione di uno schema di avviso condiviso. Successivamente, sia in fase di definizione del Decreto Interministeriale attuativo che a seguito dell'emanazione dello stesso (Decreto attuativo del 24 maggio 2012), è stata attivata un'intensa azione di coordinamento tra le Regioni del Mezzogiorno, per un confronto con i Ministeri interessati e l'Agenzia delle Entrate, al fine di procedere celermente ed in modalità uniforme all'attivazione del credito d'imposta in tutte le Regioni coinvolte. A seguito del predetto confronto si è arrivati alla definizione con l'Agenzia delle Entrate di una circolare attuativa nonché di uno schema di convenzione tra Agenzia delle Entrate e Regione, ma anche alla condivisione delle questioni problematiche più ricorrenti al fine di individuare soluzioni condivise. Entrambi gli interventi sono finanziati nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità, cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012 "e s. m. i.", ha approvato le **"Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi"**, recanti il nuovo modello di accreditamento. Successivamente con Avviso pubblico, adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012, sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria pre-candidatura per ottenere il Codice Pratica utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico, adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012, sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la candidatura per l'accreditamento; precisazioni e disposizioni operative a detto avviso sono state approvate con successivo Atto dirigenziale n. 1332 del 06.08.2012. La valutazione delle istanze di accreditamento è stata assegnata al Nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012, successivamente modificato con atto n. 7 del 09.01.2013. Il nucleo si avvale del supporto tecnico selezionato in esito all'avviso interno " Progetto speciale Supporto per istruttoria domande accreditamento degli organismi formativi – Avviso 1191/2012", approvato dalla Conferenza di direzione in data 11/10/2012.

Al fine di evitare che i tempi dell'istruttoria amministrativa potessero determinare pregiudizio in capo agli Organismi ed, in particolare, l'esclusione dagli Avvisi pubblici, è previsto che possano presentare proposte anche gli Organismi di formazione che abbiano presentato regolare candidatura di accreditamento in attuazione dell'avviso approvato con atto dirigenziale n.1191 del 09-07-12 (cd. "accreditandi").

Con Atto dirigenziale n. 76 del 05.02.2013 e con Atto dirigenziale n. 210 del 28.03.2013 sono stati pubblicati gli esiti relativi alle n. 51 istanze di accreditamento pervenute alla data del 31/12/2012. Con Atto Dirigenziale n. 498 del 27.05.2013 è stato pubblicato l'aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati.

Anche per il 2012 le azioni di contrasto alla crisi in atto hanno riguardato soprattutto iniziative di promozione dell'occupazione o politiche attive volte al reinserimento lavorativo. Con riferimento alle azioni di politica attiva del lavoro si segnala il proseguimento dell'attuazione della **"Manovra anticrisi"**, successivamente **all'Intesa Stato Regioni 2011-2012** sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive del 20.4.2011, che ha sostanzialmente prorogato di un anno l'intervento, consentendo una intensificazione dei percorsi formativi per i target dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006

Per l'annualità **2012** non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Rispetto al quadro generale si evidenzia quanto già descritto nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, ricordando in particolare:

- l'istituzione di un Comitato Regionale di programmazione, comune ai programmi cofinanziati con fondi comunitari, e di cui fanno pertanto parte i membri dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali ed altre componenti cooptate dal Comitato stesso, volto ad assicurare la coerenza della programmazione e dell'attuazione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi;
- l'istituzione di un Comitato di coordinamento della gestione composto da: le tre AdG (PO FESR, PO FSE, PSR FEASR), il Dirigente del Servizio Ragioneria, l'Autorità Ambientale ed il Dirigente del Servizio Programmazione, attivato presso l'Area Programmazione e presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Al fine di garantire una programmazione unitaria a livello Regionale, in tutti i Comitati di Sorveglianza dei programmi Operativi della Regione Puglia sono membri le rispettive Autorità di Gestione.

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il P.O. FSE Puglia 2007-2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari e, più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo **"Conferenza di Direzione"**.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel nuovo modello GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (P.O. FESR, P.O. FSE e P.S.R.). La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto. Nel corso del 2011 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, attraverso le modalità sopradescritte.

Un esempio concreto di complementarità attivata nell'ambito dei diversi Programmi regionali è quello legato al **"Piano Straordinario per il Lavoro 2011"**.

L'impostazione generale degli interventi che compongono il Piano risponde alla necessità di consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, tenendo conto dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo scenario gli interventi previsti puntano a mantenere gli attuali livelli di occupazione ed a favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, coerentemente con la presenza

di una fascia cospicua di giovani laureati e talenti pugliesi che spesso sono costretti ad emigrare per trovare adeguate collocazioni professionali.

Considerato l'elevato grado di complessità, per l'attuazione del Piano ed il suo costante aggiornamento nel corso del tempo è richiesta una *governance* di sistema adeguata agli obiettivi ed alle sfide previste.

Sul *versante interno*, la responsabilità ed il coordinamento politico del Piano è del Presidente della Regione che per l'attuazione si avvale dell'ausilio politico di una **Cabina di Regia** interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate.

Sotto il profilo amministrativo, la responsabilità è in capo alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione che si avvale in tale attività delle strutture regionali afferenti all'Area, nonché di quelle impegnate nella predisposizione ed implementazione del sistema unitario di programmazione, gestione e monitoraggio per le politiche regionali di sviluppo e di coesione. La Direzione dell'Area cura l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano al fine di verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche regionali e l'avanzamento efficace e tempestivo degli interventi rispetto alle domande ed ai fabbisogni del territorio.

Essa si occupa anche di rafforzare le **sinergie** e le **iniziative comuni** con le Amministrazioni Provinciali pugliesi nel più ampio quadro di cooperazione già attivato dalle strutture regionali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013.

Compito della Direzione d'Area, sotto il coordinamento della Cabina di Regia, sarà quello di proporre e predisporre direttamente iniziative finalizzate a rafforzare le condizioni di sostenibilità e di efficacia dei diversi interventi previsti dal Piano stesso, con particolare attenzione alle seguenti linee di azione:

- ✓ potenziamento dei Centri per l'impiego attraverso l'implementazione dell'attuazione del Masterplan e delle Linee Guida specificamente rivolte alla qualificazione ed al consolidamento delle relative attività e servizi;
- ✓ promozione di specifiche misure di semplificazione amministrativa e gestionale in grado di favorire una piena e rapida attuazione delle misure del Piano;
- ✓ rafforzamento delle competenze tecnico-gestionali del personale dei diversi organismi pubblici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Piano;
- ✓ raccordo con altre strutture preposte al coordinamento di politiche regionali quali ad esempio, l'Osservatorio dei Distretti Produttivi, il costituendo Osservatorio per le opere pubbliche, il Comitato per il monitoraggio del sistema economico e delle aree di crisi (task-force per l'occupazione), l'Osservatorio regionale sul sommerso, la Commissione regionale per l'impiego, Osservatorio regionale per il lavoro delle donne.

Sul *versante esterno* la precisa definizione del Piano comporta un ruolo particolarmente attivo del partenariato economico e sociale, chiamato a contribuire sotto il coordinamento organizzativo dell'Area citata alla definizione dei dettagli degli interventi, alla valutazione degli effetti, alla eventuale revisione delle linee di intervento, nonché all'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi realizzati in una logica di coordinamento con attività già avviate nei diversi settori regionali.

A tal fine i rappresentanti dei sindacati e i rappresentanti del partenariato economico e sociale sono invitati a contribuire a diffondere le principali informazioni sull'avanzamento procedurale,

fisico e finanziario nell'ambito degli organismi già istituiti a livello regionale relativamente alle politiche di sviluppo e di coesione.

Con riferimento a modalità operative di **integrazione tra i vari Fondi**, si segnala l'intervento **"Reti di laboratori pubblici di ricerca"**, il cui carattere sistemico è stato ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal FESR e quello legato al capitale umano garantito dal FSE.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca, nel 2007, il II Atto Integrativo **dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)** stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, prevedeva la realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

L'intervento, denominato **"Reti di laboratori pubblici di ricerca"**, avviato con D.G.R. n. 92 del 31/01/2008 nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività, Azione 1.2.1 *"Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"*, ha avuto la finalità strategica di mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che potessero incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie.

L'iniziativa si proponeva, pertanto, l'ambizioso obiettivo di realizzare **una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale** che individua dei nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio specializzati per ambiti tecnologici e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi.

Tale intervento, volendo capitalizzare le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, si è voluto concentrare sui fattori che consentissero da un lato il pieno sviluppo delle reti e dall'altro un'efficace ricaduta dei risultati sul tessuto produttivo.

A questo proposito, infatti, si è ritenuto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori pubblici di ricerca attraverso un **innesto di profili professionali altamente specializzati**, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese, singole e associate, interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta. Tale scelta viene delineata nel PO Puglia FSE 2007-2013, che individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi.

L'intervento è risultato strettamente connesso con quelle priorità definite dal PO Puglia FSE 2007-2013 che mirano a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In particolare, **l'Asse IV "Capitale Umano"** mira alla *"creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*.

Pertanto, al fine di favorire la sinergia tra i due Programmi Operativi, massimizzando le ricadute e l'efficacia dell'intervento "infrastrutturale", nel rispetto delle specificità del Fondo Sociale Europeo, si è proceduto all'integrazione dell'intervento cofinanziato dal FESR con la **Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009** che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo delle risorse, allo scopo di sostenere il reclutamento e lo sviluppo professionale di nuovo personale specializzato.

In tale ambito è stato approvato l'Avviso n. 16/2009 – **“Reti di laboratori pubblici di ricerca”**, approvato con D.D. n. 1422 del 12/11/2009, pubblicata sul BURP n. 186 suppl. del 20/11/2009. L'intervento mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca.

2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2012 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo FSE Puglia 2007 – 2013.

Per la gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, la Regione Puglia ha realizzato il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione.

Il suddetto Sistema Informativo è il medesimo usato dall'Autorità di Gestione nel precedente periodo di programmazione per il monitoraggio del Fondo Sociale Europeo, aggiornato sulla base del nuovo quadro di riferimento tecnico e normativo e opportunamente adattato al fine di semplificare le fasi di gestione della programmazione e di consentire il collegamento e il dialogo con i sistemi predisposti a livello comunitario e nazionale.

Il sistema è in grado di raccogliere numerose informazioni e statistiche (fisiche, finanziarie e procedurali) necessarie all'attuazione del Programma e consentire una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Esso è comune a tutta l'organizzazione regionale (in rete RUPAR) ed è accessibile a tutte le Autorità Responsabili (di Gestione – di Certificazione – di Audit), oltre che agli O.I.

Attraverso il Sistema Informativo, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma Operativo.

Il Sistema Informativo è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni anche ai fini delle attività di controllo e valutazione (ai sensi dell'art. 37 paragrafo 1 lett. c) e art. 67 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (CE) 11. 1083/2006.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad arricchire il sistema MIR, e la componente MIRWEB, di nuove funzionalità che hanno e riguardato:

- Implementazione del Sistema di controllo con funzioni finalizzate:

- ad ottimizzare il flusso informativo con le strutture competenti sia per le verifiche in loco che per quelle amministrativo contabili; in particolare è stato realizzato un protocollo per il download dei pagamenti relativi ai progetti campionati ed il relativo upload dell'esito dei controlli;
 - alla gestione della componente documentale (check list, verbali, ecc)
 - all'analisi e presviluppo di un interfaccia per la schedulazione dei controlli in base alle attività corsuali in essere (ATVC)
- Implementazione del sistema MIRWEB con funzionalità per la chiusura delle attività di rendicontazione e delle eventuali dichiarazioni delle economie;
 - Analisi e progettazione del sistema per l'applicazione delle procedure di Change Management per la tracciabilità delle richieste di nuove implementazioni o modifiche al sistema informativo esistente.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'annualità 2012 l'Autorità di Gestione, in linea con quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, ha convocato un Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Convergenza, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il **Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2012** ha approvato il verbale della seduta del 28 giugno 2011 ed il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2011.

Il Comitato ha, inoltre, dibattuto sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2012, sul Cronoprogramma di spesa previsto dall'AdG per evitare il disimpegno automatico al 31 dicembre 2012, nonché per superare i target nazionali fissati dalla Delibera Cipe n.1/2011 e sulle principali iniziative avviate (avvisi e progetti in fase di attuazione articolati per assi e obiettivi).

Infine sono state rese al Comitato una serie di informative tematiche: sugli affidamenti in house, sul Piano d'Azione Coesione e sul Piano di Azioni Integrate a supporto della Capacity Building; sul Rapporto annuale di controllo a cura dell'Autorità di Audit; sulle iniziative realizzate e previste a favore dei giovani; sulle attività di valutazione e sul Piano di valutazione; sull'attuazione del Piano di comunicazione.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza è stata, infine, presentata la buona pratica individuata nel Progetto sperimentale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze", attivato nell'ambito dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità", che vede coinvolte ad oggi tutte le Regioni e Province Autonome, sulla base del Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, finalizzato all'identificazione delle principali esigenze di riforma del sistema ed al disegno del percorso di costruzione del Sistema Regionale delle Competenze in Regione Puglia.

Criteri di Selezione

Nel corso del 2012 i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, adottati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Puglia 2007-13 nella I riunione del 24 gennaio 2008, non hanno subito modifiche.

Piano di Valutazione del P.O. FSE 2007-13

Nel corso del 2012 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha portato avanti il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione (DGR n. 1464/08 e smi con n. 2194/08) anche con riferimento alle seguenti attività valutative inerenti interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo.

1. Valutazione ex – post 2000-2006 (FSE) sull’iniziativa del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia “BOLLENTI SPIRITI”

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha avuto ad oggetto l’efficacia dell’intervento formativo finanziato a valere sulla Misura 3.7 “Formazione Superiore” Azione d/1) “Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate” – POR Puglia 2000 - 2006.

Data la natura dell’intervento oggetto della valutazione, è stata effettuata una attività valutativa mediante l’impiego di una metodologia controfattuale. L’approccio e il disegno valutativo sono stati orientati al coinvolgimento degli Enti e degli Istituti responsabili delle attività formative. Inoltre il valutatore ha fatto ricorso a *survey* attraverso il coinvolgimento dei Beneficiari finali.

L’attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- a) effetti ha prodotto l’intervento;
- b) l’entità degli effetti prodotti;
- c) rapporto tra i cambiamenti osservati tra i soggetti beneficiari e attuazione dell’intervento,
- d) tipologia di soggetto Beneficiario che ha tratto maggior beneficio dall’intervento;
- e) adeguatezza dell’offerta formativa nella Regione Puglia, dal punto di vista della capacità del sistema formativo pugliese di offrire corsi di studio (master universitari di primo e secondo livello; master post-laurea) funzionali all’inserimento nel mercato del lavoro.
- f) risultati generati dall’intervento formativo sotto l’aspetto del miglioramento della qualificazione del capitale umano.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all’esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 21.02.2011. All’esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: CLES srl (società mandataria) TE.DIM EUROPA s.r.l., LASER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l.

2. Valutazione in itinere: Efficacia delle misure “RITORNO AL FUTURO - BORSE DI RICERCA” POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

L’oggetto della valutazione ha riguardato due azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013. Si tratta delle azioni previste dall’avviso pubblico 22/2006 (misura 3.12 del POR Puglia 2000-2006) e dall’avviso pubblico 19/2009 (POR Puglia FSE 2007-2013). L’oggetto di entrambe le azioni è il finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell’area dell’innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell’Università e della ricerca.

Nel dettaglio l’obiettivo dichiarato del policy maker è “qualificare in senso innovativo l’offerta

di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti e favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio”.

In relazione all’obiettivo dichiarato di policy, l’attività di valutazione ha analizzato i seguenti effetti prodotti dalle due azioni considerate:

1. creazione di reti di cooperazione stabili e durature (tipologia, settori, durata, attori, etc.) e loro efficacia in termini di produzione scientifica e innovazione industriale;
2. ricadute occupazionali per i beneficiari delle politiche;
3. ricadute sulle imprese in termini di innovazione industriale (prodotti, processi, organizzativa) e sugli enti di ricerca in termini di produzione scientifica (pubblicazioni, brevetti)

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, affiancati da 2 ricercatori senior esterni con precedenti esperienze in valutazione di borse di ricerca

3. Valutazione *in itinere*: Valutazione sulle politiche di riorganizzazione dei servizi per l’impiego. POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha ad oggetto il contesto del mercato del lavoro della Regione Puglia, con particolare riferimento Servizi per l’Impiego ed al utilizzo da parte dei soggetti presenti sul mercato del lavoro pugliese, nonché alla loro struttura ed ai servizi erogati.

L’attività valutativa sta affrontando i seguenti temi:

1. condizioni di miglioramento dell’occupabilità;
2. sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro e sperimentazione di nuovi modelli di intervento
3. integrazione con altri soggetti attivi a livello locale e promozione del partenariato interregionale e standard di sistema.

Nello specifico, l’oggetto della valutazione riguarda le azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013.:

- a) POR Puglia 2000-2006, misura 3.1 “Implementazione dei servizi per l’impiego e messa in rete delle strutture” (finanziata con risorse FSE)
- b) POR Puglia 2000-2006, misura 6.3, azione f, “Adeguamento strutturale dei centri servizi per l’Impiego” (finanziata con risorse FESR)
- c) POR Puglia 2000-2006, misura 6.2 “Società dell’informazione” (finanziata con risorse FESR)
- d) PO FSE 2007-2013, Asse II – Occupabilità, categoria di spesa 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421).

4. Valutazione *in itinere*: “Riqualificazione degli operatori socio-sanitari” POR Puglia 2000-2006 – PO FSE 2007-2013

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha ad oggetto la “*qualificazione/riqualificazione di Operatori Socio Sanitari*” nell’ambito dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nonché nell’ambito di una generica ed articolata conoscenza delle dimensioni/potenzialità occupazionali e delle professionalità impiegate in ambito sociale, il presente rapporto intende fornire strumenti validi, efficaci, di indirizzo e/o di supporto alla futura programmazione regionale nella precipua materia dell’assistenza socio-sanitaria.

Le attività di valutazione ex-post “*Qualificazione/Riqualificazione Operatori Socio Sanitari*” si inseriscono nell’ambito dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia POR PUGLIA 2000 – 2006 nonché dal Programma Operativo FSE Puglia 2007-2013, Asse I – Adattabilità. Nello specifico, l’oggetto della valutazione riguarda le azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013:

- a) POR Puglia 2000-2006, misura 3.2 “Inserimento e reinsertimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti”
- b) POR Puglia 2000-2006, misura 3.8 “Formazione permanente”
- c) PO FSE 2007-2013, Asse I – Adattabilità

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421)

3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Di seguito sono evidenziati, per ciascun Asse, il conseguimento degli obiettivi e l'analisi dei progressi.

Si precisa che, rispetto al precedente Rapporto, la descrizione relativa all'annualità 2012, risulta maggiormente completa, non ravvisandosi, in linea generale, situazioni in cui le tabelle risultano inizializzate ma non valorizzate in quanto le attività in essere non hanno dato luogo a richieste di pagamento. Pertanto, per tutti gli Assi laddove possibile, sono quantificate le tabelle alla data del 31.12.2012.

In relazione al rallentamento nell'attuazione finanziaria degli Assi V e VII, occorre preliminarmente sottolineare che taluni interventi finanziati sono caratterizzati da un iter procedimentale fisiologicamente più lungo rispetto ad altri; questa situazione chiaramente impatta sui tempi del procedimento e, in ultima, sui tempi di certificazione della relativa spesa.

Non può tacersi, inoltre, che la delega di attività alle Province quali Organismi Intermedi ha carattere innovativo; tale situazione ha generato, nelle azioni in capo a queste ultime, inevitabili effetti di rallentamento nell'attuazione del Si.Ge.Co. e nei processi gestionali finalizzati alla certificazione di spesa attraverso il complesso Sistema Informativo MIR.

3.1 ASSE 1 - ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 102.336.000, si registrano impegni per euro 59.442.096 (pari al 58,09% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 17.603.739 (pari al 17,20% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 1.785.833 (1,75% della programmazione totale).

Tabella 10 - Attuazione finanziaria Asse I

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Adattabilità		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	102.336.000	59.442.096	17.603.739	1.785.833	58,09%	17,20%	1,75%	

Figura 5 - Avanzamento finanziario Asse I

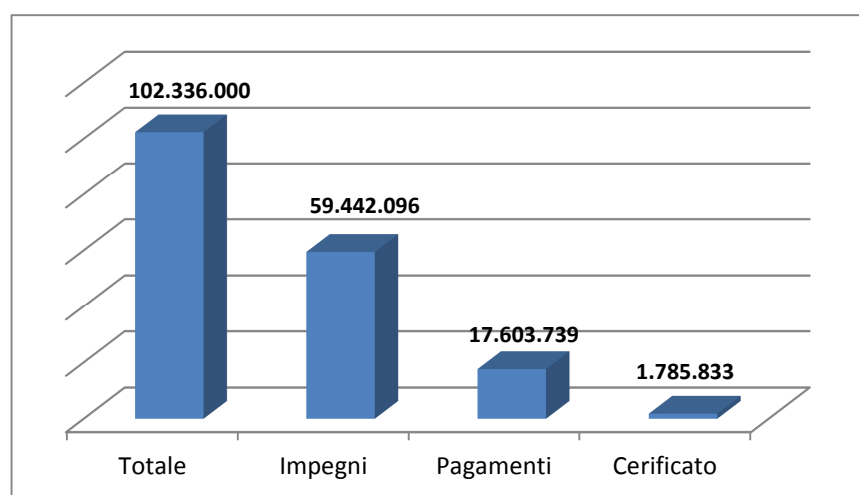


Tabella 11 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse I rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	102.336.000	50.598.935	6.546.793
Situazione al 31.12.2012	102.336.000	59.442.096	17.603.739
Variazione (v.ass.)	0	8.843.161	11.056.946
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	49,44%	6,40%	12,94%
Situazione al 31.12.2012	58,09%	17,20%	29,61%
Variazione %	8,65%	10,80%	16,67%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2012, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 1 – Adattabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	150	111	87	909	341	340	1.749	1.187	696
Destinatari	1396	545	403	11.242	4.711	3.459	17.677	6.731	5.172

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	348	---	1924	---	3037	---
	F	197	197	2787	2787	3694	3694
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	511	187	3826	2430	5745	3239
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	30	14	30	14
	Disoccupati	3	0	853	346	952	442
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	31	10	32	11	34	13
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	0	1	0	2	1
Età	15-24 anni	65	28	619	205	1160	427
	55-64 anni	31	6	329	219	455	257
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	123	34	2148	1251	2652	1425
	ISCED 3	307	108	2209	1329	3503	1920
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	115	55	354	207	576	349

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a							
		2010		2011		2012)	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	296	117	3943	2556	5.722	3.363
Genere	M	179	---	1387	---	2.359	---
	F	117	117	2556	2556	3.363	3.363
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	285	117	3127	2239	4.814	2.955
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	8	5	8	5
	Disoccupati	3	0	807	316	899	407
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	8	0	9	1	9	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	
Età	15-24 anni	52	21	481	186	1.011	403
	55-64 anni	18	4	293	217	401	251
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	65	25	1997	1232	2.468	1.392
	ISCED 3	157	56	1725	1191	2.842	1.715
	ISCED 4	0	0	0	0	0	
	ISCED 5 e 6	74	36	221	133	412	256

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	127	51	248	91	263	97
Genere	M	76	---	157	---	166	---
	F	51	51	91	91	97	97
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	127	51	248	91	263	97
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	---	---	---	---
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	8	4	8	4	9	4
	55-64 anni	9	2	25	2	25	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	23	5	71	10	71	10
	ISCED 3	84	34	139	59	153	62
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	20	12	38	22	39	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	122	29	520	140	746	234
Genere	M	93	---	380	---	512	---
	F	29	29	140	140	234	234
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	99	19	451	100	668	187
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	22	0	22	9
	Disoccupati	0	0	46	30	53	35
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	23	10	23	10	25	12
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	0	1	0	2	1
Età	15-24 anni	5	3	132	15	140	20
	55-64 anni	4	0	11	0	29	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	35	4	80	9	113	23
	ISCED 3	66	18	345	79	508	143
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	21	7	95	52	125	68

3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse I "ADATTABILITA" del PO Puglia FSE 2007-2013 si pone come obiettivo generale il continuo consolidamento dell'adattabilità di lavoratori e imprese, attraverso la promozione ed il supporto degli investimenti delle imprese stesse, indirizzati al rafforzamento della crescita e della competitività.

Nel corso dell'attuale programmazione, il contesto socio-economico regionale, nazionale ed internazionale, è radicalmente mutato in ragione del progressivo aggravarsi della crisi congiunturale che ha avuto pesanti ricadute sul mercato del lavoro e sul sistema delle imprese, a qualunque livello considerate, pertanto la natura stessa dell'Asse ha perso di centralità.

L'impegno principale consiste nel coniugare politiche emergenziali, finalizzate a contrastare le conseguenze occupazionali e sociali della crisi, e politiche proprie dei fondi strutturali suggerite dalla nuova strategia Europa 2020, che sta accompagnando l'intero decennio in corso. Si tratta di una strategia di policy che mira, nell'insieme, ad affiancare ai processi di ristrutturazione in atto una adeguata tutela dei lavoratori promuovendo la riqualificazione degli occupati assicurando un sostegno adeguato all'innovazione delle competenze delle imprese pugliesi.

In questa direzione è da intendersi la prosecuzione del progetto relativo alle azioni formative e voucher dell'apprendistato⁵ in attuazione della Legge Regionale sull'apprendistato professionalizzante, **"Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante"**, del 22 novembre 2005, n. 13, cui si è affiancato, nel corso del 2011, il **Piano straordinario per il lavoro in Puglia**, documento che delinea la strategia regionale in risposta alla situazione sempre più difficile del lavoro in Puglia.

Al raggiungimento delle finalità strategiche fin qui delineate concorrono **le Province pugliesi** in qualità di Organismi Intermedi, che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze incentrando l'attenzione sulle aziende e proponendo una programmazione formativa specifica per le filiere produttive presenti nei rispettivi scenari economici, al fine di rendere il sistema delle aziende più moderno ed efficiente e consentire alle imprese di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e innovazione attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori.

Gli interventi attuati sono stati finalizzati a:

- accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;
- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti nei servizi di consulenza (quali check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi.

⁵ Il catalogo dell'Apprendistato Professionalizzante rappresenta uno strumento tecnologicamente al passo con i tempi e in grado di limitare al massimo gli errori di compilazione e problemi di organizzazione e smaltimento delle procedure. Infatti, la piattaforma informatica dedicata ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alla compilazione delle domande di partecipazione da parte degli utenti e, nello stesso tempo, semplificare l'azione amministrativa.

Per il dettaglio degli interventi attuati dalle Province si rimanda alla tabella alla fine del presente paragrafo.

Si segnala, infine, per quanto riguarda l'attività del 2012, il proseguimento della gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico **a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"**:

- Avviso n. APPR/PROF 2011 - **Apprendistato Professionalizzante** - A.D. n. 868 del 03/05/2011. Atti di assegnazione: A.D. n. 86 del 02/02/2012 pubblicato sul BURP. N. 21 del 09/02/2012 - 514 azioni formative per n. 1210 apprendisti e A.D. n. 1178 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012 - 549 azioni formative per n. 1268 apprendisti.
- Avviso n. 8/11 - **Formazione Formatori**- A.D. n. 2223 del 19/12/2011 - L'atto di assegnazione, A.D. 1076 del 18/06/2012 è stato pubblicato sul BURP n.89 del 21/06/2012, per un totale di 4 progetti che hanno avuto come finalità primaria la riqualificazione e/o la riconversione del personale amministrativo attualmente impegnato negli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Puglia.
- Avviso n. 1/2010 - **Riqualificazione Operatori Socio Sanitari**, diretto al completamento del piano di riqualificazione professionale di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R..
- Avviso n. 10/2010 - **Piani Formativi**, finalizzati a fornire sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

Sempre in merito al proseguimento della gestione amministrativa di avvisi pubblicati negli anni precedenti, nell'ambito **dell'obiettivo specifico c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità"**, si segnala l'Avviso n. 9/2010 - **"Euroformazione Difesa"**.

Si segnala, infine, l'affidamento di un'attività di **Valutazione degli interventi relativi alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari**. Con DGR n. 421 del 05/03/2012, la Giunta Regionale pugliese ha affidato ad IPRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali - la valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei Servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II per cui si rimanda al relativo paragrafo) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere sulle risorse dell'Asse I. In data 29 marzo 2012 è stata sottoscritta apposita convenzione tra Regione Puglia ed IPRES, riconoscendo per le attività previste a valere sull'Asse I un importo pari a complessivi € 196.000,00.

Tabella 12 - Interventi degli OI

Obiettivo Specifico	a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori		
OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Bari	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione de lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Lavoratori occupati in aziende dell'Industria e dei servizi, dei beni e delle attività culturali e ambientali, della tutela delle acque e risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche e nel settore turistico Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.	Avviso BA/02/2012 Formazione per i lavoratori delle imprese della provincia di Bari	€ 945.000,00
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione de lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Lavoratori occupati nei settori industria e servizi, beni culturali e ambientali, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio. Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia.	Avviso BT/01/2012 - "Formazione e servizi alle imprese" - D.D. N.568 DEL 21/11/2012 - BURP n. 185 DEL 20/12/2012	€ 414.900,00
Provincia di Brindisi	Sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro ed interventi di riqualificazione e riconversione delle attività. Creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza.	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale.	Avviso PROV-BR 01/2011 - "Formazione Continua Occupati" - D.D. n. 1490 del 05/10/2011 - BURP n. 164 del 20/10/2011	€ 342.100,00
Provincia di Foggia	Offrire agli occupati residenti sul territorio della Provincia opportunità di incremento delle proprie competenze professionali al fine di conseguire una migliore adattabilità ai processi di cambiamento, di acquisire maggiori sicurezze, anche dal punto di vista della continuità e stabilità occupazionale, di contrastare situazioni di discriminazione e/o di marginalizzazione legate alle specificità di genere o di età.	Soggetti privati occupati nei settori beni e attività culturali ed ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche e turismo, appartenenti alle seguenti categorie: lavoratori dipendenti anche a tempo parziale o stagionali (dirigenti, quadri, impiegati e da art.2095 c.c.); lavoratori con tipologie contrattuali dette atipiche previste dal D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003; titolari e amministratori di piccole e medie imprese; lavoratori in cassa integrazione; professionisti iscritti ai relativi albi; lavoratori autonomi titolari di partita iva.	Avviso FG/09/2012 - Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati - D.D n° 3751 del 6 dicembre 2012 - BURP n. 185 Suppl. del 20-12-2012	€ 1.998.000,00
Provincia di Lecce	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	Avviso LE/01/2012 – Formazione e servizi alle imprese	€ 139.300,00
Obiettivo Specifico	c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia.	Avviso BT/01/2012 - "Formazione e servizi alle imprese" - D.D. N.568 DEL 21/11/2012 - BURP n. 185 DEL 20/12/2012	€ 414.900,00

OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Brindisi	Sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro; Sostenere interventi di riqualificazione e riconversione delle attività; Contribuire alla creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza.	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.	Avviso PROV-BR 02/2011 - "Formazione Continua Occupati" - D.D. n. 1490 del 05/10/2011 - BURP n. 164 del 20/10/2011	€ 127.063,85

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.2 ASSE II - OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 569.244.000, si registrano impegni per euro 407.539.390 (pari al 71,59% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 178.530.228 (pari al 31,36% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 137.947.648 (24,23% della programmazione totale).

Tabella 13 - Attuazione finanziaria Asse II

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Occupabilità		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	569.244.000	407.539.390	178.530.228	137.947.648	71,59%	31,36%	24,23%	

Figura 6 - Avanzamento finanziario Asse II

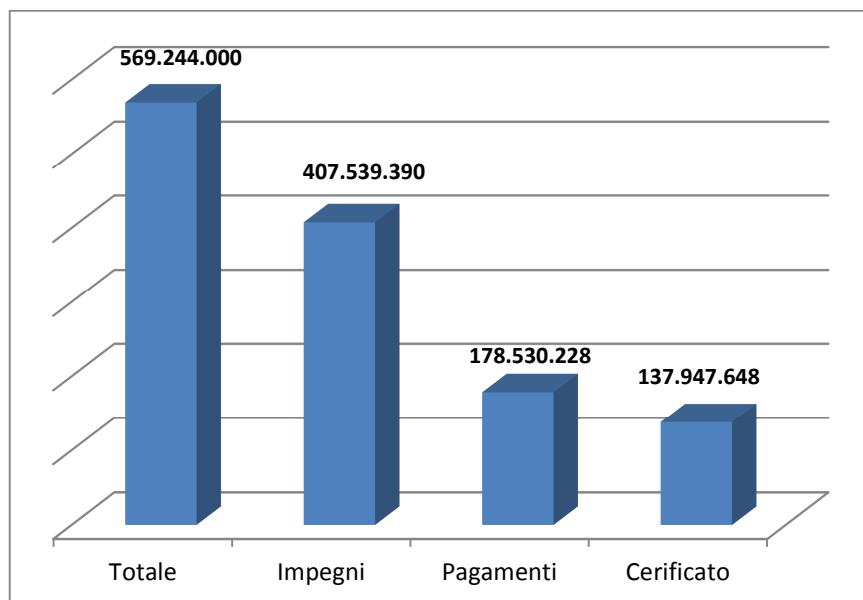


Tabella 14 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse II rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	569.244.000	214.114.585	65.108.683
Situazione al 31.12.2012	569.244.000	407.539.390	178.530.228
Variazione (v.ass.)	0	193.424.805	113.421.545
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	37,61%	11,44%	30,41%
Situazione al 31.12.2012	71,59%	31,36%	43,81%
Variazione %	33,98%	19,92%	13,40%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2012, si registrano gli avanzamenti come di seguito indicati.

Asse 2 – Occupabilità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	610	430	385	1.515	1.038	1.036	3.637	2.928	2.554
Destinatari	7492	2034	1255	14.894	11.668	10.228	46.946	26.784	24.109

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse								
		2010		2011		2012		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M	578	---	5335	---	12274	---	
	F	1456	1456	6333	6333	14510	14510	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	79	64	5780	2346	5837	2377	
	Lavoratori autonomi			---	---	1		
	Disoccupati	1870	1321	5630	3798	8098	5117	
	Disoccupati di lunga durata			898	592	909	595	
	Persone inattive	85	71	258	189	12849	7016	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5	4	37	28	12420	6709	
Età	15-24 anni	480	318	1167	693	14164	7638	
	55-64 anni	112	70	1195	505	1262	517	
Gruppi vulnerabili	Minoranze							
	Migranti							
	di cui ROM							
	Persone disabili					27	14	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati						
	ISCED 1 e 2	551	380	1590	938	8165	4486
	ISCED 3	1128	796	3515	2364	11555	6732
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	355	280	855	676	1126	868

* Per 5708 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e							
		2010		2011		2012)	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	1209	645	9407	4091	23.884	11.690
Genere	M	564	---	5316	---	12.194	---
	F	645	645	4091	4091	11.690	11.690
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	31	17	5263	1830	5.320	1.861
	Lavoratori autonomi	---	---	---	---	1	---
	Disoccupati	1117	581	3970	2155	5.838	2.935
	Disoccupati di lunga durata	---	---	786	480	786	483
	Persone inattive	61	47	174	106	12.726	6.894
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4	3	30	21	12.397	6.686
Età	15-24 anni	281	119	795	324	13.673	7.168
	55-64 anni	105	63	1162	472	1.204	472
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione *	ISCED 1 e 2	370	201	1221	571	7.671	3.994
	ISCED 3	632	306	2191	1049	9.860	5.086
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	207	138	547	376	675	446

* Per 5.678 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	825	811	2261	2242	2.900	2.820
Genere	M	14	---	19	---	80	---
	F	811	811	2242	2242	2.820	2.820
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	48	47	517	516	517	516
	Lavoratori autonomi	---	---	---	---	---	---
	Disoccupati	753	740	1660	1643	2.260	2.182
	Disoccupati di lunga durata	---	---	112	112	112	112
	Persone inattive	24	24	84	83	123	122

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1	7	7	23	23
Età	15-24 anni	199	199	372	369	491	470
	55-64 anni	7	7	33	33	58	57
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione *	ISCED 1 e 2	181	179	369	367	494	492
	ISCED 3	496	490	1324	1315	1.695	1.646
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	148	142	308	300	451	422

* Per 260 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

3.2.2 Analisi qualitativa

L'Asse II "OCCUPABILITA" del PO Puglia FSE 2007-2013, avendo come finalità quella di intervenire per il miglioramento della qualità del sistema lavoro, nonché incentivare l'accesso al lavoro, con particolare riferimento alle fasce di popolazione maggiormente a rischio di espulsione e di precarizzazione, quali donne, giovani, persone con più di 45 anni e quelle con basso titolo di studio, riveste ancor più oggi una importanza strategica sostanziale.

L'analisi del contesto regionale del mercato del lavoro mostra come negli ultimi anni il sistema produttivo pugliese abbia avuto una insufficiente capacità di creare lavoro, soprattutto per i giovani e le donne. Questo determina tassi di occupazione e disoccupazione ben lontani dagli obiettivi fissati dalla *Strategia europea per l'occupazione*, ma anche dai valori medi nazionali e del Mezzogiorno e nello stesso tempo si è registrata forte e crescente la tendenza al lavoro irregolare, dovuto anche alla sempre maggiore presenza di lavoratori stranieri.

Per tali ragioni, nel corso del 2012, le attività ricadenti nell'Asse sono state finalizzate, da un lato, al consolidamento degli interventi già avviati negli anni precedenti e, dall'altro, su nuove azioni delineate dal punto di vista programmatico nell'ambito del **Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011**, in cui è stata prevista una serie di interventi finalizzati a sostenere l'occupazione e l'occupabilità sul territorio pugliese in un contesto aggravato dalla crisi economica internazionale.

Le finalità delle azioni perseguite sono sostanzialmente riconducibili a:

- la rimozione delle cause che determinano basse condizioni di occupabilità per l'insieme della popolazione pugliese, con particolare attenzione alle categorie, che più di altre, soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro;
- il sostegno all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- la rimozione di ostacoli strutturali che impediscono un adeguato livello di occupabilità, specie dei giovani in fase d'inserimento nel mercato del lavoro, donne, adulti e persone in condizione di svantaggio nell'ingresso al mercato del lavoro.

In tal senso sono state sviluppate politiche attive di lavoro e formazione destinate a lavoratori in mobilità e destinatari della CIG e a persone con più di 45 anni (soprattutto con basso titolo di studio e qualificazione) e attivati ulteriori strumenti per aumentare, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, attraverso il potenziamento della rete dei Servizi per l'Impiego.

Concorrono al perseguimento delle finalità dell'Asse anche gli **Organismi Intermedi** (Province e MIUR) che altrettanto promuovono misure attive e preventive sul mercato del lavoro, rivolte essenzialmente ai giovani e ad alcune categorie di persone tradizionalmente meno coinvolte dagli interventi di politiche attive del lavoro.

In particolare, nell'ambito dell'attuazione del **Piano di Azione Coesione**, la Regione Puglia ha previsto la prosecuzione dell'intervento del **MIUR**, con l'assegnazione di risorse ulteriori pari a 72,4 Meuro e la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo in data 6 agosto 2012, sempre in qualità di Organismo Intermedio, per la promozione di interventi volti a favorire la transizione fra la scuola e il mondo del lavoro e, quindi, in piena coerenza con quanto illustrato dal *Piano straordinario per il lavoro in Puglia*, che promuove la realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupabilità ed all'impatto sul mercato del lavoro.

L'invecchiamento attivo, gli immigrati e l'accesso all'occupazione delle donne costituiscono linee di attività che sono state valorizzate dalle Province, in termini di interventi e risorse finanziarie, tenendo conto dell'incidenza di tali fenomeni nel contesto economico – sociale di riferimento.

Un dettaglio degli Avvisi degli Organismi intermedi per l'anno 2012 è riportato nella tabella in calce al presente paragrafo.

Nell'ambito **Ob. Specifico d) "aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro"**, sono state realizzate le azioni di seguito riportate:

▪ **Potenziamento dei Centri per l'impiego**

Definizione delle linee guida per la rendicontazione e l'ammissibilità delle spese sostenute dalle Province e alla definizione, e successiva sottoscrizione, di un nuovo schema di atto di intesa tra Amministrazioni Provinciali e Regione Puglia, a seguito dell'adozione delle predette linee guida. Inoltre, con DGR n. 2645 del 04/12/2012 e smi, a seguito di accordo tra la Regione Puglia e le organizzazioni sindacali e le associazioni degli Enti di formazione, si è provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle istanze da parte degli operatori già iscritti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. 54/78, interessati ad operare presso i Centri per l'Impiego, provvedendo inoltre all'impegno della somma di € 2.880.000,00 (D.D. n. 1919/2012).

Attraverso i Centri per l'Impiego, potenziati con risorse del PO FSE, è stato erogato un elevato volume di servizi rivolti alla crescente platea dei fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, dall'accoglienza e sottoscrizione del Patto di Attivazione alla compilazione della Scheda Anagrafico - Professionale, dai colloqui di definizione del PAI a colloqui di *counselling* individuale e di gruppo, dalla predisposizione del Bilancio di Competenze fino allo *scouting* aziendale ed alla ricerca attiva.

Nel triennio 2010-2012 sono stati erogati circa 140 mila servizi come sopra indicati, che hanno coinvolto oltre 55 mila soggetti, per due terzi percettori di CIG in deroga e per la restante parte percettori di mobilità in deroga. Gli uomini sono il 63% dei percettori coinvolti,

le donne il 37%. La classe di età centrale, tra i 26 ed i 49 anni, rappresenta il 70% dei soggetti coinvolti, ma più di un quarto hanno 50 anni ed oltre mentre i giovani fino a 25 anni sono appena il 3,5% del totale.

- **Valutazione delle politiche a favore della riorganizzazione del Sistema dei Servizi per l'impiego**

Con DGR n. 421 del 05/03/2012, la Giunta Regionale pugliese ha affidato ad IPRES – Istituto di Ricerche Economiche e Sociali – la valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei **Servizi per l'impiego** (a valere sulle risorse dell'Asse II) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere sulle risorse dell'Asse I per cui si rimanda al relativo paragrafo). In data 29 marzo 2012 è stata sottoscritta apposita convenzione tra Regione Puglia ed IPRES, riconoscendo per le attività previste un importo pari a complessivi € 245.000,00.

- **Progetto SISTEMA PUGLIA – LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE**

Sistema Puglia ripropone e ricontestualizza l'esperienza della Provincia di Roma *"Porta futuro"* con l'intenzione di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo spazio virtuale, ma anche la costituzione di 6 Centri Sistema Puglia, uno per ciascuna Provincia, oltre che di una Rete di corner "Sistema Puglia" all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego.

Con DGR n. 1517 del 24/07/2012, la Regione Puglia ha concordato con la Provincia di Roma il riuso gratuito di programma applicativo software denominato, appunto, "Porta Futuro"; inoltre, con DGR n. 1723 del 07/08/2012, è stato affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n. 163/2006, ad E.T.T. Solutions srl, che ha in carico il servizio di manutenzione evolutiva del Programma "Porta Futuro", il servizio di adeguamento alle specifiche regionali del succitato sistema, riconoscendo un importo complessivo di € 399.259,50 (D.D. di impegno n. 1345 del 09/08/2012). In data 05/09/2012, è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e E.T.T. Solutions srl.

Afferiscono invece **all'Ob. Specifico e) "attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"**, i seguenti interventi:

- **Avviso 2/2011 - "Dote Occupazionale"**

Intervento finalizzato al sostegno dell'occupazione, prevedendo l'attribuzione di doti assunzionali fino al 50%, o 75% in caso di disabilità, del costo salariale annuo lordo, a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori. La dote è concedibile sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato, con intensità non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione, e comunque per un importo non superiore ad euro 20 mila. Al 31/12/2012 risultano pervenute 555 istanze, di cui 383 con esito positivo. Le assunzioni previste al 31/12/2012 risultano essere pari a 1953, effettuate 857. La dotazione finanziaria complessiva è di 20 Meuro

- **Avviso n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno**

Quale ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che interessa tutte le Regioni del Mezzogiorno, con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n.106 del 12.07.2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, è stato attivato il Credito d'Imposta quale strumento per agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori svantaggiati, come definiti ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato.

Tale opportunità è riservata alle imprese, con sedi legali e/o operative nel territorio regionale, che abbiano effettuato le assunzioni nel periodo compreso tra il 14/5/2011 e il 1/6/2012. Il Bando⁶, chiuso in data 19/11/2012, opera secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al momento, il totale degli importi assegnati per i 341 progetti ammessi a finanziamento nella prima graduatoria ammonta ad euro 7.313.639,44.

- **Avviso 4/2011 - Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile**

L'avviso, approvato con A.D. n. 677 del 27.10.2011, prevedeva un termine iniziale di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla data del 31.12.2011. Con successivo A.D. n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul BURP n. 89 del 21.06.2012, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, ai sensi del paragrafo G dell'avviso in parola "per la definizione di nuove modalità di selezione dei destinatari". Al fine di agevolare la ricerca di potenziali destinatari da parte dei soggetti ospitanti e, al contempo, di consentire ai giovani interessati la presentazione di eventuali candidature, è stata prevista l'istituzione presso i competenti CPI di appositi elenchi di disponibilità, all'interno dei quali poter inserire eventuali candidature alla partecipazione a percorsi formativi. Le imprese hanno, pertanto, la facoltà di attingere ai detti elenchi di disponibilità per l'individuazione del tirocinante.

L'avviso dà attuazione del Piano Straordinario per il lavoro Puglia 2011 per la realizzazione di progetti di tirocinio che contemplino non solo azioni di orientamento e formazione, ma anche esperienza lavorativa e qualificazione/riqualificazione professionale nei confronti di soggetti in condizioni di relativo svantaggio nel mercato del lavoro, giovani inoccupati e/o disoccupati, anche di lunga durata, che debbono essere inseriti/reinseriti nel mercato del lavoro.

Attraverso la realizzazione delle attività ammesse a finanziamento si intende assicurare ai destinatari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi *on the job*, attraverso cui incrementare le proprie competenze e prendere parte ad un processo individualizzato di socializzazione lavorativa con le realtà produttive, in modo tale da creare le condizioni per un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa. Le risorse assegnate risultano 15 Meuro.

- **Fondo Microcredito di Impresa della Regione Puglia** per cui si rimanda alla dettagliata descrizione di cui al paragrafo 2.2.
- **Avviso 5/2012 - Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**

⁶ Il bando prevede nel paragrafo O) l'obbligo di mantenimento dei posti di lavoro creati e tale obbligo deve essere mantenuto per 24 o 36 mesi dalla data della ultima assunzione. Il protocollo di Intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di fruizione del credito e del circuito dei flussi finanziari tra le Amministrazioni coinvolte nell'intervento, nonché le modalità di eventuale recupero dei crediti d'imposta indebitamente fruiti.

Con D.D n. 1616 del 24/10/2012, e successiva rettifica con D.D. n. 1741 del 26/11/2012, è stato approvato il finanziamento, per complessivi 8 Meuro, di iniziative formative della durata di 1000 ore, attuati dagli organismi di formazione, finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario e destinati a: lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1); percettori di CIG in deroga a zero ore e di mobilità in deroga (linea 2).

Si segnala, inoltre, la prosecuzione delle attività amministrativo-contabili degli avvisi n. 15/2009 - formazione per disoccupati ultracinquantenni e n. 4/2010 - formazione professionalizzante per lavoratori con contratto di somministrazione (secondo avviso).

Anche **in merito all'Ob. Specifico f) "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere"**, sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative all'avviso 7/2009, che ha finanziato due linee d'intervento: Linea 1 "Progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate" e Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".

Tabella 15 - Interventi degli OI

Obiettivo Specifico	d	Aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro			
OI	Obiettivi e finalità		Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Attuare politiche del lavoro attive.		Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia. Disoccupati in possesso di diploma o laurea. Disoccupati over 45 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di BT Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di BT Inoccupati e disoccupati immigrati iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia.	Avviso BT/02/2012 "Orientamento Formazione accompagnamento al lavoro" - D.D. N.548 del 16/11/2012 BURP n. 172 DEL 29/11/2012	€ 945.000,00
	Accompagnamento al lavoro nell'area degli antichi mestieri.		Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di BARLETTA ANDRIA TRANI	Avviso BT/08/2012 - "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" - D.D. N.637 del 10/12/2012 - BURP n. 185 DEL 20/12/2012	€ 579.900,00
Provincia di Brindisi	Aumentare e migliorare il lavoro, qualificare le competenze e fare in modo che i soggetti che con più difficoltà entrano/rientrano nel mercato del lavoro trovino occasioni concrete di inserimento lavorativo		Trattasi di azioni di sistema (studi e ricerche) finalizzate a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro i ci soggetti attuatori sono istituti di ricerca, fondazioni, associazioni ed altri soggetti con specifiche esperienze nel settore dell'indagine sociale	Avviso PROV-BR 10/2011 scorrimento graduatoria - D.D. 26 del 12/01/2012 BURP 23 del 23/02/2012	€ 174.506,54
Obiettivo Specifico	e	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
OI	Obiettivi e finalità		Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
MIUR	Migliorare, consolidare e perfezionare la formazione scolastica degli alunni, offrendo loro l'opportunità di studiare o di fare una esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei.		Alunni/alunne delle classi III, IV e V dell'anno scolastico 2011-2012 delle scuole secondarie di II grado, con priorità per gli allievi appartenenti agli Istituti Professionali, agli Istituti Tecnici e agli Istituti con indirizzo Linguistico.	Circolare prot. n. 6693 del 18/04/2012 del Dipartimento per la Programmazione, Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR "Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere" e C5 "Tirocini/stage in Italia e nei paesi Europei" del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE. Anno scolastico 2011/12 –	€ 68.507.290,47
	Contrastare i fenomeni di fallimento formativo precoce in aree di esclusione sociale e culturale, puntando alla realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dalla scuola del primo ciclo fino all'avvio al lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.		Giovani ed allievi: a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo (con bisogni educativi speciali, provenienti da famiglie povere, da situazioni multi-problematiche,ecc.); in possesso di bassi livelli di competenze, bisognosi di azioni di orientamento nella fase di transizione dal I al II ciclo d'istruz., di accompagnamento e sostegno alla school-work transition e alla socializzaz. al lavoro.	Circolare prot. n. 11666 del 31/07/2012 del Dipartimento per la Programmazione, Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR "Avviso per la "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" - finanziato con il FSE. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 - Piano Azione Coesione".	€ 8.558.384,36

OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Bari	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive.	Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti ai CPI della provincia di Bari. Disoccupati over 45 anni iscritti ai CPI della provincia di Bari. Disoccupati in possesso di diploma o laurea, iscritti ai CPI della provincia di Bari.	Avviso BA/13/2012 Articolato in diverse tipologie di azioni finanziabile –Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali e percorsi per il recupero e la transizione al lavoro delle donne in condizioni di disagio	€ 4.795.200,00
	Accrescere le competenze professionali di disoccupati/ inoccupati, con particolare riguardo ai mestieri antichi, favorire lo sviluppo delle c.d. "produzioni di nicchia" dirette ad un mercato selezionato.	Disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno che abbiano compiuto 18 anni di età iscritti ai CPI di Bari e ivi residenti.		
	Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili.	Diversamente abili che abbiano compiuto 13 anni alla data di inizio dei tirocinio iscritti nelle anagrafiche dei Centri per l'impiego della Provincia di Bari.		
Provincia di Brindisi	Aumentare e migliorare la qualità del lavoro; Qualificare le competenze al fine dell'inserimento o reinserimento lavorativo	Giovani, disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori cigs e mobilità ordinaria), persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi. Disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi	Avviso PROV-BR 03/2011 - D.D. n. 53 del 16/01/2012 - BURP n. 28 del 23/02/2012 (Az 1 e 2)	€ 1.943.279,93
	Riqualificazione per persone disoccupate o inoccupate per soggetti over 45	Disoccupati o inoccupati over 45 iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale	Avviso PROV-BR 05/2011 – D.D. n.1490 del 05/10/2011 – BURP n. 164 del 20/10/2011	€ 349.401,73
	Sostenere la nuova imprenditorialità nei settori dell'ICT	Disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale	Avviso PROV-BR 06/2011 scorrimento graduatoria – D.D. n. 55 del 17/01/2012 – BURP n. 28 del 23/02/2012	€ 464.055,25
Provincia di Foggia	Sviluppare le competenze di disoccupati/inoccupati nella pratica dei mestieri tradizionali dell'artigianato per favorire l'avvio di nuove realtà imprenditoriali; valorizzare e trasmettere un importante patrimonio di professionalità per non dissiparlo; concorrere allo sviluppo dei centri minori attraverso la riscoperta di botteghe artigiane legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali	Giovani maggiorenni fino a 34 anni, inoccupati e disoccupati, iscritti ai Cpi della Provincia di Foggia, in possesso di regolare permesso di soggiorno se cittadini non comunitari.	AVVISO FG/02/2012 - Percorsi formativi per l'artigianato - D.D. n° 2503 del 26 luglio 2012 - B.U.R.P. n° 115 del 02-08-2012	€ 1.970.000,00
	Formare competenze riconosciute nell'ambito delle professioni ICT per la promozione di nuove imprese nel settore, attraverso l'integrazione di attività formative e work experience	Disoccupati/inoccupati, fino a 34 anni, iscritti ai Cpi della Provincia di Foggia e in possesso della laurea triennale o magistrale.	AVVISO FG/03/2012 - Formazione per l'utilizzo ottimale ICT da parte di piccole e medie imprese- D.D. n° 2504 del 26 luglio 2012 - B.U.R.P. n° 115 del 02-08-2012	€ 1.260.000,00
	Valorizzare le conoscenze acquisite nelle varie fasi dell'apprendimento, accrescere le competenze personali e ad agevolare le scelte professionali dei partecipanti attraverso una conoscenza diretta della realtà lavorativa	Giovani fino a 34 anni, inoccupati/disoccupati, in possesso della laurea a ciclo unico/ magistrale / specialistica conseguita da non più di dodici mesi	AVVISO FG/06/2012 - Tirocini formativi e di orientamento per laureati- D.D. n° 2768 del 6 settembre 2012 - B.U.R.P. n° 140 del 27-09-2012	€ 189.000,00
	Accrescere le competenze personali e favorire l'inserimento lavorativo degli inoccupati attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro e il reinserimento dei giovani disoccupati mediante un'azione di rimotivazione e di rinforzo delle competenze per conservare adeguati livelli di spendibilità sul mercato del lavoro	Giovani fino a 34 anni, inoccupati/disoccupati, in possesso del diploma o della laurea	AVVISO FG/08/2012 - <i>Tirocini di inserimento/reinserimento</i> - D.D. n° 3750 del 6 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 185 Suppl.del 20-12-2012	€ 270.000,00
	Facilitare l'accesso al mondo del lavoro di giovani che hanno conseguito la laurea; fronteggiare le esigenze di nuove professionalità manifestate dalle imprese; potenziare il raccordo tra università, organismi formativi e mondo del lavoro nella progettazione di contributi formativi professionalizzanti di alto livello; aumentare la disponibilità di risorse umane per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nell'economia provinciale	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, in possesso della laurea	AVVISO FG/11/2012 - Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati - D.D. n° 3837 del 14 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 187 del 27-12-2012	€ 537.000,00
	Mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati (lavoratori con invecchiamento funzionale, ossia con obsolescenza delle capacità fisiche o cognitive) e consentire la loro permanenza sul mercato del lavoro attraverso percorsi di orientamento e di formazione	Disoccupati over 45 iscritti ai CPI della Provincia di Foggia	AVVISO FG/13/2012 - <i>Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45</i> - D.D. n° 3876 del 19 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 187 del 27-12-2012	€ 270.000,00

OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Lecce	Accrescere le competenze personali e favorire l'inserimento lavorativo degli inoccupati/disoccupati attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce	Avviso LE/02/2012 – Tirocini professionalizzanti	€ 675.000,00
	Creazione o rafforzamento di micro e piccole imprese	Disoccupati in possesso di diploma o laurea, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, residenti nella Provincia di Lecce	Avviso Le/03/2012 - Formazione e accompagnamento	€ 540.000,00
Provincia di Taranto	Attivare misure di politica attiva e favorire l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative finalizzate all' acquisizione di competenze professionali spendibili immediatamente sul mercato occupazionale da parte di soggetti con bassa scolarizzazione	Soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della Legge n. 236/93 e che non beneficino di alcuna indennità, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto	Avviso TA/02/2012 – Borse lavoro – D.D. 89 del 22/04/2013	€ 250.000,00
	Soddisfare il fabbisogno professionale rilevato a livello territoriale legato alla domanda di figure c.d. "tradizionali" sia nei settori dell' industria (tornitori, fresatori, carpentieri, saldatori, ecc), ma anche alle vocazioni e tipicità locali nei comparti dell'agricoltura e dei servizi	Soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto	Avviso TA/05/2012 – D.D. 210 del 17/10/2012	€ 1.727.970,00
	Soddisfare la domanda lavoro nel settore portuale legata alla necessità di riconvertire talune figure professionali	Soggetti collocati in mobilità, residenti sul territorio provinciale	Avviso TA/07/2012 – D.D. 210 del 17/10/2012	€ 698.330,00
Obiettivo Specifico	f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
OI	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Bari	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	Donne in situazione di disagio residenti in Province di Bari (donne afflitte da povertà, dipendenze, carcere, disagio minorile, prostituzione)	Avviso BA/13/2012 Azione 2 - Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale.	€ 1.296.000,00
Provincia di Brindisi	Percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne disoccupate o inoccupate iscritte al CPI	Disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale	Avviso PROV-BR 07/2011 scorrimento graduatoria - D.D. n. 56 del 17/01/2012 – BURP n. 28 del 23/02/2012	€ 928.110,49
Provincia di Foggia	Inserimento e reinserimento professionale delle giovani donne e delle donne adulte	Donne inoccupate o disoccupate iscritte ai Centri per l'Impiego	AVVISO FG/07/2012 - Tirocini di inserimento/reinserimento riservati alle donne - D.D. n° 3749 del 6 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 185 Suppl. del 20-12-2012	€ 180.000,00
	Inserimento e reinserimento professionale delle giovani donne e delle donne adulte	Donne inoccupate o disoccupate afflitte da povertà, dipendenze, carcere, prostituzione e/o in condizione di svantaggio (Reg. CE 800/2008, art. 2, commi 18-20)	AVVISO FG/12/2012 - Progetti personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale - D.D. n° 3838 del 14 dicembre 2012 - B.U.R.P. n° 187 del 27-12-2012	€ 810.000,00
Provincia di Lecce	Orientamento formazione e accompagnamento all' imprenditorialità	Donne disoccupate, con priorità per quelle al di sotto di 25 anni, iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Lecce	Avviso LE/04/2012- Orientamento formazione e accompagnamento all'imprenditorialità femminile	€ 1.075.000,00
Provincia di Taranto	Migliorare l'accesso delle donne al mercato occupazionale mediante interventi finalizzati alla riduzione della disparità di genere	Donne disoccupate/inoccupate residenti sul territorio provinciale, in possesso almeno del titolo di licenza media	Avviso TA/05/2012 – D.D. 210 del 17/10/2012	€ 2.135.700,00

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.3 ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 76.752.000, si registrano impegni per euro 43.890.000 (pari al 57,18% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 2.770.888 (pari al 3,61% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 1.815.970 (2,37% della programmazione totale).

Tabella 16 - Attuazione finanziaria Asse III

Asse III	Attuazione finanziaria						
Inclusione Sociale	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	76.752.000	43.890.000	2.770.888	1.815.970	57,18%	3,61%	2,37%

Figura 7 - Avanzamento finanziario Asse III

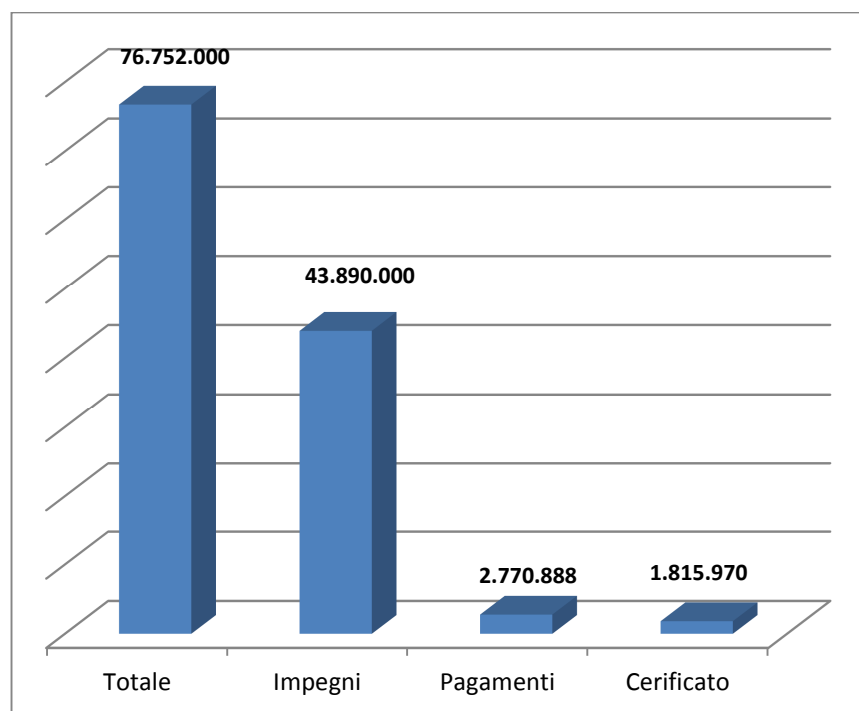


Tabella 17 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse III rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	76.752.000	18.890.000	1.687.243
Situazione al 31.12.2012	76.752.000	43.890.000	2.770.888
Variazione (v.ass.)	0	25.000.000	1.083.645
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	24,61%	2,20%	8,93%
Situazione al 31.12.2012	57,18%	3,61%	6,31%
Variazione %	32,57%	1,41%	-2,62%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.
Rispetto agli indicatori di realizzazione si evidenziano i dati sotto riportati.

Asse 3 – Inclusione Sociale									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	27	26	0	41	28	0	1.054	32	22
Destinatari	406	390	0	607	420	0	23.692	644	563

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONN E	TOT	DONN E	TOT	DONN E
Genere	M	348	---	378	---	574	---
	F	42	42	42	42	70	70
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	---	---	---	---	9	9
	Lavoratori autonomi	---	---	---	---	---	---
	Disoccupati	---	---	---	---	120	0
	Disoccupati di lunga durata	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	390	42	420	42	515	61
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	---	---	---	---	33	0
Età	15-24 anni	22	0	37	0	131	2
	55-64 anni	28	3	28	3	27	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze						

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONN E	TOT	DONN E	TOT	DONN E
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati	390	42	420	42	644	70
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	368	36	395	36	617	63
	ISCED 3	22	6	24	6	23	7
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	1	0	4	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	390	42	420	42	644	70
Genere	M	348	---	378	---	574	---
	F	42	42	42	42	70	70
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	9	9
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	---	---	---	---
	Disoccupati	0	0	0	0	120	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	390	42	420	42	515	61
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	33	0
Età	15-24 anni	22	0	37	0	131	2
	55-64 anni	28	3	28	3	27	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati	390	42	420	42	644	70
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	368	36	396	36	617	63
	ISCED 3	22	6	23	6	23	7
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	1	0	4	0

3.3.2 Analisi qualitativa

Obiettivo prioritario dell'Asse è quello di perseguire l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio in un'ottica di conciliazione di politiche attive del lavoro e politiche di inclusione sociale, che, generalmente attuate in maniera disgiunta, spesso non consentono di conseguire gli effetti attesi.

In tal senso le azioni sono finalizzate ad intervenire sull'insieme degli ambiti su cui si fondano le politiche di inclusione sociale, ovvero le condizioni di contesto, attraverso un sistema integrato di azioni. La crisi finanziaria ha, però, reso più difficile l'attivazione di interventi che incidano efficacemente sulle forme di disagio più grave: i soggetti in situazioni di fragilità, infatti, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita e di promozione e

seppur reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio di precarietà e ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

In virtù di tali considerazioni, l'Asse è stato parzialmente "riorientato" in una nuova direzione puntando al **rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani**, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale.

L'attenzione si è indirizzata sulle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e al target di studenti appartenenti a categorie svantaggiate con la proposizione di un intervento per sostenere e accompagnare i bambini svantaggiati nel percorso di studi e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

Infatti le ragioni della dispersione scolastica, sia come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione sia come allungamento temporale del suo percorso scolastico, sono riconducibili a diversi fattori:

- difficoltà dell'allievo ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al processo di apprendimento o all'interazione con compagni o insegnanti;
- difficoltà degli alunni con bisogni speciali e in condizione di svantaggio;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico, culturale e familiare.

Al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione, la stessa può essere accompagnata da eventuali interventi di consulenza psicologica e di orientamento scolastico e professionale, in favore degli studenti e delle loro famiglie.

In attuazione di questa nuova linea d'azione dell'Asse, a valere **sull'Ob. g) "Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati"**, è stato emanato l'Avviso n.7/2012 "**Diritti a scuola**" - A.D. n.1804 del 20/11/2012 pubblicato sul BURP n.168 del 22/11/2012, sulla base del quale, a seguito delle previste attività di valutazione, con A.D. n. 2034 del 19/12/2012 - pubblicata sul BURP n.185 del 20/12/2012 - e successivi atti di scorrimento della graduatoria, da ultimo A. D. n.4 dell'8/01/2013, si è proceduto al finanziamento di un numero totale di n. 956 progetti per un importo complessivo di risorse assegnate pari ad € 32.655.227,96.

Contestualmente, sono proseguite le attività connesse all'attuazione dell'Avviso n.6 - "**Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**" - pubblicato a fine 2011 e, sulla base del quale, a seguito delle previste attività di valutazione, con A.D. n 1806 del 20/11/2012 - pubblicata sul BURP n. 168 del 22/11/2012 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti finanziati. La dotazione finanziaria, suddivisa per i 45 Ambiti Territoriali sociali del territorio regionale, ha consentito il finanziamento di complessive n. 78 proposte progettuali per un importo totale di € 9.991.877,32.

Tale avviso intende contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "*Poverty/social exclusion*", declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato a "[...] diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale [...]". In linea con le suddette finalità, promuove l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti deboli, attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale contribuendo a creare migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale. Sono stati

finanziati progetti di inclusione sociale in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del **reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo)**.

La portata innovativa di tale avviso è innanzi tutto il **"ruolo di co-governance"** assegnato ai 45 Ambiti sociali territoriali, quali attori principali di un percorso di co-progettazione con le imprese sociali per la selezione delle priorità di intervento; dei target di destinatari; per le procedure da attivare per la presa in carico dei destinatari, in modo da concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi anche con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione. Altro elemento di rilievo – non riscontrabile in altri contesti regionali – è anche quello di favorire la complementarità e l'integrazione delle risorse dei Piani Sociali di Zona con le risorse del Fondo Sociale Europeo attraverso l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste nei Piani Sociali di Zona 2010-2012.

Infine, con riferimento alla **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata anche a valere degli Assi II e VI, **affidata all'APE-Fondo Sviluppo in qualità di Organismo Intermedio**, in data 28 marzo 2012 è stato sottoscritto l'**Accordo** per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio. Lo stesso ha avviato, in stretto raccordo con l'Amministrazione Regionale, il processo di analisi per la definizione dell'Avviso che dovrà essere pubblicato per la concessione delle agevolazioni e sovvenzioni da erogarsi nell'ambito della predetta Sovvenzione Globale.

3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.4 ASSE IV - CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 409.344.000, si registrano impegni per euro 440.137.366 (pari al 107,52% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 317.511.075 (pari al 77,57% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 272.948.747 (66,68% della programmazione totale).

Tabella 18- Attuazione finanziaria Asse IV

Asse IV	Attuazione finanziaria						
Capitale Umano	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	409.344.000	440.137.366	317.511.075	272.948.747	107,52%	77,57%	66,68%

Figura 8 - Avanzamento finanziario Asse IV

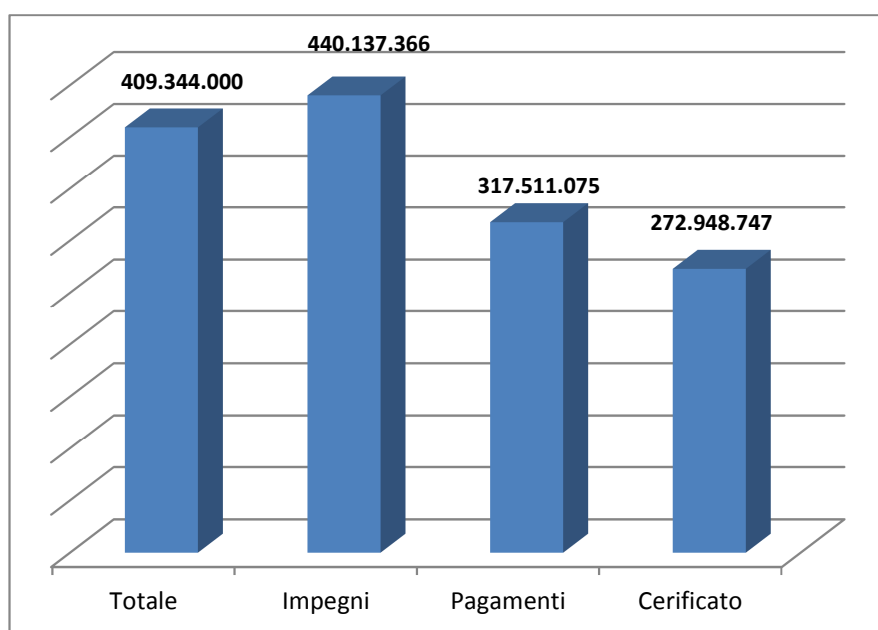


Tabella 18 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse IV rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	409.344.000	366.187.947	246.716.657
Situazione al 31.12.2012	409.344.000	440.137.367	317.511.075
Variazione (v.ass.)	0	73.949.420	70.794.418
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	89,46%	60,27%	67,37%
Situazione al 31.12.2012	107,52%	77,57%	72,14%
Variazione %	18,06%	17,30%	4,77%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione**, per l'annualità 2012 si registrano gli avanzamenti di seguito indicati:

Asse 4 – Capitale Umano									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	9.952	8.176	7.977	15.582	12.523	12.316	16.564	15.449	12.847
Destinatari	102.082	68.417	36.659	321.250	235.375	194.923	369.990	303.380	292.865

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M	36.836	---	113.134	---	151.011	----
	F	31.581	31.581	122.241	122.241	152.369	152.369
Posizione mercato lavoro	Attivi	330	181	15.177	11.939	16.057	12.394
	<i>Lavoratori autonomi</i>			575	269	575	269
	Disoccupati	5.664	3.503	11.546	7.376	14.771	8.947
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			208	141	208	141
	Persone inattive	62.423	27.897	208.652	102.926	272.552	131.028
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	62.345	27.865	206.434	101.165	270.265	129.232
Età	15-24 anni	22.874	10.709	150.025	76.172	172.668	85.752
	55-64 anni	24	15	4.085	3.113	8.797	3.217
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			1.567	817	1.567	817
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili	58	35	691	291	691	291
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado istruzione	ISCED 1 e 2	46.944	20.551	187.200	92.652	243.790	117.219
	ISCED 3	16.297	7.677	33.408	18.853	44.255	24.069
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	5.176	3.353	13.444	9.816	14.012	10.163

* Per 1.803 destinatari il dato relativo alla posizione nel mercato del lavoro non è al momento disponibile

** Per 1.323 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot	17473	8394	27.571	13.126	40.373	19.258
Genere	M	9079	---	14.445	---	21.115	---
	F	8394	8394	13.126	13.126	19.258	19.258
Posizione mercato lavoro	Attivi	164	85	241	125	637	310
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	5	1	5	1
	Disoccupati	358	171	606	269	2.055	979
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	16951	8138	26.724	12.732	37.681	17.969
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	16938	8126	26.029	12.384	37.559	17.919
Età	15-24 anni	16605	7915	25.664	12.148	35.278	16.573
	55-64 anni	8	4	55	32	152	77
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado istruzione	ISCED 1 e 2	1698	952	5.457	2.908	8.777	4.488
	ISCED 3	15760	7429	22.070	10.186	31.388	14.672
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	15	13	44	32	208	98

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.1							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	1497	704	3.856	1.835	5.817	2.841
Genere	M	793	---	2.021	---	2.976	---
	F	704	704	1.835	1.835	2.841	2.841
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	111	64	310	183	669	375
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	1	0	1	0
	Disoccupati	211	113	689	390	1.873	1.022
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	7	5	7	5
	Persone inattive	1175	527	2.857	1.262	3.275	1.444
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1138	513	2.796	1.230	3.194	1.400
Età	15-24 anni	804	330	2.926	1.255	3.532	1.458
	55-64 anni	14	9	92	57	177	100
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1141	492	2.811	1.201	3.421	1.456
	ISCED 3	258	146	717	409	1.853	1.009
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	98	66	328	225	543	376

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.2							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	48740	22099	203.129	106.837	256.217	129.754
Genere	M	26641	---	96.292	---	126.463	---
	F	22099	22099	106.837	106.837	129.754	129.754
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1	0	14.554	11.589	14.676	11.666
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	569	268	569	268
	Disoccupati	4932	3134	10.047	6.611	10.501	6.776
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	201	136	201	136
	Persone inattive	43807	18965	176.725	87.570	231.040	111.312
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	43779	18959	174.680	85.897	228.973	109.618
Età	15-24 anni	5444	2454	121.405	62.757	133.781	67.690
	55-64 anni	2	2	3.936	3.022	8.465	3.037
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			1.567	781	1.567	781
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili			691	291	718	303
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	43816	18976	178.609	88.397	231.269	111.129
	ISCED 3	257	94	10.585	8.242	10.874	8.335

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.2							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	4667	3029	12.612	9.278	12.751	9.370

** Per 1.323 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot	707	384	819	443	973	516
Genere	M	323	---	376	---	457	---
	F	384	384	443	443	516	516
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	54	32	72	42	75	43
	<i>Lavoratori autonomi</i>	---	---	---	---	---	---
	Disoccupati	163	85	204	106	342	170
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	---	---	---	---	---	---
	Persone inattive	490	267	543	295	556	303
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	490	267	526	287	539	295
Età	15-24 anni	21	10	30	12	77	31
	55-64 anni	0	0	2	2	3	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	289	131	323	146	323	146
	ISCED 3	22	8	36	16	140	53
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	396	245	460	281	510	317

3.4.2 Analisi qualitativa

L'Asse IV rappresenta - unitamente alla priorità dell'occupabilità dell'Asse II - l'ambito su cui la Regione, per le avvenute mutate condizioni di contesto, intende far confluire l'attenzione principale da qui fino alla chiusura del PO e, in prospettiva, anche per i futuri investimenti del FSE.

La strategia dell'Asse, in piena coerenza con quanto previsto dal *Piano straordinario per il lavoro in Puglia*, ha portato all'investimento nell'ambito delle tematiche dell'Asse di una ingente quantità di risorse, promuovendo la realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupazione ed all'ingresso sul mercato del lavoro.

Più in particolare, è stata promossa la realizzazione di percorsi di alta formazione (Ritorno al Futuro, Dottorati di ricerca, borse di ricerca, etc.) ed anche operazioni, più strettamente connesse all'obiettivo dell'occupabilità, quali i tirocini e gli aiuti all'occupazione per i giovani diplomati con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie. A tali risorse vanno aggiunti gli oltre 70 assegnati nel 2011 al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio per le "Iniziative di accelerazione della spesa" per la realizzazione degli interventi di promozione della mobilità

per studio e tirocini all'estero, per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea da realizzarsi nei paesi dell'UE, per interventi formativi per il miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti. La Regione ha, quindi, promosso una strategia complessiva di arricchimento del capitale umano, sia sui livelli più alti della Formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Le attività programmate per l'Asse IV, come in precedenza evidenziato, hanno generato un *surplus* in termini di impegni superando il 100% dell'importo conferito a detto Asse dal Piano finanziario del Programma vigente al 31/12/2012. Tale circostanza, unitamente ad altri significativi fattori, hanno suggerito la necessità di avviare un aggiornamento della strategia complessiva del Programma Operativo, attraverso una rimodulazione finanziaria dello stesso, ed in particolare con l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV.

L'importanza dell'Asse per la Puglia, del resto, si deve proprio al tipo di strategia di contrasto alla crisi economica adottata dalla Regione, che si basa sulla marcata affermazione del ruolo della crescita del capitale umano quale elemento chiave per il rilancio dell'occupazione e per la ripresa dell'economia. La strategia adottata a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, prevede una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale.

Nel rispetto dell'impianto programmatico, nell'ambito di questo Asse vengono pertanto perseguiti obiettivi specifici quali: lo sviluppo dell'occupabilità, la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie, l'accesso all'istruzione professionale ed universitaria, migliorandone la qualità e la creazione di reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La finalità generale è di potenziare il livello di competenze del capitale umano, residente in Puglia, attraverso l'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e, a tal fine, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013 sono state proposte tipologie di intervento destinate a:

- promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base;
- borse di studio post-lauream per attività di specializzazione di giovani pugliesi in Italia ed all'estero;
- borse di studio e di ricerca post-lauream per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Beneficiari di tutti gli interventi dell'Asse sono gli enti pubblici e privati, le istituzioni scolastiche, i centri di ricerca e le università coinvolti nella realizzazione di azioni i cui destinatari finali risultano studenti, ricercatori e università.

Nel corso dell'anno, l'attività dell'Asse ha riguardato principalmente il consolidamento delle azioni promosse negli anni precedenti attraverso la gestione amministrativo-contabile degli

avvisi, afferenti a diversi obiettivi specifici, con la predisposizione dei necessari atti di liquidazione ai beneficiari.

In particolare nell'ambito **dell'ob. Specifico i2) "aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"**, sono stati effettuate liquidazioni per:

- le 5 edizioni dell'intervento **"Ritorno al futuro"** (dal 2008 al 2011), con il quale vengono cofinanziate borse di studio per la frequenza di master *post lauream* per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati. L'ammontare complessivo degli atti di liquidazione effettuati è pari a € 13.096.433,20.
- Le 3 edizioni dell'intervento **"Diritti a scuola"** per il finanziamento di progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà, e favorirne il successo scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico. L'importo totale degli atti di liquidazione effettuati ammonta ad € 27.407.624,51.

Analogamente, nell'ambito **dell'ob. Specifico I) "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione"**, sono stati predisposti atti di pagamento per le diverse edizioni del progetto "Ritorno al Futuro – Dottorati di ricerca", per il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca, per un totale di €9.098.484,77.

Inoltre, in continuità con quanto intrapreso nello scorso anno e perseguendo la medesima finalità di migliorare le condizioni di crescita e occupazione attraverso l'elevata qualificazione delle risorse umane del territorio, con D.D. n. 1640 del 22/10/2012, pubblicata sul BURP n. 155 del 25/10/2012, è stato approvato l'Avviso pubblico 4/2012 volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca relativamente al XXVIII ciclo. Tali progetti andranno a finanziare un numero di borse biennali di dottorato, in misura equivalente al numero di borse finanziate dagli Atenei proponenti, necessarie all'attivazione di ogni singola scuola o dottorato di ricerca.

Si segnala, infine, l'attuazione finale nel corso del 2012, dell'intervento **"Reti di laboratori pubblici di ricerca"** (Avviso n. 16/2009). L'intervento è diretto a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca.

Tale avviso, infatti, si pone quale intervento integrativo del FSE rispetto a quello attivato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività, Azione 1.2.1 **"Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"**, con la finalità strategica di mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possano incidere sul riposizionamento strategico delle filiere

produttive tradizionali e spingere lo sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie.

In particolare, il finanziamento dei 19 progetti di reti di laboratori ha consentito il reclutamento di 109 ricercatori altamente specializzati, con l'obiettivo di costituire un pool di professionisti che, partendo da un importante background di ricerca nel settore di intervento della specifica iniziativa "Reti di laboratori pubblici", fosse in grado di progettare, promuovere e gestire una serie articolata di interventi tesi a garantire la funzionalità dell'azione nella sua dimensione regionale e la promozione a livello territoriale.

Infine, l'Asse è oggetto di delega agli **Organismi intermedi**, MIUR e Province, che contribuiscono all'innalzamento del livello delle competenze del capitale umano attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dell'offerta tenuto conto delle esigenze del sistema economico-sociale regionale.

Con riferimento, in particolare, agli interventi attuati dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito delle *"Iniziative di accelerazione della spesa"*, nel 2012 sono proseguite le attività relative ai Piani Integrati, quale **insieme integrato di azioni rivolte al miglioramento della qualità del sistema scolastico**, all'aggiornamento delle competenze dei docenti e del personale scolastico, al potenziamento dei livelli di conoscenza e delle competenze degli studenti, alla diffusione della società dell'informazione nella scuola, alla promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale e al miglioramento dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. Sono, inoltre, proseguiti gli interventi per rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave degli allievi, offrendo loro l'opportunità di **studiare** o di fare una **esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei**.

Gli interventi realizzati dagli OI vanno ad impattare sia sulle competenze chiave (come l'apprendimento di una lingua straniera) che sulle competenze specialistiche, attraverso itinerari didattici sperimentali ed interventi mirati nell'ottica di integrazione fra i sistemi di Istruzione, Formazione e mondo del lavoro.

Per un dettaglio delle azioni intraprese dagli Organismi intermedi si rimanda alla tabella seguente.

Tabella 20 - Interventi attuati dagli OI

Obiettivo Specifico	h	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
Organismo Intermedio	Obiettivi e finalità		Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Interventi finalizzati all'innovazione nell'ambito dell'area di professionalizzazione in ragione del al recepimento del D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del DL25/06/2008 n. 112		Studenti iscritti nell'anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.	Avviso BT/07/2012 – 'Percorsi biennali di qualifica' D.D. n. 561 del 20/11/2012 – BURP 172 del 29/11/2012	€ 1.036.000,00
	Tali interventi, di carattere formativo o informativo, destinati a target specifici o alla generalità della popolazione, hanno come obiettivo generale la difesa e la salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'habitat umano della Provincia.		Azione 1: Giovani delle terze medie dei comuni Andria, Barletta e Trani. Azione 2: Giovani delle seconde e terze medie dei Comuni di Spinazzola, Margherita di Savoia, Minervino	Avviso BT/06/2012 'Progetti formativi su difesa suolo, mobilità sostenibile e rifiuti' (az. 1e 2) D.D. 549 del 16/11/2012 BURP 168 del 22 11/2012	€ 47.300,00
Provincia di Brindisi	- Coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale mediante forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli; - Assicurare pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti; - Certificare le competenze acquisite dagli allievi ai fini dell'acquisizione della qualifica finale		I destinatari delle azioni finanziabili sono gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 alle IV classi degli Istituti Professionali della Provincia di Brindisi che diventeranno V classi nell'anno scolastico 2012/2013	Avviso PROV-BR 08/2011 -"Terza Area Professionalizzante – percorsi biennali di qualifica (IV classi a.s. 2011/2012 – V classi a.s. 2012/2013)" D.D. n. 1701 del 08/11/2011 Burp n. 184 del 24/11/2011	€ 740.000,00
Provincia di Foggia	Sostenere le iniziative di formazione relative all'area professionalizzante (art.4 del Decreto Ministero P.I. del 15 aprile 1994) degli Istituti Professionali di Stato. Trattasi (sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al DPR n.87/2010) di attività didattiche a carattere ordinario realizzate in alternanza scuola lavoro, tramite le quali collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti lavorativi reali, valorizzando la vocazione personale dell'allievo e correlando l'offerta formativa allo sviluppo del territorio.		Studenti iscritti nell' anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della provincia di Foggia, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014	Avviso FG/10/2012 'area professionalizzante' – D.D. n. 3836 del 14/12/2012 – BURP n. 187 del 27/12/2012	€ 175.981,25
Provincia di Lecce	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma		Cittadini residenti nei comuni della provincia di Lecce	Avviso LE/10/2012 'Informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui'	€ 75.000,00
Provincia di Taranto	Misure per l' assegnazione di borse lavoro finalizzate allo svolgimento di esperienze di inserimento nel mercato del lavoro, per n. 150 soggetti disoccupati/inoccupati, residenti sul territorio provinciale, suddivise per tipologia di destinatari. L'obiettivo del presente avviso è quello di attivare misure di politiche attive indirizzate a specifici gruppi target		n. 100 soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della Legge n. 236/93 e che non beneficino di alcuna indennità, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto; n. 50 soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale ed una età max di 40 anni, in possesso di diploma o laurea ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto.	TA/03/2012- AZIONE 1 – Borso lavoro –	€ 750.000,00
	Affidamento esterno del servizio di supporto all'affidamento di n. 50 borse lavoro a valere sull'Asse II- Occupabilità di cui all'avviso TA/02/2012 e n. 150 borse lavoro a valere sull'Asse IV- Capitale Umano di cui all'azione 1) dell' avviso pubblico TA/03/2012		organismi formativi accreditati indipendentemente dalla macrotipologia di accreditamento, in possesso almeno di una sede sul territorio provinciale e agenzie di intermediazione autorizzate dal Ministero del lavoro, aventi almeno una sede operativa sul territorio provinciale	TA/03/2012- AZIONE 2 - Servizi di accompagnamento	€ 120.435,00
	Incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali favorendo la cooperazione tra Formazione Professionale, sistema della Istruzione Secondaria superiore e mondo del lavoro.		studenti iscritti nell'anno scolastico 2011-2012 alle IV classi degli Istituti professionali della Provincia di Taranto, che diventeranno V classi nell'A.S. 2012/2013	Avviso TA/01/2012 'Terza area professionalizzante' – D.D. n. 60 del 26.03.2012	€ 1.145.112,01

Obiettivo Specifico	i.1	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono		
Organismo Intermedio	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
Provincia di Barletta - Andria - Trani	L'educazione degli adulti è la formazione che coinvolge le persone in età compresa tra i 25 e i 64 anni, indipendentemente dalla condizione lavorativa: è costituita dall'insieme delle opportunità educative formali (istruzione e formazione professionale), non formali (corsi di cultura generale, educazione sanitaria, educazione motoria, ecc. corsi di lingua, di musica, di informatica, ecc. che non danno luogo a qualifiche professionali) e informali (tutte le attività culturali non strutturate in corsi)	Adulti (età compresa tra i 25 e i 64 anni)	Avviso BT/04/2012 – 'Percorsi formativi per adulti' D.D. n. 567 del 21/11/2012 – BURP 176 del 06/12/2012	€ 168.750,00
Provincia di Brindisi	Elevare il livello e la qualità di competenze del capitale umano attraverso l'organizzazione e la diversificazione dell'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita, tenendo soprattutto conto delle esigenze del sistema economico e sociale e degli obiettivi di innovazione e competitività	- Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, così come previsto dalla Legge n. 296/06 e smi, che non intendono proseguire nel percorso scolastico, residenti nella Provincia di Brindisi e con una età massima di 25 anni. - Disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.	Avviso PROV-BR 09/2011 – Azione 1 e 2 “Interventi per il completamento della Formazione di base e per il potenziamento di alcune figure nel campo turistico” - D.D. n. 1490 del 05/10/2011 Burp n. 164 del 20/10/2011	€ 5.142.872,62
Provincia di Foggia	Supportare la crescita professionale di imprenditori e figure direttive nonché del personale pubblico operante nel settore turistico attraverso un percorso finalizzato a potenziare la funzione manageriale all'interno di modelli organizzativi e gestionali coerenti con i Sistemi Turistici Locali (STL) introdotti dalla Legge 135/2001 sul riordino della legislazione nazionale in materia di turismo.	Imprenditori e figure direttive nonché personale pubblico del settore turistico operanti in provincia di Foggia e giovani in possesso di laurea spendibili nel settore	Avviso FG/04/2012 'Interventi formativi per figure direttive e manageriali del sistema turistico' - D.D n° 2503 del 26 luglio 2012 - BURP n. 115 del 02-08-2012.	€ 472.500,00
	Promuovere l'apprendimento permanente come strumento di coesione sociale e di realizzazione della persona. Offrire, in particolare, a quegli adulti più deboli dal punto di vista delle competenze possedute e generalmente ai margini dei circuiti formativi e a rischio di esclusione dall'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva, occasioni di apprendimento di saperi e competenze necessarie per vivere nella odierna società della conoscenza e della informazione.	Adulti in età compresa tra i 25 e i 64 anni, anche immigrati, residenti o domiciliati nella Provincia di Foggia	Avviso FG/05/2012 – 'Informatica Multimedialità e lingue per adulti' - D.D n° 2506 del 26 luglio 2012 - BURP n. 115 del 02-08-2012	€ 430.500,00
Provincia di Lecce	Incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali, favorendo la cooperazione tra formazione professionale, sistema della istruzione secondaria superiore e mondo del lavoro	Studenti iscritti nell' anno scolastico 2011/2012 alle IV° classi degli istituti professionali	Avviso LE/09/2012 – Itinerari didattici sperimentali	€ 1.572.500,00
Provincia di Taranto	i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale. Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore	Soggetti con min 18 anni di età in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di istruzione secondaria superiore, diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).	Avviso TA/04/2012 'IFTs' – D.D. 210 del 17.10.2012	€ 628.560,00
	Percorsi formativi e successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale, intesi ad aumentare l'apprendimento permanente e l'innalzamento delle professionalità L'Avviso, si propone di incoraggiare percorsi contraddistinti da attività a carattere integrato, con possibilità di significative esperienze di permanenza in contesti aziendali, appartenenti a settori produttivi, sia tradizionali che innovativi, rispondenti oggettivamente ai bisogni professionali ed occupazionali del territorio nel quale si sostanziano gli interventi	Soggetti disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale, che abbiano assolto l'obbligo scolastico fino a 16 anni	Avviso TA/06/2012 'percorsi formativi per l'acquisizione di una qualifica professionale' – D.D. 210 del 17.10.2012	€ 2.905.570,00

Obiettivo Specifico	i.2	Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria migliorandone la qualità		
Organismo Intermedio	Obiettivi e finalità	Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi	Risorse
MIUR	Relativamente alla Circolare AOODGAI/3760/2010, i Piani Integrati si compongono di un insieme integrato di azioni rivolte al miglioramento della qualità del sistema scolastico, all'aggiornamento delle competenze dei docenti e del personale scolastico, al potenziamento dei livelli di conoscenza e delle competenze degli studenti, alla diffusione della società dell'informazione nella scuola, alla promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale e al miglioramento dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. b. Con riferimento alla Circolare straordinaria AOODGAI/5683/2011, gli interventi previsti si propongono di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave degli allievi, offrendo loro l'opportunità di studiare o di fare una esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei.	a. Circolare AOODGAI/3760/2010: alunni/alunne, docenti e personale scolastico, adulti; b. Circolare AOODGAI/5683/2011, Azione C1: alunni/alunne delle classi III, IV e V dell'anno scolastico 2010-2011 degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e degli istituti con indirizzo Linguistico. Azione C5: alunni/alunne appartenenti alle classi V dell'anno scolastico 2010-2011 con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici.	Proseguimento delle attività in attuazione della Convenzione del 22.07.2011 • Circolare AOODGAI/3760/2010 • Circolare AOODGAI/5683/2011	Circolare AODGAI/3760/2010: € 40.723.279,86 Circolare AODGAI/5683/2011: € 39.703.808,37
Provincia di Bari	I percorsi IFTS sono rivolti ai giovani per orientarli verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro. Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore e sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.	Soggetti maggiorenni in possesso di uno dei seguenti titoli: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale di tecnico di cui al decreto leg. 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c). L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore,	Avviso BA/12/2012 IFTS istruzione e formazione tecnica superiore.	€ 3.693.600
Provincia di Barletta - Andria - Trani	Sulla base dell'Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, e secondo quanto programmato nel Piano di attuazione della Provincia di Barletta-Andria- Trani per l'annualità 2012, i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.	I requisiti per l'accesso ai percorsi di istruzione e Formazione tecnica superiore sono: min 18 anni di età; diploma di istruzione secondaria superiore o diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).	Avviso BT/05/2012 - "IFTS" - D.D. N.595 del 3/12/2012 - BURP n. 185 DEL 20/12/2012	€ 432.000,00
	Favorire l'assolvimento del diritto-dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti.	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni, residenti nella Provincia di Barletta- Andria-Trani, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D., rilasciata dai Centri per l'Impiego.	Avviso BT/03/2012 'Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico' D.D. n 559 del 20/11/2012- BURP n. 176 del 6/12/2012	€ 270.000,00
Provincia di Foggia	I percorsi IFTS sono rivolti ai giovani per orientarli verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro. Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore e sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.	Soggetti maggiorenni in possesso di uno dei seguenti titoli: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale di tecnico di cui al decreto leg. 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c). L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore,	Avviso FG/01/2012 'IFTs' - D.D. n. 1140 del 4/04/2012 BURP n. 53 del 12/04/2012	€ 3.887.000,00
Provincia di Lecce	Sostegno all'alfabetizzazione funzionale degli adulti nell'ambito dell'informatica multimedialità, e lingue straniere	adulti	Avviso LE/08/2012 Interventi di alfabetizzazione funzionale (AZ A E b)	€ 1.248.750,00

Obiettivo Specifico	I	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione		
Organismo Intermedio	Obiettivi e finalità		Tipologia Destinatari	Riferimento Avvisi
Provincia di Bari	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali		Giovani di età superiore ai 18 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore o diploma di laurea disoccupati o inoccupati ed iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (D.I.D.)	Avviso BA04/2012 - Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese € 3.175.200,00
Provincia di Taranto	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata		Abitanti della provincia, imprese, scuole ed operatori del settore	DGR 85 del 10-11-2011 – Affidamento in house € 315.723,28

3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In ragione dell'elevato numero di candidature che pervengono per alcuni Avvisi a valere sull'Asse, si è provveduto alla creazione di una **piattaforma informatica** che ha contribuito alla riduzione dei tempi di valutazione delle stesse, oltre che all'archiviazione telematica della documentazione richiesta. La stessa piattaforma, inoltre, ha permesso un contatto diretto con l'utenza interessata ad ottenere chiarimenti e informazioni utili.

3.5 ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 25.584.000, si registrano impegni per euro 9.900.762 (pari al 38,70% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 2.842.265 (pari al 11,11% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 2.790.524 (10,91% della programmazione totale).

Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse V

Asse V	Attuazione finanziaria						
Transnazionalità e interregionalità	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	25.584.000	9.900.762	2.842.265	2.790.524	38,70%	11,11%	10,91%

Figura 9 - Avanzamento finanziario Asse V

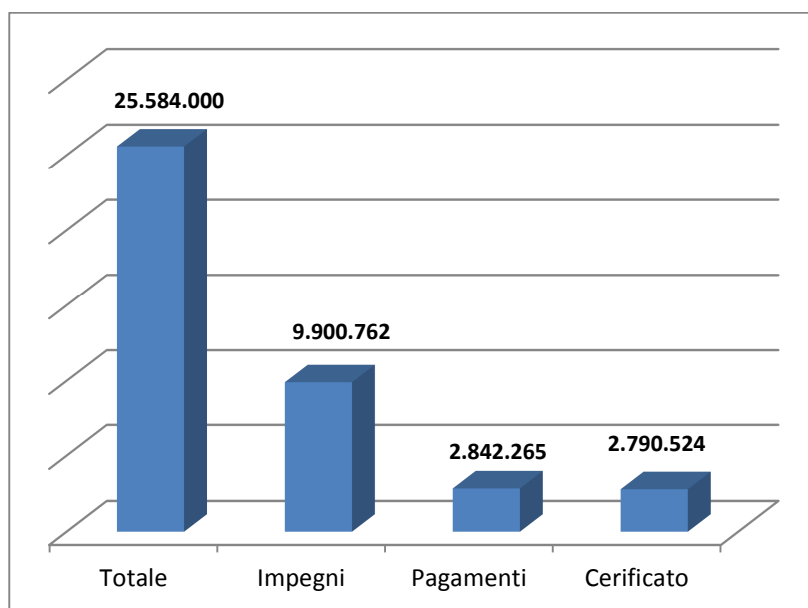


Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse V rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	25.584.000	9.888.272	881.893
Situazione al 31.12.2012	25.584.000	9.900.762	2.842.265
Variazione (v.ass.)	0	12.490	1.960.372
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	38,65%	3,45%	8,92%
Situazione al 31.12.2012	38,70%	11,11%	28,71%
Variazione %	0,05%	7,66%	19,79%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione**, per l'annualità 2012 si registrano gli avanzamenti di seguito indicati:

Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				197	89	0	314	313	112
Destinatari				1.521	799	0	1.534	1.404	833

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M			278	---	479	---
	F			521	521	925	925
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			579	430	1184	834
	Lavoratori autonomi			131	98	258	188
	Disoccupati			206	88	206	88
	Disoccupati di lunga durata			---	---	---	---
	Persone inattive			14	3	14	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			3	2	3	2
Età	15-24 anni			144	59	215	98
	55-64 anni			15	8	21	11

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	di cui ROM						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			54	15	54	15
	ISCED 3			140	58	728	408
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			605	448	622	502

3.5.2 Analisi qualitativa

Il ritardo nell'avvio dell'attuazione, registrato nei primi anni della presente programmazione, è stato in parte recuperato già nel corso del 2011, anno in cui l'Asse V ha evidenziato una buona performance che è proseguita nel 2012, registrando sul fronte degli impegni un significativo avanzamento.

All'Asse è destinato il 2% dei fondi complessivi del PO Puglia FSE 2007-2013 e le priorità che la Regione Puglia ha inteso attuare nell'ambito di questo Asse si inquadrano **nell'Obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"**, finalizzato al consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee, valorizzando anche le esperienze realizzate in passato.

Per valorizzare la funzione servente dell'Asse in maniera trasversale è stata ricercata sinergia e integrazione con esperienze e sistemi di altre regioni.

In particolare sul tema dell' "Istruzione, formazione e lavoro" è stato sottoscritto un Accordo con la Regione Toscana per la realizzazione di un progetto in materia di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze** nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*.

Il progetto operativo, approvato con **A.D. n. 91 del 9.02.2012** e con l'assegnazione di risorse pari a € 600.000,00, prevede la graduale introduzione nel sistema regionale degli strumenti normativi e metodologici necessari a consentire il passaggio ad un Sistema regionale di Competenze, per l'istruzione, la formazione e il lavoro e favorire la diffusione delle informazioni e delle metodologie *competence based* tra gli operatori regionali.

In particolare, **nel 2012**, si segnala la realizzazione di:

- un *Seminario di formazione-informazione sul quadro europeo, nazionale e regionale delle competenze* (18 giugno 2012) per gli operatori della Regione Puglia e delle amministrazioni provinciali, impegnati sui temi dell'istruzione, formazione e lavoro;
- un Evento nazionale sul tema *"La valorizzazione degli apprendimenti lungo tutto l'arco della vita: iniziative nazionali e regionali"* (19 giugno 2012), destinato al largo pubblico, che ha visto la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea,

del Governo e di altre Regioni coinvolte nel processo di costruzione del Sistema nazionale delle competenze;

- Realizzazione di *un seminario di informazione sul Libretto formativo del cittadino ed il suo stato di attuazione in Italia* (14 settembre 2012)

Infine, con **DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 pubblicata sul BURP n. 171 del 28.11.2012**, sono stati approvati gli *"Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale"*, al fine di dotare il sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro di un Sistema Regionale di Competenze, basato su standard professionali, formativi e di certificazione.

Nell'ambito del predetto **obiettivo specifico sono state, inoltre, realizzate** le seguenti attività:

- Adesione con D.G.R. n. 473/2012 al Progetto Interregionale - Transnazionale **"Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfaitizzazione: controllo e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020"**.

Il progetto, promosso dalla Regione Toscana, si pone l'obiettivo di avviare un confronto tecnico tra le Regioni sul tema della semplificazione dei costi, favorendo appunto lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Nel corso dell'anno è stato definito il programma di lavoro e formalizzato l'impegno, le risorse assegnate dalla sovracitata Delibera ammontano ad € 10.000,00.

- Adesione con DGR n. 1250 del 19.06.2012 al progetto Interregionale -Transnazionale **"Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa"**.

Il progetto Interregionale Transnazionale "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa " che ha capofila la Regione Veneto, pur finanziato con risorse del FSE - Asse V - è di fatto gestito dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione del FESR. La finalità principale del progetto è quella di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa delle imprese su alcuni temi principali: sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza), risparmio energetico e sostenibilità ambientale, qualità dei prodotti a tutela dei consumatori, comunità locali. Il lavoro del Comitato Tecnico del progetto sta confluendo nel lavoro del MISE per la costruzione del Piano di Azione Nazionale (ACTION PLAN) per la Responsabilità Sociale d'Impresa. Le risorse assegnate dalla D.G.R. n. 1250 ammontano ad € 10.000,00.

- Avviso 6/2012 **"Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo"**.

L'obiettivo dell'avviso è applicare i principi alla base dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, di un settore economico quale l'industria creativa, considerato particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese.

Favorire, altresì, il sostegno alla produzione artistica attraverso lo scambio di buone prassi tra operatori di diversi paesi e, al contempo, promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori, finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio pluridisciplinare, l'occupabilità e la mobilità.

Sono proseguite inoltre le attività legate alla gestione dell'Avviso 1/2011 "**Catalogo Interregionale Alta Formazione**" in attuazione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione". Nel corso dell'anno si è proceduto essenzialmente alla gestione del catalogo, con la formalizzazione delle modalità di erogazione dei voucher e la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione pari a circa € 3.800.000,00.

3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Giova rappresentare nel complesso che in merito alle attività svolte nell'Asse V, essendo sperimentali e innovative al sistema regionale, come ad es. il *Protocollo d'intesa con la regione Toscana per la certificazione delle competenze*, i risultati non possono essere conseguiti a breve termine, in quanto, incidendo sui sistemi, dovranno produrre cambiamenti strutturali.

3.6 ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 51.168.000, si registrano impegni per euro 39.916.045 (pari al 78,01% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 13.664.516 (pari al 26,71% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 13.214.705 (25,83% della programmazione totale).

Tabella 19 - Attuazione finanziaria Asse VI

Asse VI	Attuazione finanziaria						
Assistenza Tecnica	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	51.168.000	39.916.045	13.664.516	13.214.705	78,01%	26,71%	25,83%

Figura 10 - Avanzamento finanziario Asse VI

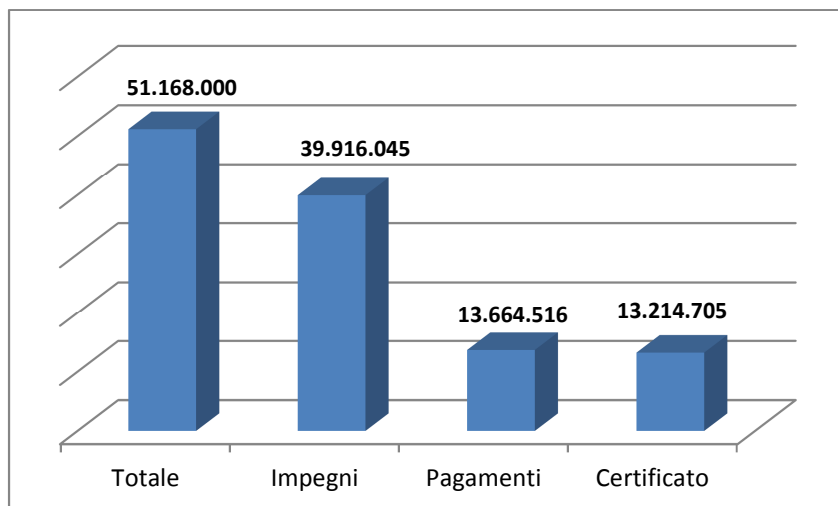


Tabella 20 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VI rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	51.168.000	33.666.643	12.421.275
Situazione al 31.12.2012	51.168.000	39.916.045	13.664.515
Variazione (v.ass.)	0	6.249.402	1.243.240
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	65,80%	24,28%	36,89%
Situazione al 31.12.2012	78,01%	26,71%	34,23%
Variazione %	12,21%	2,43%	-2,66%

Asse 6 – Assistenza tecnica									
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	10	10	6	15	15	6	23	17	7
Destinatari				---	---	---	---	---	---

3.6.2 Analisi qualitativa

L'Assistenza Tecnica del PO Puglia FSE 2007 – 2013 ha come obiettivo principale quello di sostenere l'attuazione efficace ed efficiente degli Assi Prioritari del Programma. Anche per l'annualità 2012, nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI, sono proseguiti gli interventi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto alle Autorità del PO nella realizzazione di attività di programmazione operativa, gestione, monitoraggio, controllo.

Di seguito si fornisce un aggiornamento sull'avanzamento delle attività relative ad operazioni promosse ed avviate negli anni precedenti.

In particolare, è proseguito l'intervento affidato alla società *in house* Innovapuglia S.p.a, nell'ambito del supporto alla gestione delle politiche regionali di sviluppo della programmazione 2007-2013, in favore dell'Autorità di Gestione e delle altre Autorità del PO per attività di carattere tecnico a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni della programmazione regionale nell'ambito del progetto **"Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013"**.

In continuità con gli anni scorsi è inoltre proseguito il servizio di "Assistenza tecnica Istituzionale" affidato a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE ed il "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno", quale ulteriore e più specifico apporto rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica.

Gli ulteriori impegni sull'Asse Assistenza Tecnica hanno riguardato spese per la struttura organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché le spese destinate al funzionamento dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del PO.

Per quanto concerne le risorse destinante **all'Autorità di Audit**, è proseguita l'attuazione del *"Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013"*. In tale ambito si inserisce l'attivazione in favore di Tecnostruttura di un ulteriore progetto a supporto delle attività di competenza dell'AdA, attraverso un contributo allo svolgimento delle funzioni di competenza, con specifico riferimento al confronto sistematico con le iniziative attivate dalle analoghe Autorità delle Regioni/PA.

Nel quadro complessivo delle iniziative assunte dalla Regione nell'ambito dell'Asse VI, si segnala la **destinazione di risorse di assistenza tecnica alle Province in qualità di Organismi Intermedi del PO**, ai sensi della DGR n. 1575/2008 *"POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"*, per il rafforzamento delle strutture provinciali attraverso la dotazione di personale e delle ulteriori figure e servizi specialistici di assistenza tecnica finalizzati ad assicurare un efficace sistema di gestione e controllo ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006.

Sono stati, altresì, affidati a soggetti privati attraverso procedure di cottimo fiduciario servizi per l'organizzazione di eventi, del Comitato di Sorveglianza e di pubblicizzazione degli Avvisi Pubblici su stampa.

Si descrivono, a seguire, i nuovi interventi promossi e avviati nel corso del 2012 nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI. Si precisa che, le procedure di attivazione delle operazioni sotto riportate, a fine anno risultavano ancora in fase di completamento e che, quindi, gli effetti in termini di avanzamento finanziario e fisico, potranno essere apprezzabili a partire dal 2013.

A seguito dell'espletamento di tutte le fasi della procedura prevista dal bando di gara per l'affidamento del servizio di **"Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza"**, per sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione, con Determinazione del Servizio Affari Generali n. 117 del 06.07.2012 è stato dichiarato aggiudicatario della gara il RTI costituito dalle società COGEA s.r.l. (capogruppo) e BDO s.p.a. (mandante), per un impegno pari ad € 4.961.000,00 (IVA inclusa).

Nell'annualità 2012, nelle more dell'aggiudicazione della gara su menzionata, anche al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui alle *"Iniziative di accelerazione dei Programmi*

comunitari 2007-2013 in attuazione della Delibera CIPE 1/2011", l'Autorità di Gestione ha proceduto, sulla base di una procedura di acquisizione in economia ex art. 125 del D. Lgs. 163/2006, all'affidamento di un servizio di **"Assistenza tecnica alle attività di attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza"**. A seguito dell'espletamento di tutte le fasi della procedura prevista, con Determinazione del Servizio Formazione Professionale n. 1285 del 24.07.2012 è stato dichiarato aggiudicatario la società AGC Auditing & Consulting Group s.r.l., per un impegno pari ad €. 60.016,00 (IVA inclusa).

Per informazioni più dettagliate sui servizi di Assistenza Tecnica si rimanda, in ogni caso, al successivo Cap. 5.

Infine, con riferimento alle attività di informazione e pubblicità, si ricorda che con D.G.R. n. 934 del 13/05/2011 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: **"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Piano di Comunicazione del Fondo Sociale Europeo - Fase di attuazione"**.

Nell'ambito dell'attuazione del predetto Piano di comunicazione, con Determinazione n. 207 dell'8.11.2011 è stato autorizzato l'espletamento della procedura aperta per la "realizzazione di servizi di supporto alla Comunicazione dal Piano di Comunicazione P.O. FSE Puglia 2007/2013", per la durata di un anno. A seguito dell'espletamento di tutte le fasi della procedura prevista, con A.D. n. 125 del 04.09.2012 è stato dichiarato aggiudicatario la società AB COMUNICAZIONI srl, per un impegno pari ad € 605.000,00 (IVA inclusa).

Le prime attività poste in essere in attuazione del contratto sono descritte nel successivo Cap. 6.

3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità nel 2012 nello svolgimento delle attività previste.

3.7 ASSE VII - CAPACITÀ ISTITUZIONALE

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2012, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 44.772.000, si registrano impegni per euro 21.198.577 (pari al 47,35% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 8.508.543 (pari al 19,00% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 2.634.368 (5,88% della programmazione totale).

Tabella 21 - Attuazione finanziaria Asse VII

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria						
Capacità Istituzionale		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
		Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%

	44.772.000	21.198.577	8.508.543	2.634.368	47,35%	19,00%	5,88%
--	------------	------------	-----------	-----------	--------	--------	-------

Figura 11 - Avanzamento finanziario Asse VII

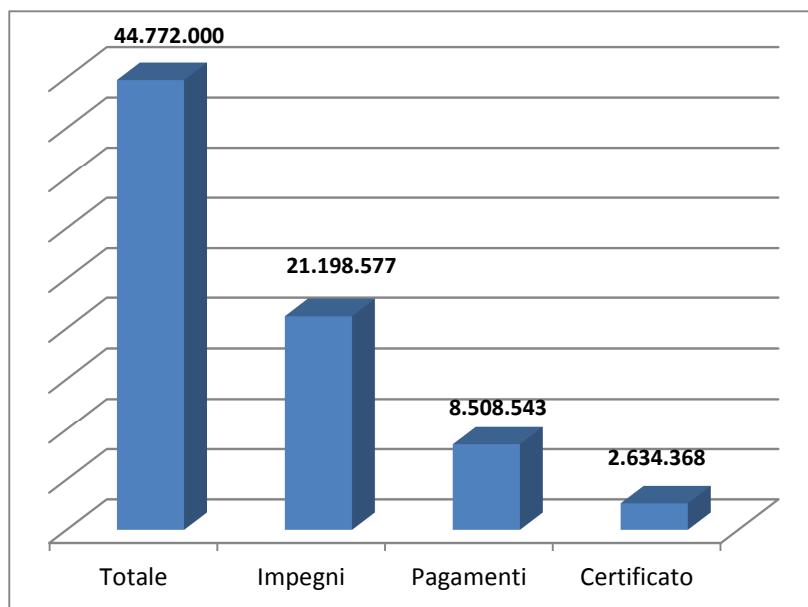


Tabella 22 - Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VII rispetto al 2011

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2011 AL 31-12-2012			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2011	44.772.000	10.228.191	1.895.501
Situazione al 31.12.2012	44.772.000	21.198.577	8.508.543
Variazione (v.ass.)	0	10.970.386	6.613.042
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2011	22,85%	4,23%	18,53%
Situazione al 31.12.2012	47,35%	19,00%	40,14%
Variazione %	24,50%	14,77%	21,61%

Asse 7 – Capacità istituzionale
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	2010			2011			2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	1	0	4	4	0	19	8	7
Destinatari	0	0	0	711	711	0	711	711	711

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2010		2011		2012	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M			261	---	261	---
	F			450	450	450	450
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			711	450	711	450
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati			---	---	---	---
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			---	---	---	---
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			---	---	---	---
Età	15-24 anni			---	---	---	---
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

* Per i 711 destinatari il dato relativo all'età e al grado di istruzione non è al momento disponibile

3.7.2 Analisi qualitativa

L'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE 2007-2013 con i suoi Obiettivi specifici ha fatto propri i principi di crescita indicati dalla capacity building e rivolge una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei responsabili delle politiche regionali territoriali e settoriali, dei dirigenti e funzionari della PA regionale e locale e delle autonomie funzionali, delle agenzie regionali *in house*, dei rappresentanti e delle strutture operative delle parti economiche e sociali.

Ricadono, nell'ambito dell'**obiettivo o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio"**, le seguenti attività realizzate nel corso del 2012.

- Avviso n. 02/2012 per la selezione di **Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale.**

Oggetto dell'Avviso sono state iniziative di percorsi formativi integrati con azioni di accompagnamento, al fine di analizzare la domanda e l'offerta di servizi per l'inclusione

sociale delle fasce deboli e dei soggetti svantaggiati, nonché l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

Sono stati finanziati gli interventi tesi allo svolgimento di attività di ricerca, affiancamento consulenziale specialistico, sensibilizzazione e informazione, monitoraggio sulle politiche sociali e socio-sanitarie per rafforzare le competenze delle strutture regionali dell'Assessorato al Welfare con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (di cui agli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006) nonché quelli volti a rafforzare la capacità di elaborazione di rapporti tematici di settore al fine di condividere con tutti i principali soggetti della *governance* locale gli elementi di conoscenza e di valutazione in merito a specifiche aree tematiche.

L'Amministrazione, rilevando la qualità dei progetti presentati e la loro corrispondenza complessiva al fabbisogno di affiancamento specialistico già espresso dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, ha inoltre ritenuto opportuno effettuare un ulteriore impegno di spesa e pertanto le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 2.195.940,00.

- Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del **"Programma integrato per il miglioramento della performance delle amministrazioni della Regione Puglia"**.

Intervento che ha accolto l'indicazione della Commissione Europea di potenziare l'impegno sulla crescita della capacità Istituzionale delle amministrazioni attraverso questa specifica modalità. Il programma si articola in quattro linee di intervento e ha un costo complessivo di euro 3.000.000,00.

Numerose altre attività, realizzate nel corso dell'anno, afferiscono **all'Obiettivo p) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"**.

- DGR n.993 del 21.05.2012 di approvazione dell'affidamento ad Innovapuglia SpA dell'intervento di **"Sperimentazione del sistema di gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi al FSE 2007/2013 – FOSED"**.

I risultati attesi da tale attività progettuale fanno riferimento alla realizzazione di un sistema di supporto alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione del FSE e nello specifico, la piattaforma di gestione accreditamento degli organismi formativi pugliesi, la banca dati degli enti di formazione accreditati, la piattaforma di gestione di tutte le misure agevolative e contributi per l'apprendistato e gli interventi formativi, strumenti di monitoraggio ed analisi delle ricadute delle iniziative realizzate in ambito FSE, la banca dati dell'offerta formativa accreditata e il portale di erogazione di servizi telematici. Le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 4.870.375,80.

- **Supporto alla Programmazione, al Monitoraggio ed alla Valutazione delle Politiche Regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati.**

Con DGR n. 812 del 23.04.2012 la Regione Puglia ha approvato lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per la realizzazione delle attività di supporto alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati, per un ammontare di risorse pari ad € 2.100.000,00.

- Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Province per l'estensione della sperimentazione relativa al modello locale di **Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati**.

Con DGR n. 1940 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha approvato l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro. Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi:

- la necessità di essere ascoltate prendendo in considerazione la persona nella sua globalità: interessi, culture e problemi;
- la necessità di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali;
- la necessità di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 500.000,00.

Infine si segnalano due iniziative di estremo interesse dell'Amministrazione regionale:

- Il progetto **"Osservatorio regionale dei sistemi di Istruzione e di Formazione"**, luogo di coordinamento per la definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e struttura di monitoraggio, analisi e ricerca in grado di fornire strumenti conoscitivi sempre aggiornati.

Con DGR n. 2955 del 27/12/2012 si è proceduto all'ampliamento sia in termini di attività che in termini di spesa per il biennio 2013 – 2014 dell'Osservatorio anzidetto.

La richiesta di ampliamento è nata dalla necessità di dare continuità alle attività già realizzate nell'ambito del Progetto e di approfondire la conoscenza dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia attraverso anche l'individuazione di nuove aree di ricerca, di analisi e di monitoraggio.

L'Osservatorio infatti, nel corso del 2013, oltre a proseguire le specifiche attività già dettagliate nel Progetto Operativo precedentemente approvato fino alla data del 30/09/2012, svilupperà nuove attività di analisi della governance del mondo dell'Istruzione e Formazione Regionale costruendo apposite banche dati e successive valutazioni comparative e di flusso che consentiranno una più attenta stima della programmazione e della spesa. Le nuove attività saranno inoltre sviluppate nel corso del 2014.

- L'iniziativa **"Rete dei Nodi"** che coniuga coordinamento e co-qualificazione delle risorse presenti sul territorio.

La numerosità delle azioni programmate dalla Regione Puglia e degli attori coinvolti apre nuovi scenari di riferimento in cui l'apporto di expertise differenziate, esterne all'amministrazione, possono costituire una variabile determinante per la piena efficacia delle iniziative regionali.

In questo contesto la creazione di una rete di servizi, che coinvolge i diversi attori, appare il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati.

La rete si configura come un network multifunzione articolato su tre tipologie di competenze/intervento sul territorio, determinate dalle responsabilità loro attribuite.

Pertanto, al fine del rafforzamento del ruolo del Partenariato economico – sociale, ritenuto imprescindibile nella promozione e ispirazione delle policy regionali è stata emanato l'avviso "Manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'Animazione del Piano del Lavoro", che ancora oggi continua a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di diversi soggetti coinvolti, a diverso titolo, nei processi di animazione e promozione del Piano Straordinario per il Lavoro e suddivisi in Nodi informativi e di orientamento (I Tipologia), Nodi per l'assistenza (II Tipologia) e Istituzioni deputate all'attuazione delle politiche del lavoro (III Tipologia). Ad oggi, la Rete dei Nodi risulta essere composta da 423 soggetti.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse VII è caratterizzato dalla specificità degli obiettivi che vedono centrale il ruolo della Pubblica Amministrazione.

Essa non è più solo produttrice di servizi ma anche produttrice di politiche pubbliche, in quanto la sua azione è sempre più caratterizzata dalla necessità di governance di un sistema di attori complesso che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati, altre istituzioni pubbliche, associazioni, soggetti privati o comuni cittadini, che operano sul territorio con competenze specifiche da valorizzare per soddisfare "bisogni pubblici".

Pertanto la Pubblica amministrazione deve essere in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, per la costruzione delle policies. La necessità dell'attivazione di processi di confronto tra vari attori e la complessità delle azioni poste in essere rappresentano per quest'Asse le sfide maggiori.

4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

4.1 COERENZA

Il Programma operativo FSE della Regione Puglia si sviluppa in stretto coordinamento con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione. In particolare, la programmazione strategica della Regione si caratterizza per un approccio coerente sia con la strategia di Lisbona così come declinate negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) e recepite, a livello nazionale, nei Programmi Nazionali di Riforma (PNR), sia con i principi della nuova Strategia Europa 2020⁷. La comunicazione della Commissione "Europa 2020" rappresenta il nuovo scenario di riferimento per l'Europa per uscire dalla crisi, rilanciare l'economia e sostenere una crescita a lungo termine.

È necessario che l'economia europea si sviluppi intorno ai cardini della conoscenza, della sostenibilità e dell'inclusività, i quali possono portare a più alti livelli di occupazione, di produttività e di coesione sociale. La Comunicazione individua tre priorità:

1. crescita intelligente: per questa priorità l'obiettivo è quello di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. crescita sostenibile: questa priorità intende promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile dal punto di vista ambientale e più competitiva;
3. crescita inclusiva: con questa priorità si vuole promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione al fine di favorire la coesione sociale e territoriale.

Considerato che la prima e la terza priorità sono più direttamente collegate ad alcuni ambiti di intervento del PO FSE su queste si è concentrata l'attenzione riportandone nella tabella che segue le principali tipologie attivate in piena coerenza con le due priorità di Europa 2020.

Per quanto concerne gli assi di programmazione più strettamente connessi alla strategia comunitaria, la priorità di Crescita intelligente è riconducibile agli assi Adattabilità e Capitale Umano, mentre la Crescita inclusiva all'asse Occupabilità e Inclusione sociale. Nella programmazione regionale, il rafforzamento delle competenze dei lavoratori e l'investimento in capitale umano appaiono gli ambiti di intervento che meglio contribuiscono all'obiettivo di sostenere l'economia sotto il profilo della messa a disposizione di risorse umane meglio qualificate. Gli interventi rivolti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, anche di persone più a rischio per le loro caratteristiche anagrafiche o professionali, risultano strettamente connessi e coerenti con l'obiettivo di EU 2020 di aumentare i tassi di occupazione e di rendere quindi più inclusivo il mercato del lavoro.

Tabella 23 - Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020

Tipologia di progetto	Priorità EU 2020	
	crescita intelligente	crescita inclusiva
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	X	
Formazione all'interno dell'obbligo formativo	X	
Alta formazione	X	
Formazione permanente	X	

⁷ Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"

Tipologia di progetto	Priorità EU 2020	
	crescita intelligente	crescita inclusiva
Formazione per occupati (o formazione continua)	X	
Incentivi alle persone per la formazione	X	
Incentivi alle imprese l'innovazione tecnologica e organizzativa	X	
Tirocini		X
Piani d'inserimento professionale		X
Borse lavoro		X
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma		X
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)		X
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione e lavoro		X
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo		X
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Formazione per l'inserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo		X
Incentivi alle imprese per l'occupazione		X

Volendo ricondurre l'azione regionale alle priorità delineate dall'Unione Europea con gli obiettivi di Europa 2020, si ottiene il quadro di coerenza di seguito delineato. Riguardo alle priorità relative **alla crescita intelligente**, con particolare attenzione all'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, del numero di laureati, alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e al miglioramento di qualità ed efficacia del sistema formativo, la Regione Puglia nel corso del 2012 ha:

- ✓ sostenuto iniziative rivolte a sostenere ed ampliare l'offerta formativa scolastica degli istituti di ogni ordine e grado (si ricorda ad esempio l'avviso "Diritti a Scuola");
- ✓ siglato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, con l'obiettivo di determinare una reale ricaduta sui sistemi regionali dell'istruzione, formazione e lavoro, e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*.
- ✓ concordato (con DGR n. 1517 del 24/07/2012) con la Provincia di Roma l'utilizzo del programma applicativo software "Porta Futuro", futuro" con l'intenzione di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia.
- ✓ proseguito l'iniziativa Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione"
- ✓ sostenuto la partecipazione di giovani laureati pugliesi in cerca di occupazione a master universitari e non universitari, mediante l'assegnazione di borse di studio, nonché le attività di ricerca con borse e dottorati di ricerca (avvisi "RITORNO AL FUTURO") ;

- ✓ si è proseguito nell'attuazione dell'Avviso "Giovani e tecnologia" e analoghe iniziative per la Provincia di Lecce, Brindisi al fine di promuovere la nascita di micro-imprese nel campo ICT;

Relativamente alla priorità relativa alla **crescita inclusiva** (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà), la Regione Puglia ha proseguito interventi già avviati nelle precedenti annualità ed anche avviato azioni nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro in Puglia perseguendo i seguenti obiettivi: attuare politiche del lavoro attive e passive; favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà (tirocini); rimuovere le condizioni di accesso dei soggetti svantaggiati nell'ingresso al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani.

Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2012 si sono concentrate da un lato, sulla prosecuzione degli interventi già avviati nei periodi precedenti, e dall'altro sulle azioni delineate nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011, nel quale sono stati identificati una serie di interventi finalizzati a sostenere l'occupazione e l'occupabilità sul territorio pugliese, nel periodo di crisi economica internazionale.

- ✓ Le azioni perseguite sull'Asse II – Occupabilità sono state principalmente indirizzate alla rimozione delle cause che determinano basse condizioni di occupabilità per l'insieme della popolazione pugliese, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro.
- ✓ Inoltre, si è data ancora priorità a politiche attive di lavoro e formazione rivolte a lavoratori in mobilità e CIG e a persone con più di 45 anni (soprattutto con basso titolo di studio e qualificazione). Sempre in coerenza con gli obiettivi europei di piena occupazione, nel corso del 2012, è proseguita l'attività relativa al potenziamento dei Centri per l'Impiego, attraverso l'utilizzo del personale degli enti di formazione professionale, come definite nell'ambito del MASTERPLAN dei Servizi per il Lavoro.
- ✓ Rispondono all'obiettivo di favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà i diversi avvisi pubblicati nel corso del 2012 destinati a giovani favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Si ricorda ad esempio "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", avviso emanato nel 2011 ma in corso ancora per tutto il 2012, che si propone l'intento di dare, coerentemente con gli obiettivi comunitari, un contributo al conseguimento del 5° obiettivo prioritario "Poverty/social exclusion" declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 che prevede di "diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale ...".
- ✓ Per rispondere all'obiettivo di rimuovere le condizioni di accesso dei soggetti svantaggiati nell'ingresso al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani si la Regione ha proseguito: nell'attuazione della sovvenzione Globale "Piccoli sussidi" sugli Assi II-III-IV; nell'Avviso "Dote occupazionale" per favorire nuove assunzioni sotto forma di integrazione salariale; nell'Avviso "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile"; nell'attuazione dell'iniziativa "Microcredito d'Impresa", che vede il Microcredito inserito nell'ambito delle politiche attive del lavoro e la cui gestione è stata affidata a Puglia Sviluppo SpA.

Alle tre priorità individuate dalla Commissione, sono associati cinque target-obiettivo cui l'Europa deve tendere entro il 2020:

- ✓ occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- ✓ ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%)
- ✓ incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ✓ povertà ed esclusione sociale: permettere a 20 milioni di persone di uscire dalla povertà;
- ✓ R&S e innovazione: investire il 3% del Pil in Ricerca e Sviluppo;
- ✓ cambiamento climatico ed energia: ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Al fine di associare agli elementi descrittivi fin qui richiamati un riscontro di tipo quantitativo, si propone a seguire, una rappresentazione del posizionamento della Puglia rispetto ai principali indicatori Europa 2020.

Tabella 24 - Confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia

Indicatori	EU 27	Italia	Ob conv.	Puglia	Target UE 2020
Tasso occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni	68, 6 %	56,9%	42,1%	44,8%	75,0%
Tasso di abbandono scolastico	13,5%	18,2%	22,3%	23,4%	< 10,0 %
Quota delle persone (30-34 anni) in possesso di titolo di studio terziario	33,6%	19,8%	15,6%	15,4%	almeno 40, 0 %

Fonte: Eurostat, Istat – Dati 2012

Sempre relativamente alla coerenza rispetto alla strategia comunitaria occorre ricordare come la strategia del POR FSE è stata orientata anche sulla base delle priorità della riformata Agenda di Lisbona, e di quelle che ne sono state le declinazioni operative negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i **Programmi Nazionali di Riforma (PNR)**. In particolare il **PNR 2012**⁸ sottolinea come nell'attuale fase delicata per l'economia nazionale e di conseguenza regionale, la qualità delle riforme ha grande rilevanza ai fini del rilancio della crescita e, quindi, anche ai fini della stabilità economica e finanziaria dell'Unione economica e monetaria.

La programmazione attuativa del POR FSE della Regione Puglia conferma il sostanziale rispetto degli elementi di coerenza con gli orientamenti comunitari sopra richiamati, evidenziando una forte focalizzazione delle operazioni attivate sui temi della:

- ✓ Politiche per l'occupazione, come leva strategica per riavviare la ripresa economica e la competitività della regione, a seguito della crisi economica e della caduta della domanda occupazionale, che hanno portato all'aumento della disoccupazione, in particolare giovanile.
- ✓ Formazione, lotta alla dispersione scolastica, riqualificazione e sviluppo del sistema formativo, orientando la priorità di azione verso il recepimento ai nuovi requisiti in termini di competenze.

⁸ Consiglio dei Ministri n.25 del 18/04/2012.

Relativamente al **primo tema, il PNR 2012 sottolinea** la complessa e articolata azione che la Regione Puglia ha avviato, nel gennaio 2011, attraverso il Piano straordinario per il lavoro il cui obiettivo è rendere moderne le politiche di welfare nella società pugliese attraverso il potenziamento del Capitale Umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'imprenditorialità e innalzando i livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli over 40/50, i cassaintegrati, gli LSU e i soggetti con disabilità. In tale quadro sono state individuate specifiche azioni destinate a incrementare sia l'occupazione ad alta intensità di conoscenza sia il numero delle imprese innovative che collaborano con Università ed Enti di Ricerca. Infine sono destinate risorse per promuovere la legalità, la sicurezza del lavoro e l'emersione del lavoro nero. Sempre nel PNR 2012 si sottolinea come nel Piano, la Regione ha previsto investimenti in attività di ricerca industriale e formazione, Partenariati Regionali per l'Innovazione, Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione, Aiuti alle piccole imprese innovative operative, misure per la connessione tra Impresa e ricerca, e sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia.










Riguardo al tema relativo alla **formazione e alla lotta alla dispersione scolastica, il PNR 2012** evidenzia come la Regione Puglia, ha pianificato la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese attraverso azioni di recupero/rafforzamento delle conoscenze. In tema di ricerca si segnalano due distinte tipologie di iniziative: il finanziamento di progetti di ricerca sperimentale e applicata nell'ambito dei piani integrati di investimento promossi da medie (PIA) e grandi imprese (Contratti di Programma); il rafforzamento dei distretti tecnologici regionali che puntano alla diffusione delle strategie di ricerca attraverso la presenza integrata delle imprese e del sistema pubblico di ricerca. Gli interventi sulla ricerca puntano sia a rafforzare il sistema regionale della ricerca, sia a consolidare le strategie di innovazione delle imprese attraverso un più ampio e sistematico ricorso ai programmi di ricerca sperimentale e applicata. Si tratta di priorità che, pur in linea rispetto alle indicazioni strategiche originarie, recepiscono i cambiamenti di contesto economico e sociale anche alla luce della Decisione del Consiglio del 26 aprile 2012 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione⁹

Come si evince dalla tabella che segue, in termini di coerenza con le Raccomandazioni all'Italia del Consiglio ECOFIN nell'ambito del semestre europeo 2012¹⁰ relative al PNR italiano del 2012, gli interventi del POR FSE sono in linea con gli orientamenti nazionali indicati per accrescere l'accesso all'occupazione, in particolare dei giovani, e combattere le segmentazioni del mercato del lavoro, e quelli in materia di ricerca, innovazione e sviluppo, soprattutto per quanto attiene agli aspetti legati al rafforzamento delle competenze post-laurea.




⁹ 2012/238/UE: Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2012, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione. Gazzetta ufficiale n. L 119 del 04/05/2012

¹⁰ Il 10 luglio 2012, su raccomandazione della Commissione europea e con l'avallo del Consiglio europeo, il Consiglio ha approvato, nell'ambito della procedura del semestre europeo, raccomandazioni specifiche per ciascun Paese, sui rispettivi piani nazionali di riforma (PNR) e sui programmi di stabilità. La raccomandazione relativa al programma nazionale di riforma e all'aggiornamento del programma di stabilità (2012-2015) dell'Italia opera una valutazione della situazione macroeconomica e di finanza pubblica dell'Italia.

Tabella 25 – Coerenza tra PO Puglia FSE – Strategia Europea 200 –PNR 2012

Coerenza tra PO Fse Regione Puglia e Strategia Europa 2020, PNR 2012 e orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO)			
COERENZA	PNR 2012	Strategia UE 2020	Strategia Lisbona/Oico
incremento occupazione			
diminuzione abbandono scolastico			
Incremento livelli istruzione			

LEGENDA: *Coerente* *Molto coerente* *Poco coerente*

Dal punto di vista operativo, in continuità con l'annualità 2011, la strategia di attuazione promossa dalla Regione Puglia nel 2012, in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali e dell'Unione Europea, nonché con il quadro strategico delineato dal Programma Operativo, è stata imperniata su alcune specifiche priorità di interventi selezionate attraverso un processo di condivisione e concertazione molto efficace, che è stato in grado di coinvolgere i principali stakeholder operanti a livello locale e che ha consentito di concentrare le risorse prioritariamente verso la soddisfazione dei bisogni più urgenti e verso quei soggetti e territori più capaci ad innescare processi virtuosi di modernizzazione e di innovazione.

4.2 CONCENTRAZIONE

Il dibattito in corso sulla nuova programmazione, sembra delineare un forte orientamento verso il supporto alle priorità e agli obiettivi di Europa 2020, suggerendo una maggiore focalizzazione e concentrazione degli ambiti di intervento. Per un migliore raggiungimento dei risultati viene posta l'attenzione sui temi dell'occupabilità, della formazione, dell'istruzione, della valorizzazione del capitale umano, dell'inclusione attiva e delle pari opportunità. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse del PO FSE:

- ✓ *concentrazione tematica:* gli interventi si sono focalizzati sulla realizzazione di operazioni rivolte direttamente a persone e imprese, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio e di innovare le politiche di istruzione, formazione e lavoro con uno strumento originale ed efficace;
- ✓ *concentrazione territoriale:* le azioni effettuate sono state rivolte a tutto il territorio regionale;
- ✓ *concentrazione finanziaria:* con riguardo alla concentrazione delle risorse, rimandando a quanto riportato nel capitolo 2 nel paragrafo relativo alle informazioni finanziarie per una valutazione complessiva di come la programmazione del PO FSE abbia operato sulle diverse dimensioni, si è insistito in particolare in una duplice direzione. da un lato al fine di salvaguardare l'obiettivo di valorizzazione del capitale umano e di riqualificazione delle competenze delle persone, le azioni si sono concentrate sull'Asse IV, dall'altro la necessità di reagire alla crisi economico-finanziaria e di accompagnare le persone in un

percorso di re/inserimento lavorativo ha determinato un importante investimento anche sull'Asse Occupabilità.

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	% PO
R&S	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	2.153.520	2.871.360	3,0%
	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	22.219.183	63.483.381	5,0%
Tasso di occupazione	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.455.793	4.159.409	2,0%
	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	44.272.994	110.682.486	14,7%
	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	55.537.683	138.844.207	16,4%
	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	9.998.811	24.997.027	3,6%
	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	18.255.495	45.638.738	7,1%
	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	595.024	1.700.068	0,2%
	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	15.361.500	43.890.000	6,0%
abbandono scolastico istruzione universitaria	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	288.227.777	384.303.702	17,0%
Istruzione universitaria R&S	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	39.721.729	52.962.305	13,6%

5 ASSISTENZA TECNICA

L'asse VI Assistenza Tecnica è destinatario di un ammontare di risorse pari a 51.168 Meuro per un'incidenza del 4,0% sulle risorse finanziarie complessivamente programmate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013.

Con Determinazione n. 1588 del 20/07/2011, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara avente ad oggetto il Servizio di **"Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza"**, da attuare nell'ambito dell'Asse VI Assistenza Tecnica, Obiettivo Specifico n) *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto - Azione: Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo.*

A fine 2012, a seguito dell'espletamento di tutte le fasi della procedura prevista dal suddetto bando di gara, è stato dichiarato aggiudicatario della gara il RTI costituito dalle società COGEA s.r.l. (capogruppo) e BDO s.p.a. (mandante).

Il servizio di Assistenza Tecnica è diretto a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013. I servizi richiesti sono resi a favore dell'Autorità di Gestione, della strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi del P.O. Puglia FSE 2007-2013, attraverso il supporto alle attività di seguito indicate:

- **Linea di Servizio 1:** Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione.
- **Linea di Servizio 2:** Assistenza Tecnica alle strutture regionali e provinciali deputate all'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.
- **Linea di Servizio 3:** Assistenza Tecnica per il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio.
- **Linea di Servizio 4:** Assistenza Tecnica alle strutture regionali competenti per il controllo di I livello della spesa relativa alle attività finanziate nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

In tale contesto, il RTI affiancherà l'Amministrazione garantendo il necessario supporto alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi cofinanziati, nonché all'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo del PO, al coordinamento degli OOII e all'interlocazione istituzionale (con la CE, con il MLPS, ecc...). Il servizio è erogato avvalendosi di risorse specificamente dedicate all'Assistenza Tecnica e operanti anche in loco, che affiancano costantemente il personale degli uffici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PO, assicurando un qualificato supporto operativo alla programmazione e gestione degli interventi e al controllo dell'avanzamento finanziario.

Le prime attività, poste in essere in attuazione del contratto al riguardo firmato, si sono concentrate principalmente nell'assistenza tecnica alle strutture regionali competenti per il controllo di I livello della spesa relativa alle attività finanziate nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013, in vista del raggiungimento della performance di spesa al 31.12.2012, necessaria

a superare la soglia minima prevista per il disimpegno automatico delle risorse finanziarie assegnate.

Nelle more dell'aggiudicazione della gara di Assistenza Tecnica su menzionata, anche al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui alle *"Iniziative di accelerazione dei Programmi comunitari 2007-2013 in attuazione della Delibera CIPE 1/2011"*, l'Autorità di Gestione ha proceduto, sulla base di una procedura di acquisizione in economia ex art. 125 del D. Lgs. 163/2006, all'affidamento di un servizio di **"Assistenza tecnica alle attività di attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza"**, aggiudicato alla società AGC Auditing & Consulting Group s.r.l..

In particolare, le attività sono state finalizzate principalmente a supportare l'Autorità di Gestione nel rispetto delle prescrizioni di cui alle *"Iniziative di accelerazione dei Programmi comunitari 2007-2013, in attuazione della Delibera CIPE 1/2011"*, con riferimento al target di spesa al 31.10.2012, nonché al supporto alla realizzazione delle azioni previste per l'attuazione del *Piano di Azione Coesione* ed all'approfondimento degli aspetti finanziari e di merito in relazione all'ipotesi di riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007-2013 da sottoporre alla Commissione Europea.

Per quanto concerne il dettaglio delle ulteriori operazioni finanziate a valere sull'Asse VI - Assistenza tecnica si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.6.2.

6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione del PO FSE Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimenti n. 1505/2010 e 934/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando complessivamente 4.540.000 euro per l'avvio delle attività.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FSE PUGLIA 2007-2013 della Regione Puglia.

Nello specifico, le attività poste in essere hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FSE.

Azioni informative e di animazione territoriale

Le azioni di animazione territoriale hanno riguardato principalmente la partecipazione regionale a fiere nazionali ed internazionali (in primis Fiera del Levante e Forum PA) e l'organizzazione di convegni e seminari concernenti tematiche e iniziative promosse attraverso i fondi FSE.

Di particolare rilevanza, quale evento realizzato nel corso del 2012, è da menzionare la campagna di comunicazione attivata all'interno della Fiera del Levante sul "Piano straordinario del lavoro in Puglia".

L'intero padiglione regionale presente all'interno della Fiera del Levante è stato dedicato alla comunicazione del Piano Straordinario del lavoro in Puglia in cui confluiscono circa 70 milioni di euro di risorse rivenienti dal PO FSE Puglia 2007-2013 sotto forma di aiuti all'imprenditorialità.

Il tema prescelto, quello del lavoro, ha ottenuto un ottimo riscontro. Le statistiche a disposizione indicano oltre 1 milione e 490 mila post registrati sulla pagina ufficiale di Facebook della Regione Puglia (con un + 451% di visualizzazione e un + 875% di "mi piace" in una settimana); la crescita del 75% degli utenti attivi in una settimana; più di 2.150 pugliesi accreditati attraverso il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione www.sistema.puglia.it alle attività svolte in fiera (tra le quali i workshop sulla ricerca attiva del lavoro, sulla compilazione di un curriculum in formato europass, sulle tecniche per affrontare al meglio un colloquio di lavoro e sugli strumenti di legge che favoriscono l'autoimpiego e la creazione d'impresa promossi in collaborazione con Italia Lavoro, Puglia Sviluppo e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) all'interno del padiglione); oltre 1.500 curricula inseriti nella versione sperimentale del servizio "banca dati curricula" attivata dalla Regione Puglia, grazie al supporto operativo di InnovaPuglia,

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle azioni di comunicazione poste in essere.

La comunicazione capillare attraverso i social network curata da un team di professionisti della "comunicazione sulla rete" ha consentito di raccontare attraverso 300 immagini e 40 video, decine di interviste, servizi giornalistici e *livetweeting*, tutto quello che avveniva all'interno del padiglione, generando un continuo flusso informativo offline, su 6 maxischermi,

e *on line*, su 4 principali social network: una pagina su *facebook*, un *account Twitter*, un *fotostream* su *flickr* e un canale *YouTube*. Flusso di informazioni particolarmente apprezzato dagli internauti di età compresa tra i 25 e i 35 anni. La comunicazione ha viaggiato simultaneamente anche sulle frequenze di un pool composto da 10 emittenti radiofoniche, tra cui l'emittente nazionale RADIO 24 del Gruppo Il Sole 24 Ore e la interregionale RADIONORBA che hanno trasmesso ogni giorno dallo studio radiofonico allestito all'interno del padiglione programmi e collegamenti risultati particolarmente seguiti e apprezzati dai radioascoltatori.

Da segnalare, infine, che sulle tematiche concernenti il Piano Straordinario del lavoro in Puglia è stato costruito un sito ad hoc nell'ambito del portale di sistema Puglia, <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home>, in cui è possibile reperire informazioni su tutti gli eventi, bandi e altre news.

Una tappa importante del 2012 è stata la partecipazione all'evento Job & Orienta di Verona dove la Regione Puglia ha potuto mostrare quanto investito sia nel campo della Formazione che in quello dell'Istruzione. Durante i tre giorni della manifestazione sono stati realizzati una serie di eventi, anche in collaborazione con il mondo della scuola pugliese, che hanno attratto decine di visitatori interessati alle attività regionali finanziate attraverso il PO FSE 2007/2013.

Nel corso del 2012 sono state realizzate diverse campagne informative e comunicative sia attraverso al ricorso ad affissioni e alla produzione di materiale divulgativo (brochure, manuali, etc.), sia con il ricorso ai principali mass media e al web.

Tutte le nuove pubblicazioni di bandi rivolti al grande pubblico, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono sempre stati accompagnati da specifiche conferenze stampa e pubblicizzati attraverso i mass media (radio, TV, stampa selezionati attraverso il Centro media regionale) e i siti istituzionali.

Particolare rilievo, quindi, ha assunto nel 2012 l'istituzione del "Centro *media*" regionale quale sistema che si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa inoltre di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- sviluppo dei piani media;
- follow up dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Sempre attraverso il Centro Media è stato emanato un bando per la presentazione di progetti inerenti le politiche regionali. In particolare per la pubblicizzazione dei fondi FSE sono stati ritenuti validi e quindi finanziati 15 progetti per un ammontare complessivo di € 500.000. I progetti sono attivati a seconda delle esigenze di comunicazione che man mano si presentano.

I sistemi informativi a supporto della comunicazione

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, si segnala l'implementazione di una Rete destinata agli operatori della Comunicazione Istituzionale che, con l'ausilio della Rete delle Antenne *Europe Direct*, include gli URP, gli Informagiovani e i diversi operatori che operano in tale ambito a livello regionale; obiettivo di tale iniziativa è quello di contribuire a creare una comunicazione di qualità e ad elevato contenuto informativo in grado di aumentare la conoscenza degli ambiti e delle modalità di intervento del FSE e dei fondi strutturali europei nell'intera popolazione pugliese.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stato implementato il Portale internet regionale che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al PO FSE Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale¹¹ fornisce:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FSE;
- informazioni puntuali sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO;
- l'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE .

Il Portale regionale ha fatto registrare, grazie anche al nuovo sito correlato <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home> dedicato al Piano straordinario del lavoro, un numero considerevole di visitatori quantificato in circa 400.000 unità al mese.

Il portale per l'informazione del PO FSE preso in considerazione al momento è: www.regione.puglia.it anche se è in fase avanzata il rilascio del portale dedicato interamente alla comunicazione del FSE.

Le pagine realizzate sono circa 2.320; in particolare si tratta di pagine dinamiche prodotte con le *news* di Urp Comunica (1740) e di *Press* Regione (149), che includono la pubblicazione di bandi, pagine specifiche di progetto, etc (431).

Tali pagine hanno registrato nel corso del 2012 circa 5 milioni di visualizzazioni, a cui vanno aggiunte le visualizzazioni su Facebook (stima 28.823.840 di visualizzazioni, *redemption* del 40% degli utenti che sono 6.598 per la pagina e 4.964 per il profilo) e su Twitter (stima 1.588.272 di visualizzazioni e *redemption* del 60% degli utenti che sono 1.141).

¹¹ www.FSEpuglia.eu

Diversi sono i siti correlati: www.fsepuglia.eu, sistema.puglia.it, 100cantieri.regione.puglia.it, www.empuglia.it, bollentispiriti.regione.puglia.it, por.regione.puglia.it, profilo Sistema Puglia su Facebook).

Non sono state conteggiate le pagine visualizzate sui siti correlati nè quelle su altri profili della Regione Puglia su Facebook e Twitter.

Sempre per quel che attiene l'assistenza all'utenza, a seguito di gara d'appalto, è stata affidata la Gestione del numero verde e del front-office delle iniziative del FSE 2007-2013.

In pratica è stato istituito un numero verde dedicato al quale gli utenti possono rivolgersi per richiedere notizie sull'attuazione dei bandi e delle iniziative finanziate con i fondi FSE. Gli stessi operatori sono a disposizione dell'utenza in determinati giorni della settimana per fornire direttamente le succitate notizie.

L'Assistenza Tecnica

Sempre nel corso dello scorso anno, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, si è provveduto all'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di comunicazione nell'ambito del PO FSE Puglia 2007-2013.

L'importo a base di gara era di 850.000 euro, escluso IVA, per un anno di svolgimento del servizio con previsione di estensione per massimo due anni previsione. L'aggiudicazione, che non ha dato adito a contestazioni, è avvenuta con un ribasso di oltre il 40% che ha permesso di destinare le somme risparmiate ad altre azioni.

I servizi oggetto del Bando sono raggruppabili, in coerenza con il Piano di Comunicazione, in:

- attività di base;
- coordinamento del sistema di comunicazione;
- sistemi informativi;
- animazione territoriale;
- azioni di comunicazione orizzontale;
- azioni di comunicazione verticale;
- manutenzione e gestione del portale internet dedicato al PO FSE Puglia 2007-2013.

Tra le attività di base rientrano l'organizzazione di un grande evento annuale rivolto al grande pubblico in cui si illustrano le principali iniziative attivate con il PO e lo stato di attuazione, l'organizzazione di eventi rivolti a target specifici di destinatari (giovani, soggetti svantaggiati, etc.), la partecipazione a fiere a carattere nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei sistemi informativi è prevista l'implementazione del *contact center* informativo regionale e collegamento con i Comuni della Puglia, servizi di *Web Tv* e utilizzo del *Tgov* digitale terrestre della Regione Puglia. Nell'ambito delle attività di animazione territoriale rientra l'organizzazione di convegni, seminari, azioni mirate di marketing, campagne di mailing mirate, realizzazione di materiali mediali e multimediali.

Tra le azioni di comunicazione orizzontale rientrano principalmente la realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso il ricorso ai diversi mass media, all'affissionistica e a strumenti innovativi come la *direct mail* alle famiglie pugliesi.

Tra le azioni di comunicazione verticale o di Asse rientra la produzione di manuali, brochure, cataloghi aventi come destinatari Enti, Amministrazioni Locali, opinion leader e segmenti più evoluti della popolazione per informare sui risultati conseguiti e buone pratiche al fine di apprendere dall'esperienza.



**REGIONE
PUGLIA**



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regione 2007-2013
"Obiettivo Convergenza"
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012

ADDENDUM

Tab. 2b CONV - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario

Valori riferiti alla sola annualità 2012

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	11.056.946	11.056.946	12.769.688	7.341.290,17
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	113.421.545	113.421.545	166.252.536	40.835.926,56
Asse III - Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.083.645	1.083.645	1.100.160	5.505.967,63
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	70.794.418	70.794.418	88.587.500	29.365.160,67
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.960.372	1.960.372	4.242.280	1.835.322,54
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.243.240	1.243.240	6.042.601	3.670.645,08
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.613.042	6.613.042	3.826.422	3.211.814,45
TOTALE COMPLESSIVO Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FSE	206.173.208	206.173.208	282.821.187	91.766.127,09

Tab. 3b CONV - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo

Valori riferiti alla sola annualità 2012

	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	102.336.000	8.843.161	11.056.946	1.130.264	8,64%	10,80%	1,10%
Asse II - Occupabilità	569.244.000	193.424.805	113.421.545	92.569.628	33,98%	19,92%	16,26%
Asse III - Inclusione Sociale	76.752.000	25.000.000	1.083.645	1.815.970	32,57%	1,41%	2,37%
Asse IV - Capitale Umano	409.344.000	73.949.420	70.794.418	67.774.564	18,07%	17,29%	16,56%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	25.584.000	12.490	1.960.372	2.790.524	0,05%	7,66%	10,91%
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000	6.249.402	1.243.240	4.623.992	12,21%	2,43%	9,04%
Asse VII - Capacità istituzionale	44.772.000	10.970.386	6.613.042	819.817	24,50%	14,77%	1,83%
TOTALE	1.279.200.000	318.449.664	206.173.208	171.524.759	24,89%	14,77%	13,41%

* Impegni = *totale impegni giuridicamente vincolanti*

** Pagamenti = *importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari*

*** Spese totali certificate = *importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari*

Tabella informazioni sugli affidamenti in house

Dati al 31/12/2012

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
Associazione TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il F.S.E	Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2007-2013	2008/2013	PREVISIONE CONTENUTA NEL P.O. <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1014 del 16/06/2009</u> Il P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013, adottato con D.G.R. n. 173 del 26/02/07 e approvato con Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007, al paragrafo 4.6 dell'Asse VI "Assistenza Tecnica", prevede che la Regione, in continuità con la programmazione 2000-2006 "si avvale dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio fra le Amministrazioni Regionali/Provinciali".	<u>€ 932.900,00</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Associazione TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il F.S.E	Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno	2010/2015	PREVISIONE CONTENUTA NEL P.O. <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 23/03/2010</u>	<u>€ 553.080,00</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Affidamento servizi nell'ambito dei programmi comunitari 2007-2013	dalla data di sottoscrizione al 31/12/2015	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u>	<u>€ 940.276,60</u> Asse VI del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel <i>Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011</i>	31/12/2013	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u> Con A.D. n. 1221 del 20/06/2011 è stato approvato l'Atto integrativo alla convenzione sottoscritta ai sensi della D.G.R. n. 751/2009.	<u>€ 1.195.287,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
InnovaPuglia SpA	Sperimentazione del sistema di gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi al FSE 2007/2013 - FOSED	30/09/2015	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 e s.m.i.</u> Con D.G.R. n. 2243 del 17.11.2009 è stato approvato un primo Atto integrativo alla convenzione sottoscritta ai sensi della D.G.R. n. 751/2009.; con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011 è stata approvata una seconda integrazione; con D.G.R. 21 maggio 2012, n. 993 è stata approvata una terza integrazione.	<u>€ 4.870.375,80</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	Azione Innovazione per l'Occupabilità - <i>Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011</i>	dal 13/09/2011 al 31/10/2013	VERIFICA INTERNA Con A.D. n. 1220 del 20/06/2011 è stata approvata la Convenzione per la realizzazione delle attività.	<u>€ 3.750.000,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia	dal 13/09/2011 al 30/09/2014	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1364 del 15/06/2011</u> Con A.D. n. 1556 del 27/07/2011 è stata approvata la Convenzione per la realizzazione delle attività.; con D.G.R. 27 dicembre 2012, n. 2955 è stata ampliata l'attività.	<u>€ 1.590.000,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Puglia Sviluppo SpA	Attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nella forma del <i>Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia</i>	dal 23/05/2012 al 31/12/2021	VERIFICA INTERNA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 2934 del 22/12/2011</u>	<u>€ 30.000.000,00</u> Asse II del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Supporto alla Programmazione, al Monitoraggio ed alla Valutazione delle Politiche Regionali per l'inserimento socio - lavorativo degli immigrati	31/12/2014	VERIFICA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 23/04/2012</u>	<u>€ 2.100.000,00</u> Asse VII del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali	Valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari (a valere sulle risorse dell'Asse I).	31/12/2013	VERIFICA CON I SERVIZI COMPETENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA <u>Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 05/03/2012</u>	<u>€ 196.000,00 Asse I</u> <u>€ 245.000,00 Asse II</u> Asse I e II del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

ente affidatario	attività affidata	durata dell'affidamento	procedura	importo
Società Taranto Isolaverde S.p.A.	Progetto "I rifiuti da problema a risorsa" nell'ambito dell'Azione D.1.1) del Piano Annuale Provinciale P.O. F.S.E. Puglia 2007/2013 "Azioni d'informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione attiva in materia ambientale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito della organizzazione del lavoro domestico"	15-12-2012	VERIFICA INTERNA Deliberazione di Giunta Provinciale n. 85 del 10.11.2011	€ 315.723,28 Asse IV del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013

Tabella informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Dati al 31/12/2012

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse II - Occupabilità	569.244.000,00	30.000.000,00		5,27%	
Asse.....					
Totale	569.244.000,00	30.000.000,00	-	5,27%	-